

# **Bilancio d'Esercizio**

al 31 dicembre 2011

20° Esercizio

Piazzale Sanvitale, 1 – 43121 Parma  
Telefono: 0521/234166 – Fax: 0521/386452  
E-mail: [info@fondazionemonteparma.it](mailto:info@fondazionemonteparma.it)  
[www.fondazionemonteparma.it](http://www.fondazionemonteparma.it)



## ORGANI DELLA FONDAZIONE

### **Consiglio Generale**

---

Presidente	Roberto Delsignore
Vice Presidente	Giovanni Gonizzi
Consiglieri	Stefano Camin
	Gianni Castaldini
	Pietro Ferri
	Gualtiero Ghirardi
	Giancarlo Menta
	Massimo Mion
	Vittorio Rizzoli
	Paolo Seletti

### **Consiglio di Amministrazione**

---

Presidente	Roberto Delsignore
Vice Presidente	Franco Tedeschi
Consiglieri	Arturo Balestrieri
	Cesare Amelio Bucci
	Cristina Bazzini
	Maurizio Dodi

### **Collegio dei Revisori**

---

Presidente	Roberto Arduini
Revisori	Andrea Frattini
	Alberto Verderi

### **Segretario Generale**

---

Carla Dini

*I nominativi indicati sono quelli in carica al momento dell'approvazione del Bilancio al 31/12/2011.*



## INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 7
• Relazione economica e finanziaria	pag. 13
• Bilancio di missione	pag. 23
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	pag. 57
• Stato patrimoniale	pag. 59
• Conto economico	pag. 63
Nota integrativa ed allegati	pag. 67
Relazione del Collegio dei Revisori	pag. 115
Relazione della Società di Revisione	pag. 121



# RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE





## **Relazione del Consiglio di Amministrazione**

Spettabile Consiglio Generale,

sottoponiamo alla Vostra attenzione, unitamente alla presente relazione ed a quella del Collegio dei Revisori, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, precisando che il medesimo è assoggettato a revisione contabile volontaria da parte di Reconta Ernst & Young.

### ***Avvenimenti di rilievo - Stesura del Bilancio dell'esercizio 2011***

In attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, il Bilancio dell'esercizio 2011 è stato redatto secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni, dallo Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 13 aprile 2006, dal Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001, dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2004 n. 150, nonché dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro – Ministero dell'Economia e delle Finanze – del 26 marzo 2012 riguardante gli accantonamenti patrimoniali dell'esercizio 2011.

Come per i precedenti esercizi, sono stati utilizzati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico di cui al richiamato Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001.

### ***Documento di programmazione pluriennale degli esercizi 2009/2011 e Documento programmatico previsionale dell'esercizio 2011***

Ai sensi della normativa vigente e di quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento, il Consiglio Generale, con delibera in data 31 ottobre 2008, ha adottato il "Documento di programmazione pluriennale" che ha definito, per gli esercizi 2009, 2010 e 2011, gli indirizzi riguardanti la gestione del patrimonio, gli obiettivi che si intendono perseguire nell'attività erogativa nonché le strategie di erogazione e le tipologie di intervento.

Sulla base di queste indicazioni e di quelle successivamente fornite dal Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il "Documento Programmatico Previsionale dell'esercizio 2011" che è stato approvato dallo stesso Consiglio Generale nella seduta del 29 novembre 2010 e trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30 novembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 21/11/2011, approvata dal Consiglio Generale il 7/12/2011, ha ritenuto necessario aggiornare il Documento Programmatico Previsionale 2011 approvato nel novembre 2010. Tale "Documento", nella stesura precedente, era stato predisposto tenendo conto - in via prudenziale - unicamente della stima dei presunti rendimenti prodotti dall'investimento delle risorse derivanti dalla cessione delle azioni di Banca Monte Parma S.p.A. a Banca Intesa Sanpaolo, senza considerare quindi le plusvalenze rivenienti dalla

detta cessione. In quella sede, si era rimandata ad un momento successivo al perfezionamento dell'accordo con Intesa Sanpaolo, una più puntuale definizione delle risorse disponibili e delle attività realizzabili; tale perfezionamento dell'accordo si è realizzato in data 26 luglio 2011, in ritardo rispetto alle previsioni effettuate, per ragioni riconducibili all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti (in particolare, al rilascio del "nulla osta" da parte dell'Antitrust). La revisione apportata al Documento Programmatico Previsionale 2011, tenuto conto delle valutazioni effettuate dal Collegio dei Revisori circa la sussistenza di una plusvalenza generata dalla citata operazione di cessione delle azioni della Banca Conferitaria, ha previsto l'utilizzo della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" per l'importo minimo necessario, individuato in € 3 milioni, al fine di consentire alla Fondazione di svolgere adeguatamente la propria attività istituzionale, facendo fronte, dedotti gli oneri di funzionamento, agli impegni pluriennali già deliberati, alle erogazioni per le attività istituzionali gestite direttamente, nonché alle erogazioni a favore di iniziative ricorrenti sostenute tradizionalmente. Tale decisione è stata supportata dall'acquisizione di un autorevole parere legale che ha confermato la legittimità dell'utilizzo della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" allo scopo di poter soddisfare le esigenze primarie della Fondazione.

Il Documento Programmatico Previsionale 2011 è stato pubblicato, per estratto, sul sito Internet della Fondazione.

### ***Documento di programmazione pluriennale degli esercizi 2012/2014 e Documento programmatico previsionale dell'esercizio 2012***

Il Consiglio Generale, nella seduta del 28 dicembre 2011, dopo avere preso in esame una proposta di documento programmatico pluriennale relativa al triennio 2012/2014, elaborata dal Consiglio di Amministrazione, ha deciso di rimandare l'approvazione all'esito dei lavori di una commissione di studio appositamente costituita. Tale decisione è motivata dalle difficoltà previsionali dovute alle incertezze derivanti sia dalla mutata situazione patrimoniale della Fondazione, che rende difficile stimare il rendimento delle disponibilità finanziarie rivenienti dalla cessione del pacchetto di maggioranza di Banca Monte Parma, sia dall'esigenza di procedere ad un'attenta valutazione delle politiche di erogazione, essendo significativamente mutato il contesto socio-economico di riferimento della Fondazione.

In data 7 novembre 2011, il Consiglio Generale ha approvato il documento Programmatico Previsionale dell'esercizio 2012 predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Documento in argomento è stato redatto con un'ottica particolarmente prudentiale, in considerazione degli eventi straordinari, ancora in corso, che hanno interessato la Fondazione Monte di Parma e la Società Conferitaria Banca Monte Parma S.p.A., dai quali è conseguita la difficoltà di effettuare talune necessarie previsioni di carattere economico-finanziario. L'intendimento del Consiglio Generale, oltre che del proponente Consiglio di Amministrazione, è di provvedere successivamente ad aggiornare il

Documento Programmatico Previsionale 2012, non appena l'evolversi della situazione consentirà di disporre delle necessarie informazioni consolidate.

### ***Avvicendamenti nei componenti gli Organi della Fondazione***

Nel corso del 2011 sono intervenute le seguenti variazioni nei componenti gli Organi della Fondazione:

- in data 2/2/2011 il comm. Giancarlo Menta è stato nominato Membro del Consiglio Generale in sostituzione del Consigliere Giovanni Mora dimessosi in data 12/12/2010;
- in data 15/6/2011 si è dimesso il Consigliere di Amministrazione dott. Pietro De Angelis;
- in data 21/6/2011 il dott. Alberto Verderi è stato nominato Membro del Collegio dei Revisori, in sostituzione del dott. Marco Giorgi dimessosi in data 16/5/2011;
- in data 5/7/2011, in sede di rinnovo del mandato quadriennale del Consiglio di Amministrazione, sono stati nominati Membri del Consiglio di Amministrazione i Signori:
  - Franco Tedeschi, Vicepresidente (*conferma*);
  - Arturo Balestrieri, Consigliere (*conferma*);
  - Cristina Bazzini, Consigliere (*nuova nomina*);
  - Cesare Amelio Bucci (*nuova nomina*);
  - Vittorio Guasti (*nuova nomina*, dimissionario in data 3/8/2011 a seguito della nomina a Consigliere di Amministrazione di Banca Monte Parma);
- in data 15/7/2011 è stato nominato Presidente il prof. Roberto Delsignore, in sostituzione del dott. Gilberto Greci, dimessosi in data 11/7/2011;
- in data 3/10/2011 il dott. Paolo Seletti è stato nominato Membro del Consiglio Generale, in sostituzione dell'avv. Massimo Rutigliano, dimessosi in data 27/7/2011 a seguito della sua nomina a Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Monte Parma S.p.A.;
- in data 21/10/ 2011 il Signor Maurizio Dodi è stato nominato Membro del Consiglio di Amministrazione, cessando conseguentemente dall'incarico di Membro del Consiglio Generale;
- in data 13/2/2012 il Signor Gualtiero Ghirardi è stato nominato Membro del Consiglio Generale in sostituzione del Signor Maurizio Dodi, nominato nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Inoltre, in data 30/6/2011, è cessato dalla carica il Segretario Generale, dott. Vittorio Gozzi, per scadenza del relativo contratto di lavoro a tempo determinato.

### ***Aspetti organizzativi e amministrativi***

In data 31 agosto 2011 Banca Monte Parma ha comunicato la disdetta, alla scadenza del 31/12/2011, del contratto di *service* in essere con la Fondazione che offriva tutta una serie di servizi quali, ad esempio, il supporto in materia di contabilità-bilancio, di gestione dei rapporti di lavoro,

di dotazione informatica e telefonica (*hardware e software*), di servizi vari (assistenza informatica, pulizie, archiviazione, ecc.), utenze acqua-luce-gas, ecc.

Per il 2011 la Fondazione Monte Parma si è avvalsa di due unità di personale di Banca Monte Parma in distacco; per il 2012 è previsto il distacco di una sola unità.

In data 31 agosto 2011, la stessa banca ha inoltre comunicato la disdetta del contratto di locazione in essere con la Fondazione, relativo ai locali di Palazzo Sanvitale, sede storica della stessa Fondazione, che pertanto dovrà lasciare gli spazi entro il 31/12/2012. In pari data è stato precisato che, previo adeguamento del canone di locazione, sarà possibile mantenere nella disponibilità della Fondazione gli ambienti attualmente occupati dalle attività museali e da MUP Editore, mentre non sarà più possibile riservare alla stessa le sale ove sono attualmente ubicati gli uffici di Presidenza e di Segreteria. In alternativa a questi spazi è stata prospettata una diversa collocazione, sempre all'interno del Palazzo, che potesse consentire una netta separazione degli accessi e dei luoghi di operatività di pertinenza della Banca e della Fondazione, ma tale proposta non è stata ritenuta adeguata dalla Fondazione.

Conseguentemente, la Fondazione ha deciso di attivarsi per l'individuazione di una diversa sede nell'ambito del centro storico cittadino.

\* \* \* \* \*

Come disposto dall'art. 12 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001 la presente relazione comprende le sezioni "Relazione economica e finanziaria" e "Bilancio di missione", di seguito riportate.

## Relazione economica e finanziaria

Questa sezione della Relazione sulla gestione illustra gli aspetti più significativi della situazione economica e finanziaria della Fondazione. Si rinvia alla Nota integrativa per maggiori dettagli sulle singole poste di bilancio ed alla successiva sezione sul Bilancio di missione per l'illustrazione degli obiettivi sociali perseguiti e degli interventi realizzati.

### *Patrimonio netto - strategie di investimento*

Il 12/10/1991, data in cui è avvenuta la trasformazione dell'Ente bancario originario in Fondazione Monte di Parma e Banca Monte Parma S.p.A., il Fondo istituzionale della stessa Fondazione - per importi arrotondati - assommava a 111 miliardi di Lire, pari a 58 milioni di attuali euro. Al 31/12/2011 il Patrimonio netto, rispetto ad allora, risulta più che raddoppiato (+115%) ed assomma a 125 milioni di euro.

L'incremento deriva, oltre che dagli accantonamenti a riserve via via effettuati, anche dalle plusvalenze realizzate a seguito di operazioni di parziale dismissione della partecipazione nella Società Conferitaria Banca Monte Parma S.p.A., con la cessione di azioni al Gruppo Monte dei Paschi di Siena negli anni 1998/1999 e a Intesa Sanpaolo nel 2011, cessione quest'ultima descritta nel successivo paragrafo riservato alla Banca Conferitaria.

La strategia di investimento adottata dalla Fondazione, dal suo sorgere e fino ai recenti avvenimenti di cui si dirà più oltre, si è sempre imperniata nel mantenimento della partecipazione di controllo nella Società Conferitaria oltre che nell'affidamento delle disponibilità finanziarie a primari intermediari abilitati. Nel 2010 la Fondazione Monte di Parma ha deciso, per le motivazioni descritte nel successivo paragrafo riservato alla Banca Conferitaria, di cedere il 51% di Banca Monte Parma a Intesa Sanpaolo, attestandosi, al 31/12/2011, ad una quota di partecipazione del 17,737%. Tale partecipazione è contabilizzata a bilancio al costo storico per € 14,281 milioni.

L'amministrazione del patrimonio è sempre stata condotta nell'ottica di conservarne il valore perseguendo un'adeguata redditività.

Una quota degli investimenti patrimoniali è costituita da "Beni mobili d'arte" (€ 5.207.906), dalla partecipazione di maggioranza nell'impresa strumentale Monte Università Parma Editore – MUP S.r.l. (€ 191.345) e dalla partecipazione al Fondo Comune di Investimento Mobiliare di Tipo Chiuso denominato "Emilia Venture" (€ 2.544.775). Quest'ultimo investimento deriva dalla sottoscrizione, nel 2005, di una quota pari a € 5 milioni. Nel corso del 2011 la Fondazione ha versato una quota di € 419.200 a seguito dell'ultimo "richiamo" effettuato dal Fondo e ha inoltre ottenuto un rimborso in conto capitale di € 560.000.

### *Investimento delle disponibilità finanziarie*

Al 31/12/2011, la maggior parte del patrimonio è costituita dalla liquidità incassata da Intesa Sanpaolo a seguito delle intese relative alla cessione delle azioni della Banca Conferitaria, temporaneamente investita in un *Time Deposit* di € 107 milioni avente scadenza 30 gennaio 2012, acceso presso Banca Monte Parma S.p.A., cui si aggiunge ulteriore liquidità in conto corrente (€ 23.638.888) detenuta presso la stessa banca in vista dell'aggiustamento del prezzo di cessione a Intesa Sanpaolo delle azioni Banca Monte Parma e, infine, una gestione patrimoniale (€ 561.375), con conferimento a Banca Monte Parma S.p.A. di un mandato di gestione che assicuri servizi normativi, amministrativi e fiscali connessi. Il conferimento di tale mandato costituisce anche una razionale integrazione dell'assistenza che la stessa Banca presta alla Fondazione in materia organizzativa e amministrativa, in forza del contratto di *service* in essere fino al 31/12/2011.

### *Partecipazione nella Società Conferitaria Banca Monte Parma S.p.A.*

Di seguito, si descrivono i principali eventi che hanno riguardato la Società Conferitaria Banca Monte Parma S.p.A. nel biennio 2009/2010, e nell'anno 2011, mentre gli eventi del 2012 sono descritti nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria".

#### Anni 2009-2010

L'inizio degli eventi straordinari che hanno riguardato Banca Monte Parma S.p.A. e che hanno successivamente indotto la Fondazione Monte di Parma a cedere il pacchetto di controllo della stessa può essere fatto risalire al bilancio dell'esercizio 2009 che la Società Conferitaria Banca Monte Parma S.p.A. ha chiuso con una perdita di 15 milioni di euro, anziché con un utile netto preannunciato nella misura di 8,3 milioni.

Le cause di questo risultato negativo sono riconducibili, oltre che alla crisi congiunturale che stiamo tuttora attraversando - la più rilevante dal dopo guerra ad oggi - alla politica adottata dalla Banca di forte espansione degli impieghi che, unitamente ad una accentuata concentrazione, ha determinato un maggior grado di rischiosità ed una forte carenza di liquidità. Le consistenti perdite che si sono verificate sui crediti hanno contribuito, in modo determinante, alla formazione del risultato negativo. La situazione è stata puntualmente evidenziata dalla Banca d'Italia che, a seguito di ispezione condotta dal 3 novembre 2009 al 5 febbraio 2010, ha rilasciato le proprie constatazioni conclusive con le quali sono state rilevate una serie di criticità nell'azione di governo, gestione e controllo della Banca, ed è stata evidenziata la necessità, per la Banca stessa, di ricercare collegamenti funzionali, strategici, operativi e partecipativi con eventuali controparti bancarie, tesi a favorire il suo riequilibrio e la sua riorganizzazione. E' stata inoltre richiesta l'adozione di provvedimenti volti a migliorare i ratios patrimoniali dell'Istituto, in modo da assicurare il rispetto dei parametri previsti dalla normativa prudenziale di riferimento.

La Fondazione, nella sua qualità di socio di maggioranza, si è attivata per favorire, in linea con le direttive della stessa Banca d'Italia, l'avvio e il consolidamento di un processo di rinnovamento relativo sia agli assetti strutturali, sia alle attività di pianificazione strategica. È stato rapidamente designato un nuovo Direttore Generale, ed è stato predisposto, con la consulenza della Società Bain & Company, un nuovo Piano Industriale 2011/2013. Nell'Assemblea degli Azionisti, tenutasi il 4 giugno 2010, è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte Parma. Si è ritenuto inoltre indispensabile ricercare un partner industriale bancario disposto ad entrare nel capitale della Banca. A tal fine è stato affidato alla Società Bain & Company, sede di Milano, e al Prof. Renzo Costi di Bologna l'incarico di assistere la Fondazione, rispettivamente come *advisor* e consulente legale.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione della Banca, a seguito degli accertamenti ispettivi della Banca d'Italia e in sintonia con le indicazioni espresse dalla Fondazione, in particolare ha:

- approvato, in data 30/7/2010, un nuovo Piano Industriale per gli esercizi 2011 – 2013, diretto a normalizzare la gestione nel rispetto dei requisiti patrimoniali specifici richiesti dall'Organo di Vigilanza;
- convocato l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti che, nella seduta del 13/12/2010, ha approvato l'aumento di capitale per l'importo di € 120 milioni da offrire in opzione ai soci.

Da sottolineare che la Fondazione, nella ricerca del nuovo partner bancario, oltre che al fine di tutelare il proprio patrimonio, ha operato con l'intendimento di salvaguardare il futuro della Banca, con particolare riferimento al nome, alla territorialità e al personale dipendente e, per il miglior conseguimento di questi obiettivi, ha preso in considerazione anche la riduzione della partecipazione al di sotto della maggioranza.

Le intense trattative, susseguitesi con diversi istituti di credito, si sono concluse il 15 ottobre 2010 con la sottoscrizione di un accordo preliminare con Intesa Sanpaolo S.p.A. Detto accordo, subordinato a condizioni sospensive, tra cui il rilascio delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente, definisce l'acquisto da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo del 51% del capitale di Banca Monte Parma SpA detenuto dalla Fondazione Monte di Parma nonché la stipula di un contratto di compravendita e di un patto parasociale.

All'accordo preliminare ha fatto seguito, in data 16/12/2010, la sottoscrizione del contratto di compravendita nel quale è stato tra l'altro prevista, come clausola risolutiva, la modifica, entro e non oltre il 31 maggio 2011, dello statuto sociale della Banca al fine di eliminare, in sede di assemblea degli azionisti, le maggioranze qualificate di cui all'art. 5, comma cinque, dello statuto stesso. Per realizzare tale modifica si è reso necessario il consenso del socio Fondazione di Piacenza e Vigevano, risultando il voto dello stesso determinante a tale fine.

#### Anno 2011

In data 8 febbraio 2011 è stato firmato un accordo in forza del quale la Fondazione Monte Parma si è impegnata ad acquistare, dalla Fondazione di

Piacenza e Vigevano, una quota pari al 3,25% del capitale di Banca Monte Parma, da rivendersi successivamente. In merito alla fattibilità dell'operazione, giustificata dalla necessità di evitare il commissariamento di Banca Monte Parma, è stato acquisito il parere positivo del Prof. Renzo Costi, confermato formalmente in data 11/3/2011. La modifica statutaria relativa all'art. 5.5 è stata approvata con deliberazione assunta dall'assemblea degli azionisti tenutasi il 21/3/2011.

Con un "addendum" sottoscritto il 22/3/2011 si è ritenuto opportuno integrare il contratto di compravendita con Intesa Sanpaolo, spostando dal 31/5/2011 al 30/9/2011 il termine per il verificarsi delle condizioni sospensive, e dal 30/6/2011 al 31/10/2011 il termine per l'aumento di capitale.

Intesa Sanpaolo si è quindi impegnata ad acquistare dalla Fondazione Monte di Parma la quota di partecipazione che quest'ultima ha acquisito dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano nell'ambito, come sopra detto, dell'accordo volto a consentire l'eliminazione dallo statuto di maggioranze qualificate. L'acquisto da Fondazione Monte di Parma è avvenuto in data 11/11/2011.

Mediante scambio di lettere, avviato con raccomandata del 21/3/2011 trasmessa dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano a Fondazione Monte di Parma e a Banca Intesa Sanpaolo, le tre istituzioni in parola si sono accordate, subordinatamente e contestualmente al perfezionamento della cessione da Fondazione Monte di Parma a Banca Intesa Sanpaolo del 51% del capitale di Banca Monte Parma, a stipulare, definendone i contenuti, un nuovo patto parasociale e ad apportare alcune modifiche migliorative allo Statuto della stessa Banca Monte Parma. A seguito del ritardato ottenimento del nulla osta da parte delle autorità competenti, il termine di esecuzione dell'accordo inerente il contratto di compravendita e la stipula di un patto parasociale, inizialmente fissato al 30 aprile 2011, è slittato al 26 luglio 2011 (nuova data del "Closing").

In data 15 giugno 2011 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Banca Monte Parma avente all'ordine del giorno il punto "*azione sociale di responsabilità ex art. 2392 codice civile nei confronti dell'ex Direttore Generale Roberto Menchetti, come richiesto dal socio Fondazione Monte di Parma*". In sede assembleare il Presidente della Fondazione Monte di Parma, dott. Greci, ha dato lettura di un testo riportante una serie di comportamenti ed iniziative assunte dall'ex Direttore Generale della Banca, rag. Menchetti, che giustificano l'avvio di un'azione sociale di responsabilità finalizzata ad ottenere il risarcimento dei pregiudizi patrimoniali e d'immagine subiti dalla Banca. Il Presidente Greci ha precisato che la richiesta riguardante l'ex Direttore Generale non costituisce rinuncia ad eventuali ulteriori analoghe iniziative verso altri soggetti che dovessero risultare responsabili di condotte illegittime. L'Assemblea degli azionisti di Banca Monte Parma ha approvato la proposta in argomento. La stessa Assemblea, nella parte straordinaria, ha deliberato l'estensione al 31 ottobre 2011 del termine ultimo di sottoscrizione e liberazione



dell'aumento di capitale in opzione, precedentemente previsto al 30 giugno 2011, nonché la conseguente modifica statutaria.

In data 26 luglio 2011, in concomitanza con le attività di esecuzione dell'accordo con Intesa Sanpaolo ("*closing*"), si è insediato un nuovo Consiglio di Amministrazione di Banca Monte Parma S.p.A., espressione della nuova *governance* societaria, la cui maggioranza è stata designata da Intesa Sanpaolo, oltre che un nuovo Collegio Sindacale. Fondazione Monte di Parma, per effetto degli accordi contenuti nei patti parasociali stipulati in data 22 luglio 2011 con Intesa Sanpaolo e Fondazione di Piacenza e Vigevano, ha provveduto a designare il Vice Presidente e un Consigliere di Amministrazione.

In data 24 ottobre 2011, l'Assemblea degli Azionisti di Banca Monte Parma, con il voto favorevole della Fondazione Monte di Parma, ha approvato:

- 1) la situazione patrimoniale al 30/6/2011 riportante una perdita relativa al 1° semestre di € 47.472.435;
- 2) la riduzione del capitale sociale, previo utilizzo integrale delle riserve a copertura delle perdite, da € 100.800.000 a € 60.559.895;
- 3) l'aumento del capitale sociale da € 60.559.895 a massimi € 147.359.895 e dunque di massimi complessivi € 86.800.000 con emissione di massime n. 8.680.000 azioni prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in opzione a tutti i soci, in ragione di n. 31 azioni ordinarie di nuova emissione ogni 10 azioni ordinarie possedute, ad un prezzo unitario pari a € 21,63 dei quali € 10 imputati a capitale e € 11,63 imputati a sovrapprezzo, provvedendo inoltre alla conseguente variazione statutaria.

L'Assemblea ha contestualmente provveduto a revocare la precedente delibera di aumento di capitale di € 120 milioni.

La Fondazione Monte di Parma ha ritenuto di rimandare l'assunzione di una decisione, relativa alla sottoscrizione dell'aumento di capitale ad un approfondito esame della situazione prospettica della Fondazione stessa, oltre che del Piano Industriale 2012/2016 di Banca Monte Parma S.p.A..

#### *Rapporti con i soci di minoranza*

Si è in precedenza riferito dell'accordo perfezionato con la Fondazione di Piacenza e Vigevano in data 8 febbraio 2011, nonché dell'impegno assunto, nel successivo mese di marzo, dalla stessa Fondazione di Piacenza e Vigevano insieme alla Fondazione Monte di Parma e a Intesa Sanpaolo, di stipulare un nuovo patto parasociale. Si è così consolidato, tra le due Fondazioni, un rapporto di sinergia e collaborazione da cui scaturiscono proficue prospettive per Banca Monte Parma e per i territori di Parma e Piacenza in cui la stessa è chiamata ad operare.

Per quanto riguarda Banca Sella Holding e gli altri soci di minoranza che ad essa fanno riferimento (CBA e HDI Assicurazioni), occorre ricordare che la stessa ha rivendicato di aver subito danni correlati alla partecipazione in Banca Monte Parma, danni che sarebbero riconducibili a presunti comportamenti negligenti della Fondazione Monte di Parma quale azionista

di maggioranza della stessa Banca. La Fondazione reputa tali accuse destituite di fondamento.

*Corrispettivo per la compravendita del 51% del capitale di Banca Monte Parma. Valutazione della partecipazione*

Sulla base del bilancio pro-forma della Banca al 31 luglio 2011, dal quale risultava un patrimonio netto di € 60.075.689, Intesa Sanpaolo ha provveduto nell'ottobre 2011 a comunicare l'aggiustamento del prezzo iniziale di compravendita, ridefinendo quindi il valore di cessione del 51% delle azioni e, conseguentemente, dell'ulteriore 3,25% che la Fondazione Monte di Parma ha acquisito da Fondazione di Piacenza e Vigevano. Al riguardo, in data 18 ottobre 2011, la Fondazione Monte di Parma ha tempestivamente comunicato a Intesa Sanpaolo l'intenzione di effettuare una verifica limitata alla situazione patrimoniale al 31 luglio 2011, chiedendo altresì di rendere disponibile al consulente individuato dalla Fondazione la relativa documentazione, in particolare quella riguardante:

- gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri;
- il dettaglio delle sofferenze, crediti incagliati e ristrutturati, scaduti e sconfinati, e delle conseguenti rettifiche di valore.

Il consulente in argomento ha provveduto a fornire un puntuale e dettagliato riferimento, cui ha fatto seguito la richiesta a Intesa Sanpaolo di escludere dal computo del valore finale di cessione talune poste contabili (ad es. costi di migrazione informatica, rettifiche su crediti, ecc.); la richiesta della Fondazione è stata accolta solo parzialmente e, conseguentemente, il Patrimonio della Banca assunto quale base di calcolo è stato incrementato dell'importo complessivo di € 9.600.000, determinando in € 112.698.054 il controvalore definitivo di cessione del 51% delle azioni e in € 5.192.226 il controvalore definitivo di cessione dell'ulteriore quota ceduta del 3,25%.

In aggiunta a quanto precede, si è inoltre convenuto che Intesa Sanpaolo restituirà a Fondazione Monte Parma il 51% dell'eventuale recupero complessivo (al netto della tassazione fiscale), che si dovesse registrare, alla data del 31/12/2015 rispetto alla data del 31 luglio 2011, nei valori di rettifica relativi ad un pacchetto di n. 22 posizioni di crediti classificate ad incaglio.

L'accordo relativo alle intese finali di cui sopra è stato sottoscritto dalle Parti in data 21 dicembre 2011.

La plusvalenza derivante dalle cessioni del 51% e del 3,25% delle azioni Banca Monte Parma a Intesa Sanpaolo ammonta complessivamente a € 11.440.803.

Dopo la vendita delle azioni, il valore della partecipazione detenuta in Banca Monte Parma, pari al 17,737%, valutata al costo storico, ammonta a € 14.281.123.

*Partecipazione nell'Impresa strumentale Monte Università Parma (M.U.P.) S.r.l.*

La Società Monte Università Parma Editore S.r.l. (M.U.P.), costituita in data 4 giugno 2002 tra la Fondazione Monte di Parma e l'Università degli Studi

di Parma, è un'“Impresa Strumentale” della Fondazione Monte di Parma ed opera in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione stessa, particolarmente nel settore “Arte, attività e beni culturali”.

La partecipazione è iscritta in bilancio per l'importo di € 191.345, pari al 90% del patrimonio netto ammontante ad € 212.606.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/3/2012 e che verrà sottoposto alla prossima Assemblea dei Soci, chiude con una perdita d'esercizio di € 79.932 e con un patrimonio netto di € 212.606.

La perdita è motivata dalla stagnazione generale dei consumi e dall'andamento critico del settore editoriale, cui si aggiunge, per MUP, il forte calo delle vendite effettuate tramite gli sportelli di Banca Monte Parma, vendite che in passato erano seguite con maggiore attenzione anche dalle strutture della banca, nell'ambito di una ricerca di sinergie che, ad oggi, non è stato ancora possibile realizzare con il Gruppo Intesa Sanpaolo. In aggiunta, si consideri che Banca Monte Parma nel 2011 non ha sostenuto il progetto Storia di Parma con l'acquisto, come era solita fare, di un significativo numero di copie del volume III, tomo 2, “Parma medievale”, pubblicato lo scorso anno, né ha commissionato la realizzazione del volume strenna (come nel precedente quinquennio) o sostenuto altre iniziative editoriali.

Permangono, infine, rilevanti i costi dovuti alle elevate rimanenze di magazzino, nonostante le azioni messe in atto al fine di una significativa riduzione.

In tale difficile contesto, risulta particolarmente importante il calo dei costi complessivi che la casa editrice è riuscita a conseguire e che hanno permesso di limitare la perdita d'esercizio.

Per il 2012, anno nel quale ricorre il decennale della fondazione della casa editrice, Mup Editore intende intensificare le attività dirette alla divulgazione della cultura, dando prestigio a Parma e perseguendo gli scopi di utilità sociale propri della Fondazione Monte di Parma. Tra le iniziative in programma vi è il rinnovo dell'immagine aziendale, da attuarsi attraverso il *restyling* del marchio e appropriate attività di comunicazione, il lancio di una nuova collana letteraria (Krysopolis), l'ingresso nel mercato dei libri digitali, lo sviluppo delle attività di carattere commerciale e promozionale, anche attraverso la partecipazione ad importanti eventi fieristici di settore (ad es. Salone del Libro di Torino).

Maggiori informazioni sull'andamento dell'attività editoriale sono riportate al termine della successiva sezione relativa al “Bilancio di missione”.

#### *Oneri – Proventi straordinari - Avanzo d'esercizio - Erogazioni - Accantonamenti*

Gli oneri d'esercizio, dettagliatamente descritti nella nota integrativa, assommano a € 2.810.181, in crescita rispetto all'anno precedente per effetto di un accantonamento al “Fondo per Rischi e Oneri” di € 1.696.000.

Tale importo è pari ai crediti d'imposta iscritti nell'attivo patrimoniale, relativi agli esercizi 1995/1996, 1996/1997 e 1997/1998; l'accantonamento è finalizzato a fronteggiare il rischio, nonostante la presenza di esiti giurisprudenziali favorevoli, di un mancato adempimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, come meglio dettagliato nella Nota Integrativa.

Passando ad analizzare gli altri oneri d'esercizio, si rileva un significativo incremento della voce "compensi e rimborsi spese organi statutari" pari ad € 322.443 (nel 2010: € 255.466), principalmente per effetto dell'elevato numero di riunioni effettuate dagli Organi Collegiali a causa degli eventi straordinari che hanno interessato la Fondazione e la Società Conferitaria.

Per gli stessi motivi, risultano in aumento le "spese per consulenti legali e collaboratori esterni", pari a € 290.253 (nel 2010: € 96.589).

In significativo calo risultano invece le spese per il personale, ammontanti ad € 83.930 (nel 2010: € 183.784), per effetto della scadenza del contratto di lavoro del Segretario Generale, in data 30/6/2011.

Nel loro complesso, gli oneri d'esercizio possono considerarsi contenuti e congrui in rapporto alle caratteristiche dimensionali e all'attività istituzionale svolta dalla Fondazione in un periodo cruciale.

I proventi straordinari derivano dalla plusvalenza di € 11.440.803 originata dalla vendita delle azioni di Banca Monte Parma S.p.A. a Intesa San Paolo (51% più 3,25%).

In proposito, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 marzo 2012, in vista della predisposizione del bilancio 2011, ha disposto la seguente imputazione della plusvalenza:

- a Riserva da Rivalutazione e plusvalenze	€ 6.000.000
- a Proventi Straordinari	€ 5.440.803

L'allocazione di € 6.000.000 alla Riserva da Rivalutazione e plusvalenze consente il ripristino integrale delle somme precedentemente prelevate, come già detto, allo scopo di poter soddisfare le esigenze primarie della Fondazione in assenza di dividendi della Banca Conferitaria, pari a € 3.000.000 nel 2009 e ad € 3.000.000 nel 2010.

L'entità dei Proventi Straordinari, pari a € 5.440.803, determina un avanzo d'esercizio di € 3.343.794 e consente di allocare una parte significativa di tale avanzo, dopo i previsti accantonamenti a Riserva Obbligatoria e a Fondo Volontariato, al Fondo Stabilizzazione Erogazioni, che viene incrementato di € 1.093.096 attestandosi a € 1.205.451.

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria, ammontante a € 668.759, è stato calcolato nella misura del 20% dell'Avanzo d'esercizio, come previsto dalla normativa vigente.

Non sono stati effettuati accantonamenti alla Riserva per l'integrità del patrimonio.

Le poste relative agli accantonamenti per il volontariato ammontano ad € 89.168 e, come meglio precisato nella Nota Integrativa, sono state contabilizzate in sintonia con quanto previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, dal protocollo d'intesa del 5/10/2005 e dalle indicazioni fornite dall'ACRI.

Le erogazioni nei settori rilevanti/ammessi, deliberate nel corso dell'esercizio, ammontano a € 1.492.771.

*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria*

Dopo la disdetta da parte di Banca Monte Parma del contratto di *service* in essere con Fondazione Monte di Parma, scaduto il 31/12/2011, si è proceduto a riorganizzare l'attività della Fondazione, individuando all'esterno i fornitori di alcuni dei servizi precedentemente rientranti nel citato *service*. In particolare, previa procedura di comparazione delle offerte, sono state individuate le collaborazioni riguardanti sia l'ambito "contabilità-bilancio e gestione dei rapporti di lavoro" sia quello riguardante i "servizi informatici e telefonici" rispetto al quale la Fondazione si è dotata di nuove apparecchiature e di una rete autonoma.

In data 1° gennaio 2012, sulla base della nomina effettuata dal Consiglio di Amministrazione, è entrato in carica il nuovo Segretario Generale, dott.ssa Carla Dini.

Nella seduta del 13/2/2012 il Consiglio Generale ha approvato il Regolamento per gli Impieghi del Patrimonio, partendo da un testo prodotto dal Consiglio di Amministrazione. Sulla base del predetto Regolamento, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di avvalersi di un *advisor* finanziario individuato, previa comparazione tra soggetti specializzati, in Prometeia Advisor Sim, che ha prontamente iniziato a supportare il Consiglio di Amministrazione nelle scelte d'investimento delle disponibilità finanziarie rivenienti dalla cessione del pacchetto di controllo della Banca Conferitaria.

In data 12/3/2012, il Consiglio Generale della Fondazione, dopo avere esaminato le risultanze del Bilancio 2011 e il Piano Industriale 2012/2016 di Banca Monte Parma S.p.A., tenuto debitamente conto dell'orientamento espresso dal Consiglio di Amministrazione della stessa Fondazione, ha deliberato di aderire all'aumento di capitale di Banca Monte Parma S.p.A. sottoscrivendo n. 651.403 azioni del valore unitario di € 21,63, di cui € 10 a titolo di capitale e € 11,63 a titolo di Sovrapprezzo, per un esborso complessivo di € 14.089.846. Dopo l'acquisto delle azioni di Banca Monte Parma, effettuato in data 15 marzo 2012, la quota partecipativa nella Società Conferitaria è pari al 10%, per un totale di n. 1.148.043 azioni possedute. La decisione di attestarsi ad una quota partecipativa a doppia cifra testimonia che Fondazione Monte di Parma crede nel ruolo che Banca Monte Parma saprà continuare a svolgere, anche grazie al suo personale, a favore di tutti i protagonisti dell'economia del territorio: famiglie, imprese e istituzioni locali. La quota di partecipazione del 10% si colloca al di sopra della soglia minima del 6% fissata dai patti parasociali stipulati nel luglio 2011, che, tra l'altro, consente alla Fondazione di risultare determinante nelle deliberazioni relative alla denominazione sociale della Banca e alla sua sede legale. Dopo l'aumento di capitale, la compagine sociale di Banca Monte Parma è la seguente:

-	Intesa Sanpaolo S.p.A.	78,617%
-	Fondazione Monte di Parma	10,000%
-	Fondazione di Piacenza e Vigevano	10,000%
-	Compagnia Generale Immobiliare	1,254%
-	Altri (n. 115 soci)	0,129%

In data 30 marzo 2012 l'Assemblea degli Azionisti di Banca Monte Parma ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2011 che chiude con una perdita di € 57.120.518. La Fondazione Monte di Parma, rappresentata dal Presidente, si è astenuta dal voto, previa illustrazione dei motivi per i quali non ha ritenuto di approvare il bilancio, che vengono di seguito evidenziati riportando alcuni stralci dell'intervento del Presidente “... *un risultato negativo di entità comparabile a quella dell'esercizio 2010, quando Fondazione Monte Parma riteneva fosse stata raggiunta una corretta classificazione e valutazione dei crediti, a seguito dell'ispezione di Banca d'Italia e, successivamente, delle verifiche effettuate da Banca Intesa. A ciò si aggiunga l'ulteriore calo dei ricavi tipici [...] Relativamente al 2011 non hanno certamente giovato all'attività commerciale e ai conseguenti ricavi le forti preoccupazioni del personale per una vertenza sindacale aspra e prolungata, i cui effetti si sono riverberati anche sull'opinione pubblica e sulla clientela. [...] Sono consapevole che Fondazione Monte di Parma è ora un socio di minoranza, ma sono anche conscio di dovere continuare a dare voce alle istanze di un territorio operoso oggi in difficoltà. Auspico pertanto che Banca Monte Parma possa garantire maggiore supporto a tutte le realtà locali e che il piano industriale recentemente presentato tenga conto delle aspirazioni del territorio, esprimendo l'auspicio che la Banca torni ad essere al centro dell'economia locale.*”

La stessa Assemblea ha inoltre deliberato la ricostituzione della Riserva Legale e della Riserva da valutazione titoli ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 38/2005.

Nel 2012, a differenza del passato, la capacità erogativa della Fondazione dipenderà principalmente dai proventi derivanti dagli investimenti finanziari, tenuto conto del fatto che la quota di partecipazione nella Banca Conferitaria ammonta ora al 10% e che le previsioni contenute nel Piano Industriale 2012-2016 di Banca Monte Parma esprimono risultati reddituali modesti fino a tutto il 2013.

Si stima peraltro che gli investimenti finanziari possano consentire di mantenere una soddisfacente capacità erogativa, obiettivo che la Fondazione sta perseguendo anche attraverso azioni di miglioramento organizzativo e di riduzione dei costi.

Con riferimento alle varie iniziative sostenute, in particolare a quelle realizzate direttamente o per il tramite di società strumentali, la Fondazione s'impegna a perseguire l'obiettivo di ottimizzare l'efficacia delle risorse investite attraverso progetti di rilancio e/o di miglioramento delle attività di carattere promozionale e organizzativo.

## Bilancio di missione

Con il 31/12/2011 si è chiuso il ventesimo esercizio di attività della Fondazione che ha svolto pienamente il proprio ruolo istituzionale perseguendo scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, indirizzando la propria azione pressoché esclusivamente nel territorio di tradizionale operatività rappresentato dalla provincia di Parma.

In questa sezione, appositamente predisposta dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9.1 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni e dall'art. 12.3 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, vengono illustrati gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

L'attività di erogazione si è svolta avendo a riferimento il Regolamento per l'attività istituzionale, il Documento previsionale annuale, nonché le linee guida e gli indirizzi formulati dal Consiglio Generale.

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti/ammessi assommano a € 1.492.771 e sono così suddivise (importi in migliaia di euro):

### *Erogazioni divise per settori rilevanti/ammessi*

Arte, attività e beni culturali	1.266
Salute pubblica, med. prev. e riab.	100
Ricerca scientifica e tecnologica	76
Volontariato, filantrop. e benefic.	50
	<hr/>
	1.492

È stata inoltre accantonata la somma di € 89.168 al Fondo per il volontariato.

La movimentazione delle erogazioni risulta essere la seguente (importi in migliaia di euro):

Rimanenze iniziali erogazioni da effettuare	
- residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2007	53
- residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2008	7
- residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	156
- residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2010	601
	<hr/>
	817
Aumenti	
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2011	1.492
Diminuzioni	
Erogazioni e storni effettuati nell'esercizio 2011 relative a:	
- delibere dell'esercizio 2007	34
- delibere dell'esercizio 2008	5
- delibere dell'esercizio 2009	107
- delibere dell'esercizio 2010	338
- delibere dell'esercizio 2011	826
	<hr/>
	1.310
Rimanenze finali erogazioni da effettuare	
- residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2007	19
- residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2008	2
- residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	49
- residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2010	262
- residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2011	667
	<hr/>
	999

Le delibere sono state adottate previa apposita istruttoria e riguardano oltre trenta progetti.

Come da consolidata tradizione la Fondazione ha tenuto in particolare considerazione il settore "Arte, attività e beni culturali" anche se non sono mancati interventi in altri settori.

Anche in questo esercizio la Fondazione è sempre stata presente agli appuntamenti rilevanti che hanno caratterizzato la vita culturale del territorio nei diversi settori: musica, teatro, mostre, cinema, convegni, ecc.

Il sito Internet della Fondazione - [www.fondazionemonteparma.it](http://www.fondazionemonteparma.it) – è stato oggetto di un costante aggiornamento al fine di diffondere adeguatamente la conoscenza della Fondazione e delle sue caratteristiche istituzionali, nonché di rendere più trasparente e partecipativo il processo di perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale. Nel sito sono agevolmente consultabili lo Statuto, il Regolamento per il raggiungimento degli scopi statutari, il Documento Programmatico Previsionale e gli ultimi Bilanci d'esercizio. Gli utenti



trovano inoltre utili informazioni riguardanti le “Domande di erogazione” e possono scaricare la relativa modulistica per la presentazione alla Fondazione.

Il sito ha consolidato le caratteristiche di “portale” attraverso il quale accedere ad altri siti di enti collegati a vario titolo alla Fondazione tra cui: Banca Monte Parma, Impresa strumentale Monte Università Parma Editore, Fondazione Museo Glauco Lombardi, Museo Amedeo Bocchi, Museo del Duomo di Fidenza, Museo Bodoniano, Fondazione Museo Ettore Guatelli, CEPDI Centro di documentazione per l’integrazione, Fondazione Teatro Regio di Parma, Fondazione Arturo Toscanini, Fondazione Teatro Due, Solares Fondazione delle Arti, Parma Jazz Frontiere, Traiettorie Musica Contemporanea, Natura Déi Teatri, La Casa della Musica, rivista di teoria sociale e storia delle idee "La società degli individui", AIAS Associazione Italiana Assistenza Spastici.

Riportiamo di seguito la descrizione degli interventi deliberati nel corso dell’esercizio 2011 evidenziandone, sinteticamente, tipologia, obiettivi e risultati.

#### ***MUP Editore – Sostegno attività 2011***

La Fondazione, nel corso del 2011, ha finanziato l’attività dell’impresa strumentale Monte Università Parma (MUP) Editore s.r.l. volta a sostenere la diffusione della cultura in particolare nel territorio della provincia di Parma.

Per maggiori dettagli si rimanda alla descrizione dell’attività di MUP Editore posta al termine del "Riepilogo degli interventi complessivi deliberati a carico dell’esercizio suddivisi per settori d’intervento".

Stanziamenti dell’esercizio:

- contributo attività istituzionale prima tranche	€	60.000,00
- contributo attività istituzionale seconda tranche	€	60.000,00
- contributo attività istituzionale saldo	€	140.000,00

#### ***Fondazione Museo Glauco Lombardi – sostegno istituzionale 2011 e celebrazioni 50° anniversario***

Il Museo Glauco Lombardi, nato dalla passione collezionistica del colornese Glauco Lombardi (1881–1970), raccoglie testimonianze storiche e artistiche di grande interesse su Maria Luigia d’Asburgo, figlia dell’Imperatore d’Austria Francesco I, moglie di Napoleone Bonaparte e Duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla dal 1816 al 1847, oltre a numerose opere e preziosi documenti relativi al Ducato di Parma nei secoli XVIII e XIX. La Fondazione Monte di Parma, promotore insieme al Comune di Parma della Fondazione Glauco Lombardi, ha finanziato, in più esercizi, i lavori di ristrutturazione e restauro per complessivi € 1.352.084. E' stato così restituito alla Città un Museo, conosciuto ed apprezzato anche all’estero, con una struttura che, pur rispettando i criteri espositivi voluti da Glauco Lombardi, ha notevolmente migliorato gli standard di fruibilità e sicurezza.

Dopo l’inaugurazione, avvenuta il 17 ottobre 1999, il Museo ha vissuto un significativo rilancio. Nel marzo 2002 è stato approvato il nuovo statuto della Fondazione Museo Glauco Lombardi che prevede la permanenza dei due organi istitutori e fondatori, Comune di Parma e Fondazione Monte di Parma, con affidamento a quest’ultima del sostenimento integrale degli

oneri del Museo. Il nuovo statuto si propone anche di promuovere la conoscenza e la diffusione del Museo a livello nazionale ed internazionale. Nel corso dell'esercizio 2011 numerosi sono stati gli eventi, le iniziative, le mostre. In occasione dell'evento sportivo del 23 gennaio 2011, che ha visto la locale squadra dei Crociati Rugby fronteggiare lo Stade Français Paris, ha avuto luogo un singolare evento di presentazione della squadra all'interno del Museo Lombardi. Dopo il successo degli appuntamenti musicali realizzati negli ultimi anni, a partire dal mese di febbraio è stata proposta la 3<sup>a</sup> edizione della rassegna "Musica al Museo" attraverso un calendario di quattro concerti atti a valorizzare e fare conoscere le straordinarie sonorità del fortepiano, restituito alla sua piena funzionalità fonica a seguito del restauro terminato a fine 2007. In occasione della manifestazione "ViolaParma2011" (19 marzo-17 aprile) il Museo ha voluto offrire vari appuntamenti: per tutta la durata dell'evento è stata esposta a piano terra una ricca selezione di schemi di ricamo a soggetto floreale appartenuti e utilizzati da Maria Luigia per ricami a punto croce; sono stati organizzati laboratori, indirizzati principalmente ai bambini, svolti da una ricamatrice. Durante la tredicesima edizione della "Settimana della Cultura" (9-16 aprile) il Museo ha proposto due visite guidate tematiche, "I Sanvitale tra Ducato e Risorgimento" e "Il re di Roma: storia e destino dell'Aiglon". All'inizio di maggio ha avuto luogo nel Salone delle Feste la presentazione del volume di Mario Zannoni "La guerra tra Napoleone Buonaparte e don Ferdinando di Borbone – La battaglia di Fombio, 8 maggio 1796"; il libro, conclude la trilogia dell'autore sull'occupazione francese del ducato di Parma. In linea con le collaborazioni già attuate negli anni precedenti con le Fiere di Parma, dal 13 al 15 maggio 2011 il Museo ha avuto a disposizione un proprio spazio espositivo in occasione di "Italia Invita, 5<sup>th</sup> International Forum of Textile Creativity". Numerose le iniziative del mese di ottobre realizzate in collaborazione con associazioni a scopo benefico come la LILT e l'AMMI, il cui anno sociale è stato inaugurato (18 ottobre) presso il Museo. Tra ottobre e novembre, sono stati proposti due appuntamenti supplementari sul fortepiano di Maria Luigia nell'ambito della rassegna "Musica al Museo" per celebrare la ricorrenza del 50° anniversario di nascita del Museo. Gli eventi più significativi si sono concentrati tuttavia a dicembre, in occasione della XII edizione della *Settimana di Maria Luigia* (10-18 dicembre 2011), dedicata interamente alla figura di Glauco Lombardi e alla celebrazione del 50° anniversario di apertura del Museo nell'attuale sede, che veniva inaugurato nel Palazzo di Riserva nel novembre 1961 alla presenza dell'allora presidente della Repubblica Giovanni Gronchi. Questa rilevante ricorrenza è stata ricordata attraverso alcuni eventi (volume, mostra, convegno), tutti volti a ricostruire un profilo completo della figura di Lombardi non solo come collezionista e quindi fondatore del Museo, ma anche nelle sue vesti di storico, studioso, giornalista, cercando di recuperare i ruoli politici e sociali dallo stesso svolti. Il progetto più impegnativo è stato rappresentato dalla realizzazione del dodicesimo numero della collana *Quaderni del Museo*, dal titolo "Glauco Lombardi (1881-1970), molto più di un collezionista" (edito da M.U.P. s.r.l.), numero monografico consacrato a Lombardi, curato da Francesca Sandrini, con saggi suoi e di Mariachiara Bianchi; al primo piano è stata allestita, fino al 4 marzo 2012, la relativa mostra che ha potuto contare su significativi prestiti esterni. Il 17 dicembre ha avuto luogo, nel Salone delle Feste, il convegno di approfondimento sulla

figura di Lombardi: Giuseppe Bertini, Mariachiara Bianchi, Cristina Campanella, Giovanni Godi, Giuseppe Marchetti, Pierpaolo Mendogni e la curatrice del volume hanno affrontato, sotto diversi punti di vista, il personaggio colornese; i vari contributi, mediante ricordi personali e riflessioni particolarmente stimolanti, hanno evidenziato alcune tematiche di grande interesse. Particolarmente impegnativa l'attività svolta nel settore del restauro opere, delle acquisizioni e della partecipazione a mostre italiane ed estere, a conferma di un ruolo riconosciuto del Museo e di un suo inserimento nei circuiti di prestito dei più prestigiosi musei internazionali. Per tutto l'anno sono proseguite le attività didattiche, condotte da personale interno, rivolte alle scuole di ogni ordine e grado; un'offerta nuova sperimentata con positivi risultati è stata rappresentata da alcuni appuntamenti rivolti non alle classi ma a gruppi di bambini, che, accompagnati o meno dai genitori, potevano seguire laboratori e incontri specifici a tema, variamente ideati in occasioni particolari. Dopo vari anni di attività è terminata la catalogazione del "fondo Sanvitale", l'archivio più vasto presente nei fondi documentari del Museo: schedato in modalità informatica, oggi tutto il materiale risulta accessibile e consultabile. Attenzione costante è stata riservata al monitoraggio e all'aggiornamento del sito internet, sia relativamente alle schede delle opere che alla comunicazione di eventi o iniziative in corso

Stanziamento dell'esercizio

- contributo attività istituzionale	€	267.000,00
- contributo 50° anniversario	€	50.000,00

### ***Museo Amedeo Bocchi – sostegno istituzionale 2011***

Il Museo Amedeo Bocchi, dedicato al pittore nato a Parma nel 1883 e morto a Roma nel 1976, considerato una delle massime personalità della pittura italiana del Novecento, è stato inaugurato il 25 settembre 1999 nelle antiche sale di Palazzo Sanvitale in seguito alla donazione a favore della Fondazione Monte di Parma di 133 opere da parte delle eredi del pittore, la cognata Rina Cabassi e la nipote Emilia Bocchi. Nel giugno 2002 la nipote dell'artista Emilia Bocchi ha donato alla Fondazione una collezione di 124 studi, disegni e bozzetti di Amedeo Bocchi, di straordinario valore storico ed artistico (di cui una sessantina dedicata agli studi preparatori per la decorazione del Duomo di Messina). Nel corso di questi anni, con continuità, sono state realizzate iniziative che hanno permesso a migliaia di persone di approfondire la conoscenza di un artista che, pur non aderendo a nessun movimento artistico del secolo trascorso, ne subì gli influssi, ritagliandosi un ruolo di rilievo e di originalità nel panorama artistico del Novecento. Dal lontano 2001 ("Capolavori di Bocchi dalla Galleria Ricci Oddi di Piacenza") sono state realizzate una serie di mostre che hanno sempre suscitato l'attenzione della critica e del pubblico. Nel 2007 la grande mostra antologica "*Amedeo Bocchi la luce della bellezza e della vita vera*", curata dal prof. Luciano Caramel e organizzata insieme alla Fondazione Cariparma, al Comune di Parma e alla Soprintendenza per il Patrimonio Storico e Artistico di Parma e Piacenza, ha assunto valenza nazionale. Nel marzo 2010 si è chiusa la mostra: "*Amedeo Bocchi. Dieci dipinti inediti*". La mostra, celebrativa del decennale dell'apertura del Museo Bocchi avvenuta il 25 settembre del 1999, ha presentato dieci opere, dedicate al tema della figura, messe a disposizione, con ammirevole liberalità e

pregevole senso civico, da un gruppo di collezionisti che si sono privati per un periodo non breve di dipinti da essi molto amati. A partire da luglio 2010 è stata realizzata, nella Sala polifunzionale e nella Sala dei disegni, la mostra *“Frammenti di emozione. Studi di Amedeo Bocchi”*. La mostra, allestita utilizzando solo opere di proprietà della Fondazione, è stata dedicata allo studio del corpo femminile e maschile con un percorso all'interno delle sale alla ricerca di opere pittoriche che, “emotivamente” legate agli studi, hanno restituito a chi ama i quadri di Bocchi il senso della continuità del suo operare.

Il 7 maggio è stata inaugurata la sala “I capolavori”, allestita per ospitare il quadro di Amedeo Bocchi “Nella veranda”, quadro di grandi dimensioni (cm 130 x 200) che la famiglia degli attuali proprietari ha acquistato direttamente da Bocchi nel 1919, anno stesso in cui venne dipinto, e che è stato concesso in comodato alla Fondazione Monte di Parma. Successivamente, a luglio, è stata inaugurata la Mostra “Dalla matita al pennello. Disegni e bozzetti di Amedeo Bocchi”, curata da Maria Chiara Cavazzoni, che vede tuttora esposte 10 opere di epoche, stili, dimensioni e tecniche diverse, che coprono un arco di tempo che va dagli anni '10 agli anni '70. Inoltre, anche nel 2011, sono state concesse in prestito alcune opere di Amedeo Bocchi al Comune di Collecchio, per esporle in mostre che lo stesso comune è solito organizzare annualmente. Nel 2011 nell'ambito della mostra “Quando Amor mi ispira. Percorso d'arte, bellezza e desiderio dal Sette al Novecento”, curata da Anna Mavilla, allestita al Centro Culturale “Villa Soragna” di Collecchio da ottobre a novembre 2011, sono state esposte due opere di proprietà della Fondazione: “La moglie Rita” e “Niccolina ammalata”.

Nel 2011, infine, è stato allestito - nella Sala polifunzionale e nella Sala dei disegni del Museo - un ciclo di mostre, organizzate da M.U.P. s.r.l., “Aspettando il Museo Vernizzi” dedicate al pittore Renato Vernizzi: “Renato Vernizzi. Gli esordi negli anni venti e l'esplosione della luce e del colore con le ricerche del chiarismo” dal 26 marzo al 24 aprile 2011; “Renato Vernizzi. Il Dopoguerra: una stagione di rinnovata energia espressiva” dal 30 aprile al 22 maggio; “Renato Vernizzi. Gli anni sessanta: l'approfondimento interiore dell'immagine e della geometria compositiva” dal 28 maggio al 26 giugno.

Da rilevare, infine, il continuo aggiornamento del sito internet del Museo.

Stanziamento dell'esercizio	€	137.544,33
-----------------------------	---	------------

### ***Museo Bodoniano – sostegno istituzionale 2011***

Il Museo Bodoniano, primo museo della stampa a nascere in Italia (l'inaugurazione avvenne il 17 novembre 1963 in occasione del 150° anniversario della morte di G. B. Bodoni 1740-1813) è una delle più prestigiose istituzioni del nostro territorio, ben conosciuta anche oltre i confini nazionali.

Il Museo è inserito all'interno della Biblioteca Palatina, proprietaria del ricchissimo e unico patrimonio fusorio-tipografico, documentario e bibliografico riguardante Giambattista Bodoni e la sua attività; ha svolto da sempre un'intensa attività a favore delle scuole ed ha realizzato oltre trenta pubblicazioni tra cui volumi monografici dedicati all'insigne tipografo, cataloghi, pubblicazioni sulla vita e la storia del Museo stesso oltre al periodico “Bollettino del Museo Bodoniano”. Fin dalla sua istituzione

promuove e organizza convegni, conferenze, mostre, concorsi volti ad approfondire, divulgare e valorizzare la figura di Bodoni e più in generale la storia del libro e della stampa.

Nel Consiglio di Amministrazione del Museo Bodoniano siedono i rappresentanti di Regione Emilia Romagna, Provincia di Parma, Comune di Parma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Fondazione Cariparma, Fondazione Monte di Parma e Istituto d'Arte Paolo Toschi

Nell'anno 2003, per celebrare i 40 anni della sua inaugurazione, il Museo ha realizzato un ricco programma di iniziative comprendente una tavola rotonda internazionale con la partecipazione dei direttori dei musei del libro e della tipografia europei, un concorso europeo di calcografia e la ristampa del catalogo del Museo.

Nel corso del 2011 il Museo ha dato vita ad un intenso programma di attività culturali. Tra gli appuntamenti principali si segnalano due convegni, il ciclo di seminari dal titolo "*Il libro ha un futuro?*", la mostra iconografica "*Lo sguardo della perfezione. Ritratti di Giambattista Bodoni del XVIII e XIX secolo*". Si ricorda, infine, l'attività editoriale svolta con la pubblicazione del rinnovato periodico "*Crisopoli. Bollettino del Museo Bodoniano di Parma*" e il catalogo della mostra iconografica su Bodoni (quinto volume della collana "*Caratteri*").

Stanziamento dell'esercizio	€	5.000,00
-----------------------------	---	----------

#### ***Fondazione Museo Ettore Guatelli – sostegno istituzionale 2011***

La storia del Museo della civiltà contadina si intreccia con la storia personale del suo autore Ettore Guatelli (1921- 2000), figlio di contadini che dal 1910 hanno condotto a mezzadria il fondo agricolo Rio Bella Foglia a Ozzano Taro, in provincia di Parma, dove è situato il complesso rurale che custodisce la raccolta e che documenta la storia di questo territorio.

Nel dopoguerra Ettore Guatelli si dedicò all'insegnamento e partecipò alla vita politica e culturale locale. In questo periodo cominciò a raccogliere «vecchie cose», attrezzi e manufatti, arredi e abbigliamento, oggetti che non essendo più *di moda* o che a causa della meccanizzazione rischiavano la distruzione. Sul finire degli anni Settanta la raccolta comincia ad avere dimensioni considerevoli (circa 60.000 pezzi). Distribuita dal suo autore, in modo scenografico ed assolutamente personale, negli ambienti di lavoro, cortilizi e abitativi del podere, diventa un vero e proprio museo.

Nell'autunno del 2003 nasce la Fondazione Museo Ettore Guatelli.

La Fondazione Monte di Parma, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13.07.2001 aveva approvato un finanziamento, a valere sugli esercizi 2002 e 2003, di € 635.214 finalizzato all'acquisto dell'immobile destinato ad ospitare la sede del Museo, diventando socia della Fondazione Museo Ettore Guatelli e acquisendo il diritto alla nomina di un consigliere.

Soci fondatori della Fondazione Museo Ettore Guatelli, oltre alla Fondazione Monte di Parma, sono: la Provincia di Parma, il Comune di Collecchio, il Comune di Fornovo, il Comune di Sala Baganza e l'Università degli Studi di Parma.

In questi anni la Fondazione Museo Ettore Guatelli si è data le basi organizzative e d'offerta museali capaci di avviare una nuova fase finalizzata allo sviluppo del progetto culturale per la "valorizzazione del patrimonio museale e dell'opera di Ettore Guatelli", mediante un processo di

“accreditamento culturale, sociale e scientifico” che prevede esposizioni temporanee, attività editoriali, attività di promozione culturale a carattere regionale e nazionale, attività scientifica e di divulgazione, incontri e didattica museale. Da ricordare la collaborazione avviata con MUP Editore con la creazione di una collana di libri ricavati dal fondo documentario e librario di Ettore Guatelli (al momento sono stati pubblicati *Storia di Boris, scritti inediti di Ettore Guatelli* e *Zanadine. Amori contadini* e il n. 31 della Rivista “Palazzo Sanvitale” intitolato “L’uomo del Museo”, a cura di Mario Turci, dedicato ai sentieri materiali e immateriali dell’opera di Ettore Guatelli).

Anche nel 2011 sono proseguite le numerose attività didattiche del Museo, avviate nel corso degli anni anche attraverso il coinvolgimento del Sistema Museale del parmense, mediante la realizzazione di progetti sperimentali sul tema della didattica partecipata, finalizzati all’attivazione di progetti di partenariato Scuola-Museo, rivolti agli Istituti Scolastici territoriali ed extra provinciali.

Stanziamento dell’esercizio	€	10.000,00
-----------------------------	---	-----------

***Fondazione Teatro Regio di Parma – Sostegno istituzionale 2011 e contributo Verdi Festival 2011***

Dopo la conclusione, nel 2001, delle grandi manifestazioni celebrative del centenario della morte di Giuseppe Verdi, in data 30 gennaio 2002 si è costituita, su iniziativa del Comune di Parma, la Fondazione Teatro Regio di Parma, avente la finalità, grazie alla forma giuridica della Fondazione, di operare con piena autonomia gestionale e programmatica, affrontando in maniera più efficace le sfide culturali in campo nazionale ed internazionale. Nel maggio 2002, in base alla convenzione stipulata tra il Comune di Parma e la Fondazione Teatro Regio, quest’ultima si è vista riconoscere l’uso, gratuito ed esclusivo, del Teatro Regio e dell’Auditorium Niccolò Paganini. Il piano di interventi a sostegno dell’attività della Fondazione ha previsto anche la partecipazione, in qualità di socio fondatore, delle due Fondazioni bancarie di Parma, a far tempo dall’esercizio 2003. Ultimamente sono entrati come soci anche la Provincia (2008) e la Camera di Commercio (2010). Il Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Sindaco di Parma, è composto da sette membri. L’attività del Teatro Regio, anche nel 2011, è stata imperniata sulle seguenti attività: Stagione Lirica, Stagione Concertistica, ParmaDanza, Imparolopera, Il Gioco dell’opera, Contrappunti, Tournèe, Festival Verdi ed eventi vari. Per quanto riguarda la stagione Lirica 2011 si ricorda l’inaugurazione con *La forza del destino* (28, 30 gennaio, 2, 5, 8 febbraio), affidata alla direzione di un maestro di prestigio internazionale, Gianluigi Gelmetti, per la prima volta sul podio dell’Orchestra e del Coro del Teatro Regio di Parma. Capolavoro del teatro musicale del Novecento è il secondo titolo della stagione, *Nos (Il naso)* di Dmitrij Šostakovič (23, 24, 25, 26, 27 febbraio) ispirato al celebre racconto di Nikolaj Gogol’, presentato dalla compagnia del Teatro da Camera di Mosca. Infine, a pochi mesi dal sensazionale debutto al Festival Verdi, Andrea Battistoni è tornato a Parma, questa volta sul podio de *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini (15, 17, 20, 23, 26 aprile). Yuri Temirkanov, Andrea Battistoni, Anna Kravtchenko, Alexander Lonquich, Danil Trifonov, Emanuel Ax, Grigori Sokolov, Salvatore Accardo, Schlomo Mintz sono tra i prestigiosi protagonisti della Stagione Concertistica 2011, che fin dall’appuntamento

inaugurale ha promosso un progetto dedicato a Franz Liszt, in occasione dell'importante anniversario del bicentenario della nascita.

ParmaDanza 2011 si è confermato un appuntamento attesissimo per gli spettatori del Teatro Regio. In cartellone: *la Compañía Nacional de Danza*; in prima nazionale, ha debuttato al Teatro Regio la *Bill T. Jones/Arnie Zane Dance Company*, considerata una delle realtà più importanti e innovative della danza contemporanea attuale; *Les Ballets Trockadero de Monte Carlo*; il *Corpo di ballo del Teatro alla Scala*; infine l'evento davvero eccezionale che ha visto il Teatro Regio di Parma essere il punto di partenza per la tournée del decennale di *Notre Dame de Paris*, l'opera moderna immaginata da Riccardo Cocciante e Luc Plamondon, con le coreografie di Martino Müller che, in questo decennio, è stata applaudita da oltre due milioni di spettatori.

Intorno al 10 ottobre, data di nascita di Giuseppe Verdi, ha preso vita il Festival Verdi: *Messa da Requiem*, *Un ballo in maschera*, *Falstaff*, *Aida*, e poi concerti, guide all'ascolto, convegni, letture dei capolavori che hanno ispirato i libretti delle opere, mostre, installazioni, trascrizioni e riduzioni delle opere per le più diverse formazioni musicali.

Stanziamiento dell'esercizio:

- contributo attività istituzionale	€	75.000,00
- contributo Verdi Festival	€	25.000,00

#### **Fondazione Arturo Toscanini – Sostegno istituzionale 2011**

Costituita nel 1994 per iniziativa della Regione Emilia-Romagna, del Comune e della Provincia di Parma, la Fondazione Arturo Toscanini, oggi una delle maggiori istituzioni musicali italiane, trae origine dalla ventennale esperienza dell'”Associazione Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini”, attiva dal 1975 al 1995 e divenuta in seguito principale strumento produttivo in campo sinfonico della Fondazione stessa.

La sua struttura organizzativa ed artistica e la sua natura le consentono oggi di operare tanto nel settore della produzione sinfonica e lirica quanto in quello della formazione avanzata nelle professioni della musica, ove essa è Ente formatore riconosciuto dall'Unione Europea ed accreditato dalla Regione Emilia-Romagna.

La Fondazione Monte di Parma è entrata, nell'esercizio 1999/2000, nel capitale della Fondazione Toscanini con una quota di € 258.228,45.

La Fondazione Toscanini, negli ultimi anni, ha visto aumentare notevolmente la quantità e qualità degli impegni nei settori della gestione di orchestre, produzione sinfonica, produzione lirica e attività formativa.

La Fondazione dispone, per la realizzazione dei propri programmi, di due diversi complessi artistici, attivi su base annuale: la *Filarmonica Arturo Toscanini*, destinata all'esecuzione del grande repertorio sinfonico con la presenza dei maggiori solisti e direttori d'orchestra internazionali; *l'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna*, che agisce tanto nell'attività concertistica regionale ed *educational* che nelle produzioni operistiche. La Fondazione gestisce oggi le stagioni musicali e di balletto del Teatro Municipale di Piacenza e realizza importanti manifestazioni concertistiche all'Auditorium Paganini di Parma. Le sue orchestre sono ospiti dei maggiori teatri regionali e nazionali e tengono importanti tournées, tra cui quella effettuata nel 2011 in Cina. Tra le rassegne effettuate nel 2011 si evidenziano le seguenti: “Stagione 2011-2012: Lirica, Concertistica e Danza

– Teatro Municipale di Piacenza”; “Aperitivo alla Casa della Musica – I concerti della domenica mattina” sesta edizione 2011-2012; Progetto “Educational” per le scuole presso l’Auditorium Scuola Toscanini ed il Teatro G. Verdi di Busseto; Stagione sinfonica “Nuove Atmosfere” sesta edizione 2011-2012 all’Auditorium Paganini, a cui si aggiunge “Tutti per uno – XL”; “Tre Serate Risorgimentali” organizzate in estate alla Fondazione Magnani Rocca a Mamiano di Traversetolo (Parma), in occasione dei 150 anni dell’Unità d’Italia; “Musica al Museo. Dialogo tra musica e pittura” alla Galleria Nazionale di Parma.

Stanziamento dell’esercizio € 30.000,00

***Fondazione Prometeo - Festival Traiettorie 21<sup>a</sup> edizione***

La Fondazione Prometeo, nuovo organismo formalmente inaugurato nel dicembre 2008 sotto la direzione artistica di Martino Traversa, ha ereditato la ventennale attività dell’Associazione Culturale Ensemble Edgard Varèse con l’obiettivo di dare continuità alla produzione e alla diffusione della musica contemporanea, ma, soprattutto, con la prospettiva di divenire fulcro di un’attività distribuita su tutto l’arco dell’anno che abbracci altri linguaggi della contemporaneità come l’arte visiva, la letteratura e le scienze.

L’edizione 2011 è nata sotto la luce del XXX Premio “Franco Abbiati”, assegnatole dall’Associazione Italiana Critici Musicali come migliore iniziativa per i meriti acquisiti durante i vent’anni di attività. Anche in questa 21<sup>a</sup> edizione sono state presentate diverse prime esecuzioni, sei italiane e una mondiale con interpreti di rilievo assoluto come “Ensemble Recherche”, “Accroche Note”, “Neue Vocalsolisten”, il grande violinista Irvine Arditti; in due concerti il protagonista è stato l’”Ensemble Prometeo”, nuovo gruppo musicale costituito nel 2009 dalla Fondazione Prometeo; di notevole importanza il concerto di elettroacustica, con la violista Hae-Sun Kang, ospitato nella innovativa ambientazione della Casa del Suono a Parma, realtà unica in campo nazionale. Gli altri luoghi che hanno ospitato i concerti sono: Teatro Farnese, Palazzo Cusani (sede della Casa della Musica) e Auditorium Paganini.

La rassegna è stata realizzata grazie al sostegno di enti e istituzioni quali Comune di Parma, Provincia di Parma, Regione Emilia Romagna, Istituzione Casa della Musica, Festival Verdi e Sovrintendenza per i Beni Storici, Artistici e Etnoantropologici di Parma e Piacenza, nonché grazie a Fondazione Monte di Parma, Chiesi Farmaceutici S.p.A., Symbolic S.p.A., partner della rassegna sin dagli esordi.

Stanziamento dell’esercizio € 20.000,00

***Associazione Parma Frontiere - ParmaJazz Frontiere 16<sup>a</sup> edizione***

Nel 2011 (Ridotto del Teatro Regio, Auditorium del Carmine, Auditorium Paganini, Casa della Musica, Palazzo Sanvitale – Parma; 24 novembre/4 dicembre) si è svolta la sedicesima edizione del Festival internazionale “ParmaJazz Frontiere”. La storia del Festival ha avuto inizio nel 1996 quando l’avvocato Walter Gaibazzi e la Fondazione Monte di Parma, il Comune di Parma ed il Teatro Regio accolsero il progetto del M<sup>o</sup> Roberto Bonati di creare un festival che si occupasse di musiche improvvisate e di jazz. Il desiderio e la passione che hanno fatto nascere il *Festival Parmajazz Frontiere* avevano - ed hanno - le loro radici nella necessità di creare un



appuntamento musicale che non fosse una vetrina museale ma un significativo laboratorio di produzione artistica che presentasse uno spaccato dei percorsi della scena contemporanea ed indicasse, in queste immaginarie “frontiere” vissute come luogo di incontro degli artisti e del linguaggi, alcune delle possibili strade per il futuro.

Nel corso di questi anni è stato perseguito anche l’obiettivo di radicare il festival nel tessuto della città perché non fosse solo una “festa” ma potesse anche seminare frutti, in termini di diffusione culturale e sviluppo delle potenzialità di giovani artisti attraverso workshop e percorsi didattici.

In quest’ottica sono stati allacciati importanti rapporti con il Conservatorio Arrigo Boito e l’istituzione Casa della Musica mentre dal punto di vista dei partner istituzionali anche la Provincia di Parma e la Regione Emilia Romagna si sono affiancate al ParmaJazz Frontiere, insieme ad alcuni partner privati.

Nel 2001 si è costituita l’Associazione Culturale “ParmaFrontiere”, diretta dal M° Roberto Bonati, che gestisce il festival, promuove e sostiene iniziative artistiche e culturali ed è centro organizzativo importante per la ParmaFrontiere Orchestra e per molti musicisti.

Per l’edizione 2011, titolata “Tempo di Pietra”, Parma Frontiere ha portato a Parma protagonisti di assoluto rilievo come il trio di Arve Henriksen che ha aperto il festival e Bobo Stenson trio dalla Svezia, considerato una delle colonne del jazz europeo. Si segnalano inoltre tre importanti produzioni originali: *Another Sky*, musiche appositamente scritte dal grande sassofonista inglese John Surman per l’impeccabile esecuzione della Big Band di Bergen; *Tacea la notte placida*, nuovo lavoro di Roberto Bonati; il concerto *Omaggio a Graham Collier*, primo tributo al grande musicista e didatta inglese improvvisamente scomparso lo scorso settembre. A fianco del jazz la rassegna “I Desideri delle Montagne”, rassegna parallela curata da Parma Frontiere e da Area Mu.D.A. che ha visto alternarsi eventi meramente musicali, commistioni fra poesia e musica e spettacoli di danza. Il festival si è chiuso, nella Sala delle Feste di Palazzo Sanvitale, con un concerto dedicato a Caterina Dallara.

Stanziamento dell’esercizio	€	20.000,00
-----------------------------	---	-----------

#### ***Associazione “Luca Marenzio” – Incontri musicali farnesiani***

La rassegna di musica antica “Incontri Musicali Farnesiani”, nata nel 1997 dalla collaborazione tra il “Coro Filarmonico di Parma” del M° Marco Faelli e la Fondazione Monte di Parma, costituisce da anni uno spazio dedicato sia alla riscoperta di musiche legate al Ducato Farnesiano, sia alla riproposta di grandi capolavori della musica barocca. Il recupero di antiche musiche, forse ingiustamente dimenticate, ha rappresentato un tema costante delle edizioni degli “Incontri” nella cui programmazione sono stati accostati capolavori di grandi autori ed opere sconosciute. Negli ultimi anni la rassegna, organizzata operativamente dall’Associazione Culturale Luca Marenzio, con il coordinamento del M° Paolo Manfrin, ha visto svolgersi parecchi concerti nella Sala delle Feste di Palazzo Sanvitale, con un’ottima partecipazione di pubblico. La 13<sup>a</sup> edizione della rassegna si è svolta nel giugno 2011.

Stanziamento dell’esercizio	€	5.000,00
-----------------------------	---	----------

***Solares Fondazione delle Arti – Incontri e rassegne cinematografiche, festival e rassegne musicali, altri eventi 2011.***

Nel settembre 2007 è nata una nuova associazione nel panorama culturale parmigiano: Solares Fondazioni delle Arti. La nuova Fondazione si è costituita in seguito alla fusione tra il più importante teatro stabile di innovazione per l'infanzia in Italia, ovvero il Teatro delle Briciole, con i suoi trent'anni di storia, e Solares Fondazione Culturale (già Fondazione Edison, erede della Cooperativa Edison) che vanta nel suo curriculum ultraventennale (considerate anche le precedenti ragioni sociali) una vasta programmazione di attività nel campo cinematografico, espositivo e concertistico.

Il nuovo polo produttivo si articola in due sedi (Teatro Cinghio e Teatro al Parco) con più sale, di cui due teatrali e una cinematografica, un'arena cinematografica estiva, una serie di sale prove, la foresteria, il laboratorio scenotecnico. Tra i soci di Solares Fondazioni delle Arti è entrato anche il Comune di Parma.

Nel 2011 si sono svolte numerose manifestazioni che hanno interessato: l'area Cinema con varie rassegne e incontri; l'area Musica con la stagione concertistica della Casa della Musica, quest'anno dedicata a Franz Liszt nel bicentenario della nascita, la XXV edizione di Estri Armonici (Auditorium Paganini e Teatro Cinghio) con il "Concerto di capodanno", evento inaugurale della rassegna, ed un festival internazionale che riunisce a Parma i migliori chitarristi classici del mondo, il Festival Internazionale di Chitarra "Niccolò Paganini" giunto alla XIII edizione; l'area Teatro con le Rassegne "Teatro delle Briciole 2011.2012 - Proposte di teatro contemporaneo" e "Teatro delle Briciole 2011.2012 - Proposte di teatro per adulti e bambini insieme" al Teatro al Parco, che comprende gli spettacoli di "Zona Franca" nell'ambito di *InContemporanea*, Week-end al parco – Spettacoli per l'infanzia", Week-end al parco – Spettacoli alla sera per bambini dai 6 anni", oltre a "Serata al Parco - una stagione quattro percorsi".

Stanziamento dell'esercizio € 30.000,00

***Fondazione Teatro Due – Sostegno istituzionale 2011***

Contributo per il programma dell'attività e per il Teatro Festival Parma 2011. Da rilevare che in data 20 gennaio 2009 è stato stipulato un contratto di cessione di ramo d'azienda tra Teatro Festival società cooperativa e Fondazione Teatro Due. Pertanto, a far tempo dall'esercizio 2009, la rassegna "Teatro Festival Parma – Meeting Europeo dell'Attore" viene realizzata da Fondazione Teatro Due nell'ambito della sua attività istituzionale. Dal 2010 Teatro Festival è anche parte di "*InContemporanea Parma Festival*", un progetto ideato da Teatro Due, Teatro delle Briciole e Lenz Rifrazioni con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma. Un programma coordinato di appuntamenti in cui s'intrecciano i cartelloni di Teatro Festival di Fondazione Teatro Due, Zona Franca e Natura Déi Teatri. La Fondazione Teatro Due, erede di una storia trentennale del teatro di prosa a Parma, rappresenta la maggiore e più accreditata istituzione teatrale presente sul nostro territorio, capace di coniugare tradizione ed innovazione, progetti produttivi propri e grandi rappresentazioni di primarie compagnie nazionali e internazionali. La Fondazione Monte di Parma è entrata, nell'esercizio 1999/2000, nel capitale della Fondazione Teatro Due con una

quota di € 103.291,37, acquisendo il diritto alla designazione di un consigliere.

Fondazione Teatro Due nella stagione 2011/2012 festeggia quarant'anni di attività con 16 titoli di produzione per 170 rappresentazioni e 14 titoli di ospitalità per 33 rappresentazioni e consolida l'identità di struttura produttiva, basata sulla centralità e continuità del lavoro degli attori, secondo la tradizioni delle grandi istituzioni europee. Nell'ambito del ricco cartellone 2011 ha debuttato l'Ensemble Attori Fondazione Teatro Due, costituito da un nucleo storico e da un gruppo di giovani, anche se è la compagnia stabile il naturale protagonista del repertorio con cinque titoli in programma. Altro punto fondante della proposta produttiva è stata la drammaturgia contemporanea e l'affiancamento di un ensemble di teatro fisico composto dagli attori-danzatori del progetto formativo "Corpo a corpo", oltre le ospitalità con proposte internazionali tra teatro, musica e danza.

Stanziamento dell'esercizio	€	100.000,00
-----------------------------	---	------------

***Associazione culturale "Natura, Déi, Teatri"- Festival "Natura, Déi, Teatri" 16<sup>a</sup> edizione***

L'associazione culturale "Natura, Déi, Teatri" nasce nel 1996 per volontà di Lenz Rifrazioni, il teatro, fondato da Maria Federica Maestri e Francesco Pititto che, dal 1986, nella storica sede del quartiere S. Leonardo a Parma, realizza progetti pluriennali di ricerca dedicati ad autori come Büchner, Hölderlin, Lenz, Kleist, Rilke, Dostoevskij, Majakovskij, Shakespeare, Goethe, Grimm, Andersen, Calderón de la Barca.

La 16<sup>a</sup> edizione ha presentato creazioni performative contemporanee internazionali ideate appositamente per il Festival. Dal 11 al 25 novembre 2011 si sono alternati tredici artisti di fama internazionale per sette prime assolute il cui tema ruotava attorno alla suggestione lanciata dagli ideatori: "Di Uomini e Di Cani" è stato il luogo concettuale del Festival, il cui campo di indagine si orientava sull'ambiguità della presenza animale nei linguaggi della creazione contemporanea. Si è trattato del terzo tassello di una trilogia tematica inaugurata nel 2009 con "Campi" e proseguita nel 2010 con "Cute", che ha fatto seguito ad altre trilogie, quella del 2006-2008 ("Opere costanti" - 2006, "Opere turbate" - 2007 e "Opere pazienti" - 2008) e del 2003-2005 ("Bellezza e paura. Opere oblique" - 2003, "Prodigi e profezie. Opere insensate" - 2004, "Adorazioni e visioni. Opere velate" - 2005). Anche nel 2011 gli eventi di *Natura Déi Teatri* si sono realizzati nell'ambito del nuovo progetto *InContemporanea Parma Festival*, ideato da Teatro Due, Teatro delle Briciole e Lenz Rifrazioni.

Stanziamento dell'esercizio	€	10.000,00
-----------------------------	---	-----------

***Associazione "Il Teatro del Tempo" – Stagione teatrale 2011/2012***

Dopo il debutto al Festival di Todi del 1992, la Compagnia del Teatro del Tempo (fondata dall'indimenticato avvocato Luca Ambanelli scomparso a novembre 2008), anche per riempire lo spazio culturale apertosi nella zona dell'Oltretorrente con l'abbattimento del Teatro Ducale, ha inaugurato nel 1998, dopo averlo completamente ristrutturato, il piccolo Teatro di Santa Maria in Taschieri (costruito nel 1614 ed andato lentamente in rovina) denominandolo naturalmente Teatro del Tempo, dando vita a undici stagioni

teatrali con centinaia di spettacoli, di prosa, musica e danza, che hanno suscitato l'attenzione della critica ed il successo del pubblico e creando una scuola di recitazione. Dal 2010 la Stagione Teatrale è proseguita nel solco tracciato dal fondatore Luca Ambanelli, a cura della moglie Simonetta e del figlio Mattia. La Stagione 2011/2012 ha offerto in cartellone ben dodici titoli, con tanta musica e due laboratori teatrali di base condotti da Marco Caronna e Paolo Rossini. L'apertura è avvenuta nel 2011 con "Noosfera Titanic" di Roberto Latini prodotto da Fortebraccio Teatro, presenza significativa non solo nel mondo global dei festival teatrali ma anche a Radio Tre; a seguire due spettacoli di Franca Tragni, uno dolente e uno comico e, per ricordare il 150° dell'Unità d'Italia, Argante Studio ha portato in scena "Parma, Italia, 1802-1861: voci per l'Unità".

Il Teatro del Tempo, capace di unire la tradizione teatrale con un percorso di ricerca e formazione attraverso le risorse del territorio, continua ad essere un riferimento culturale importante per Parma ed in particolare per l'Oltretorrente e la sua gente.

Stanziamento dell'esercizio	€	10.000,00
-----------------------------	---	-----------

***Associazione Micro Macro Festival - Teatro delle Briciole - Festival Europeo "Zona Franca" 9ª edizione***

Il Festival *Zona Franca*, festival di creazioni artistiche per un pubblico giovane, costituisce l'evoluzione di *Vetrina Europa*, rassegna decennale internazionale di teatro per i ragazzi facente capo al Teatro delle Briciole. Infatti, la prima edizione di *Zona Franca* del 2002 venne chiamata *Vetrina Europa numero zero* proprio per identificare la continuità con la precedente rassegna. *Zona Franca* vuole continuare ad essere una direzione inesplorata per ripensare alla relazione tra creazione artistica ed infanzia in tutte le sue forme. Una zona in cui permettersi ampia libertà di sperimentazione e sconfinamenti in altri territori, in cui favorire e stimolare nuove visioni di teatro. *Zona Franca* ha proseguito il progetto nato nel 2010 *InContemporanea Parma Festival*, un programma coordinato di appuntamenti con particolare attenzione ai nuovi linguaggi e ideato da Teatro Due, Teatro delle Briciole e Lenz Rifrazioni. Giunto alla nona edizione, il Festival ha abbandonato la formula "classica", che concentrava gli spettacoli in pochi giorni, per lasciare il posto a un programma più ricco e allargato, che con momenti di diversa concentrazione si è sviluppato nell'arco del mese di novembre 2011.

Tra i lavori del 2011 si ricordano: la "Biblioteca di corde e nodi" dell'artista spagnolo Josè Antonio Portillo, un'installazione aperta ad un'esperienza di partecipazione che ha avuto come sede eccezionale la Biblioteca Palatina di Parma; il debutto italiano della nuova produzione "Terres!" del Centre dramatique de Lyon; lo spettacolo "Somari" di "Kilodrammai teatro", progetto finalista del Premio Scenari Infanzia 2010; la prima nazionale "Piccolo Sentimenti" nella sezione dedicata al teatro di figura e infine uno spazio speciale riservato al talento di Roberto Abbiati con "Una tazza di mare in tempesta" e "Lo stampatore Zollinger", quest'ultimo dedicato all'arte della tipografia.

Il Festival *Zona Franca* è promosso dall'Associazione Micro Macro e da Teatro delle Briciole Solares Fondazione delle Arti con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma e con Ministero dei Beni e delle Attività

Culturali, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma, Fondazione Monte di Parma.

Stanziamento dell'esercizio € 10.000,00

***Storia di Parma – Progetto scuola***

La *Storia di Parma dalle origini ai giorni nostri* è un evento che la città attendeva da oltre centocinquant'anni, dai tempi della *Storia della città di Parma* scritta da Ireneo Affò a fine Settecento e continuata nella metà dell'Ottocento da Angelo Pezzana. Un'operazione resa possibile grazie ad un accordo tra MUP Editore, Fondazione Monte di Parma, Università degli Studi di Parma e Banca Monte Parma, sponsor unico dell'iniziativa.

A dicembre 2011 è stato presentato *PARMA MEDIEVALE. ECONOMIA, SOCIETA', MEMORIA (VOLUME III* secondo tomo) della collana "Storia di Parma", dopo l'uscita del primo "*I caratteri originali*" (2008), del secondo "*Parma romana*" (2009) e del terzo "*Parma medievale I – Poteri e istituzioni*". A cadenza annuale usciranno gli altri volumi per arrivare a celebrare, nel 2017, i 2200 anni della città di Parma.

Considerati gli impegni assunti dalla Fondazione, in base all'accordo sopra evidenziato, anche nel 2011 è stato deliberato l'acquisto da MUP Editore di n. 1000 copie del primo volume della Storia di Parma al prezzo di € 60,00 cadauno per un totale di € 60.000,00. Al progetto, per il suo valore intrinseco e la sua ampiezza, viene attribuita un'importante rilevanza nell'ambito dello scopo istituzionale della Fondazione nel diffondere la cultura, con particolare riferimento al proprio territorio di operatività costituito dalla provincia di Parma.

Stanziamento dell'esercizio € 60.000,00

***Associazione culturale "Club dei Ventitré" – Restauro e recupero funzionale della "Casa Museo" di Giovannino Guareschi***

E' dal 2004 che la Fondazione Monte di Parma è impegnata in una forte azione di conservazione, salvaguardia e di divulgazione dell'opera e della memoria di Giovannino Guareschi attraverso i finanziamenti concessi a due progetti convergenti: da un lato si è dedicato un contributo di oltre 60.000 euro finalizzato al riordino e alla catalogazione dell'archivio dello scrittore e, dall'altro, è stata finanziata, con una delibera di spesa di euro 390.000 nel triennio 2007-2009 in accordo con l'Amministrazione Provinciale di Parma, la ristrutturazione della sede del Club. Oltre al recupero delle stanze adibite ad ospitare la grande mole dei documenti dell'archivio, è stata acquistata una completa strumentazione informatica che consente all'archivio di schedare, in autonomia, copie di fotografie e documenti, predisporre pannelli per mostre, catalogare elettronicamente scritti e disegni per ricerche, studi e pubblicazioni. È stata inoltre completamente ristrutturata la sala a pianterreno che ospita la mostra permanente, anch'essa ampiamente aggiornata, dedicata a "Giovannino nostro babbo", meta di migliaia di visitatori ogni anno, ricavando un locale che sarà adibito a piccoli convegni, presentazione di libri o proiezioni. Al piano superiore sono state allestite le sale-studio, che comprendono le postazioni di segreteria del Club dei Ventitré ed ospitano: il grande archivio - appartenente allo stesso Club - del materiale cartaceo e filmico che ha riguardato Giovannino Guareschi in questi ultimi quarant'anni; la biblioteca personale dello scrittore, oggetto di

una recente pubblicazione a cura della Soprintendenza ai Beni Archivistici dell'Emilia Romagna, dal titolo "Le carte di Guareschi". A completare la ristrutturazione degli ambienti sono stati realizzati nuovi impianti di illuminazione, di riscaldamento e di condizionamento oltre alla sistemazione degli arredi necessari ad ospitare gli archivi e la biblioteca di Guareschi. Da segnalare infine che la realizzazione della catalogazione e della ristrutturazione della sede dell'Archivio Guareschi ha permesso di mettere a disposizione degli studiosi parecchi documenti, molti dei quali inediti, per le manifestazioni del Centenario Guareschiano del 2008. Anche il contributo del corrente esercizio è stato finalizzato al completamento di alcuni dei lavori programmati.

Stanziamiento dell'esercizio	€	15.000,00
------------------------------	---	-----------

***Unione Nazionale Veterani dello Sport - sezione di Parma - XXXV Premio internazionale "Sport Civiltà"***

Il premio internazionale "Sport Civiltà", giunto quest'anno alla 35ª edizione, organizzato dalla sezione di Parma dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, mira a riscattare il significato educativo dello sport e i suoi valori civili, in un'epoca come l'attuale sempre più incline al mancato rispetto delle regole ed al privilegio di meri interessi economici. Vuole costituire altresì un segnale, rivolto in particolare alle giovani generazioni, di come la violenza non si coniughi con il fatto sportivo in sé e di come i risultati possano essere raggiunti attraverso percorsi virtuosi fatti di impegno, sacrificio, lealtà e rispetto e senza il ricorso a mezzi idonei ad alterarli in modo artificioso e censurabile.

Coerentemente con lo spirito che anima il premio Sport Civiltà vengono premiati ogni anno i personaggi (giornalisti, atleti e dirigenti) che hanno saputo esaltare i valori più autentici dello sport in Italia e nel mondo con il raggiungimento di prestigiosi traguardi.

I nomi dei premiati vengono scelti da una giuria, nel 2011 presieduta da Vittorio Adorni, della quale fa parte anche la Fondazione, sostenitore da anni, insieme a Banca Monte Parma, del Premio internazionale. La manifestazione conclusiva della 35ª edizione ha avuto luogo il 14 novembre 2011 nella suggestiva cornice del Teatro Regio di Parma. Quest'anno i premi sono stati assegnati a: Paolo Garimberti (Premio Radio e Televisione); Alessandro Vocalelli (Premio Stampa); Nazionale maschile di Pallanuoto, Mark Cavendish e Paolo Pizzo (Premio Atleta dell'Anno); Eddy Merckx (Premio Una Vita per lo Sport); Andrea Agnelli e John Elkann (Premio Sport e Lavoro); Luca Pancalli (Premio Dirigente); Famiglia Moser e Roberto Boninsegna (Premio Ambasciatori dello Sport); Fondazione Stefano Borgonovo (Premio Sport Solidarietà); Celina Seghi (Premio Benemeranza Sportiva); Paolo Bucci (Premio "Erocle Negri").

Stanziamiento dell'esercizio	€	10.000,00
------------------------------	---	-----------

***Comune di Compiano - 21ª edizione del premio letterario PEN***

Contributo per la 21ª edizione del premio letterario PEN Club Italiano svoltosi nei giorni 26 e 27 agosto 2011 a Compiano (Parma). Il P.E.N. (Poets, Essayists, Novelist; Poeti, Saggisti, Narratori) Club Italiano è la sezione italiana dell'International P.E.N. Club, associazione mondiale di scrittori riuniti in club nazionali. Il vincitore del premio viene scelto dai 250

iscritti al P.E.N. Club Italiano. Nel corso di questi anni, a testimonianza del prestigio e dell'importanza del premio stesso, sono stati premiati: Susanna Tamaro, Antonio Tabucchi, Paolo Maurensig, Ferdinando Camon, Luciano Erba, Vivian Lamarque, Raffaele La Capria, Francesco Biamonti, Mario Rigoni Stern, Alberto Arbasino, Giuseppe Pontiggia, Andrea Zanzotto, Carlo Sgorlon, Giovanni Sartori, Antonia Arslan, Claudio Magris, Serena Vitale, Alberto Arbasino, Cesare Viviani e Manlio Cancogni. Vincitore dell'edizione 2011 è stata Simonetta Agnello Homby con "La Monaca".

Stanziamento dell'esercizio € 2.500,00

***Associazione "La Ginestra" – "La società degli individui, quadrimestrale di teoria sociale e storia delle idee", 14° anno***

Contributo per il tredicesimo anno di pubblicazione della rivista quadrimestrale "La società degli individui". La rivista, diretta dal Prof. Ferruccio Andolfi del Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Parma, ha raggiunto e mantiene un alto livello qualitativo, grazie all'impegno dell'équipe redazionale (una ventina di persone tra docenti, dottori di ricerca, neolaureati e laureandi), del comitato editoriale (dodici membri) e di una vasta rete (una cinquantina) di studiosi famosi, italiani e stranieri. Tra i riconoscimenti ottenuti vanno ricordati il contributo assegnato dal Ministero dei Beni Culturali come pubblicazione di alto valore culturale ed il premio di filosofia *Viaggio a Siracusa*. La rivista è stata presentata in diverse sedi, in particolare a Roma (Tor Vergata), Parma e Firenze. Per rendere la rivista più appetibile anche ad un pubblico più vasto è stata introdotta per ogni numero una cospicua sezione monografica ed è stata potenziata la parte letteraria della rivista. Nel 2011 sono stati pubblicati i numeri 40, 41, e 42 della rivista con i contributi di illustri studiosi di Università italiane (tra gli altri: Vincenzo Scalia, Marina Valcarengi, Franco Crespi, Donatella Di Cesare, Giacomo Costa, Stefano Petrucciani, Roberta De Monticelli) e stranieri (tra gli altri: Nancy Fraser, Etienne Balibar, Nan Ellin, Maurice Weyembergh). Le sezioni monografiche sono state dedicate a "Vite rinchiuse", "Razza e nuove schiavitù"; la sezione documentaria "Archivio" ha ospitato saggi di Eugène Fournière, Karl Marx e Albert Camus. Il fascicolo 42, uscito a gennaio 2012, è costituito da due nuclei principali con interventi su "Realismo politico e ideali" e "La rivolta". Nel corso dell'anno si è svolto a Parma un primo corso di formazione filosofica di base aperto alla cittadinanza.

Per ogni numero viene venduto un migliaio di copie, in gran parte in abbonamento, sia a privati sia ad enti (facoltà, biblioteche); la costituzione di un ufficio stampa sostenuto dal lavoro di tirocinanti ha permesso di rafforzare la visibilità della rivista tra docenti universitari e specialisti in Italia. La rivista si trova indicizzata nei principali repertori filosofici internazionali ed è reperibile nelle principali librerie italiane. Alla Fondazione vengono consegnate per ogni numero una trentina di copie da distribuire negli ambienti culturali interessati

Stanziamento dell'esercizio € 5.000,00

***Associazione Laboratorio 80 – Rassegna cinematografica***

*Laboratorio 80* è una delle più longeve associazioni di cultura cinematografica esistenti in Italia ed è uno dei soci fondatori della

Federazione Italiana Cineforum, Associazione nazionale riconosciuta dal Ministero dei Beni Culturali. *Laboratorio 80* ha avviato da circa una quindicina d'anni un programma di riedizione di alcuni film classici della storia del cinema non più disponibili né presso le case di distribuzione né presso le cineteche pubbliche e private. Le copie vengono acquisite nelle versioni originali, tratte da negativi restaurati e distribuite con i sottotitoli italiani. Negli ultimi anni, *Laboratorio 80*, dopo le rassegne dedicate ai generi della commedia romantica, della fantascienza e del noir e gli omaggi a Tarkovskij, Lubitsch, Billy Wilder e Fritz Lang, ha dedicato la rassegna 2010 ad Michael Powell e Emeric Pressburger. La prossima rassegna sarà dedicata ad "Alfred Hitchcock: il periodo inglese": cinque i film proposti in collaborazione con il British Film Institute di Londra.

Stanziamento dell'esercizio € 5.000,00

***Società Dante Alighieri – Comitato di Parma – Attività culturali 2011***

La Società Dante Alighieri in Italia nasce nel 1889 grazie ad un gruppo di intellettuali guidati da Giosuè Carducci. In tutto il mondo sono attivi oltre 500 comitati della Dante Alighieri. Il suo scopo primario, come recita l'articolo 1 dello Statuto sociale, è quello di "tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiane nel mondo, ravvivando i legami spirituali dei connazionali all'estero con la madre patria e alimentando tra gli stranieri l'amore e il culto per la civiltà italiana". Il comitato provinciale di Parma, presieduto per tanti anni dalla professoressa Liliana Chini Artusi (Attestato di civica benemerenzza Premio Sant'Ilario anno 1997) ed attualmente dal professor Angelo Peticca, organizza varie iniziative di carattere culturale che comprendono, tra l'altro, pubblicazioni e conferenze di tipo culturale, ospitate spesso nell'Auditorium di Palazzo Sanvitale. Le iniziative della Dante Alighieri si pongono ormai da anni come un riferimento costante della vita culturale cittadina.

Stanziamento dell'esercizio € 1.000,00

***Ecosportello Econstile – Premio Internazionale "Scritture d'Acqua"***

Nel 2011 si è svolta la 16ª edizione del Premio Internazionale "Scritture d'Acqua" (23 novembre – 14 dicembre), manifestazione multidisciplinare sull'acqua che ha assunto valenza e visibilità anche in campo nazionale. Titolo di questa edizione "Da Parma a Rimini passando per il Po", che sintetizza lo spirito di una proposta innovativa che mette in sinergia tre acque (marina, termale e fluviale) caratterizzanti il territorio. L'organizzatore e "regista" del Premio è, da parecchi anni, il professor Giorgio Triani, docente di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi presso l'Università di Verona. La premiazione (due sezioni: Letteratura e Arte; Scienza e Tecnologia) rappresenta il momento culminante di una serie di eventi aventi come tema l'acqua. L'iniziativa, che ha il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, del Ministero della Pubblica Istruzione, della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Parma, del Comune di Parma e quest'anno del Comune di Rimini, è realizzata in collaborazione con l'Università di Parma.

Stanziamento dell'esercizio € 1.000,00



***Associazione tra Casse e Monti dell'Emilia Romagna – Adesione al fondo regionale 2011***

Si tratta del fondo destinato a finanziare progetti avanzati dalle Fondazioni dell'Emilia Romagna. Dal 2006 al 2009 sono stati finanziati i seguenti progetti: 2006 - Accademia pianistica di Imola e Museo delle Ceramiche di Faenza; 2007 - Restauro Cattedrale Sarsina e Premio Letteratura Ragazzi di Cento; 2008 - Biblioteca G. Dossetti Fondazione Scienze Religiose Giovanni XXIII Università di Bologna; 2009 - Restauro Palazzo Barozzi a Vignola e Parco Archeologico di Classe a Ravenna; 2010: Convegno Dante 150° Italia a Bologna e Restauro Casa del sale di Ferrara; 2011: Restauro del Tempio Malatestiano di Rimini.

Stanziamento dell'esercizio € 2.246,91

***Curia Vescovile di Parma – Restauro Coro Ligneo***

Curia Vescovile Diocesi di Parma – Ulteriore contributo per il restauro del quattrocentesco Coro Ligneo della Cattedrale di Parma. Il restauro, terminato nel 2006 in occasione delle celebrazioni per i 900 anni della Cattedrale, venne affidato alla ditta Restauro Opere Lignee di Venezia, che, attraverso un lungo e complesso lavoro ha riportato all'antico splendore il coro eseguito dalla famiglia Canozzi di Lendinara, permettendo di rileggere nella originaria integrità un importante arredo liturgico e le sue straordinarie tarsie lignee.

Stanziamento dell'esercizio € 100.000,00

***Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma - Contributo per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Parma***

La Fondazione Monte di Parma ha aderito, unitamente a Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma, Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma, Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, Provincia di Parma, Comune di Parma, Università degli Studi di Parma, Regione Emilia Romagna, all'Accordo di Programma per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Parma destinato a rappresentare, nel panorama sanitario provinciale, regionale e nazionale, un centro integrato di alta specializzazione per l'assistenza, la formazione e la ricerca. L'impegno della Fondazione Monte di Parma prevede un contributo complessivo di € 2.600.000,00.

Tale finanziamento, come da accordi presi con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, è stato finalizzato ai lavori di ristrutturazione ed allestimento del Padiglione Barbieri.

Stanziamento dell'esercizio € 100.000,00

***Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Neuroscienze – Centro Studi sullo Sviluppo Motorio e Linguistico del bambino***

Il Centro Studi sullo Sviluppo Motorio e Linguistico del Bambino, di cui è responsabile il Prof. Giacomo Rizzolatti, si è costituito nel 2003, in seguito ad una Convenzione tra la Fondazione Monte di Parma, il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli Studi di Parma, l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione (ISTC) del Consiglio Nazionale delle Ricerche- CNR di Roma, la Diocesi di Parma. Il Centro ha il supporto finanziario della Fondazione Monte di Parma. Il Comitato tecnico-

scientifico è composto da: prof. Giacomo Rizzolatti, Dipartimento di Neuroscienze, Università di Parma; prof. Giuseppe Cossu, Dipartimento di Neuroscienze, Università di Parma; dott.ssa. Virginia Volterra, ISTC - CNR Roma; dott.ssa Maria Cristina Caselli, ISTC - CNR Roma; Dott.ssa Maria Cecilia Greci, Fondazione Monte Parma; Mons. Prof. Pietro Ferri, Diocesi di Parma. Lo staff tecnico è composto dalle ricercatrici: Arianna Bello, Elena Pattini, Cristina Berchio. Con lo staff tecnico hanno collaborato: Silvia Stefanini, Paola Pettenati, Vania Veroni, Sonia Boria, Magali J. Rochat. Il Gruppo di lavoro opera nella cornice teorica che riguarda lo studio del meccanismo di risonanza dei neuroni specchio in età evolutiva e, più in generale, i rapporti tra sistema motorio, comunicazione e linguaggio. Tale ambito è attualmente ancora poco esplorato. Il Gruppo di lavoro si è costituito per promuovere, coordinare e realizzare studi e ricerche interdisciplinari finalizzati a: indagare i rapporti tra sistema motorio e sistema linguistico in bambini con sviluppo tipico e atipico; sviluppare azioni di prevenzione e di screening, nella fascia di età 0-6 anni, per l'individuazione di condizioni di rischio o disturbi evolutivi; approfondire le conoscenze in merito ai ritardi di linguaggio e ai disordini della comunicazione che si manifestano in bambini nei primi anni di vita; esplorare il profilo neurofisiologico e neuropsicologico di bambini affetti da disturbo generalizzato dello sviluppo (autismo), da sindromi genetiche (sindrome Down; sindrome Williams) anche allo scopo di individuare le strategie e le tecniche riabilitative più adeguate per rispondere alle loro difficoltà specifiche; ideare e standardizzare specifici strumenti clinico-diagnostici. Nella *mission* del Centro tutti gli studi e le ricerche condotte devono avere ricadute sul piano educativo, clinico e terapeutico. I risultati scientifici ottenuti sono stati presentati a numerosi Convegni nazionali ed internazionali e documentati attraverso numerose pubblicazioni. La *mission* del gruppo prevede, inoltre, oltre all'attività di ricerca, la diffusione delle conoscenze acquisite in appropriate sedi cliniche ed educative. A tal proposito lo staff tecnico ha organizzato e partecipato a differenti attività e servizi di tipo culturale e formativo nel territorio provinciale di Parma e in sede nazionale. Dal 2007 lo staff tecnico, grazie ad una convenzione stipulata tra il Dipartimento di Neuroscienze e l'Azienda U.S.L. di Parma, esegue attività di ricerca anche nell'area del bilinguismo (<http://provedivolo.ausl.pr.it/>) e nell'area dell'autismo. In questo ultimo caso, lo staff tecnico opera all'interno del nuovo *Centro per la diagnosi, la cura e lo studio dei disturbi della comunicazione e della socializzazione* dell'AUSL di Parma per la messa a punto di nuovi protocolli diagnostici e riabilitativi per bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico. Di seguito si elencano le convenzioni e le collaborazioni in atto: Servizi educativi del Comune di Parma, Azienda USL di Parma – Centro per la Diagnosi, la Cura e lo Studio dei Disturbi della Comunicazione e della Socializzazione, Istituto Comprensivo Sanvitale Fra' Salimbene di Parma, Università La Sapienza di Roma – Facoltà di Psicologia, Università di Bologna – Dipartimento di Psicologia, Università di Chieti – Dipartimento di scienze cliniche e delle bioimmagini, Università di Milano, Università Campus Bio-Medico di Roma – Laboratorio di Neuroscienze dello Sviluppo, Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma, Ospedale Fatebenefratelli di Roma, IRCCS Stella Maris di Calambrone (Pisa), Azienda Sanitaria di Modena – Centro Autismo, Azienda Sanitaria di

Empoli 11 – Centro Autismo, Azienda Sanitaria di Modena – Centro Down, Azienda Sanitaria Locale di Imperia 1 – Struttura Complessa di Psicologia, Azienda Sanitaria di Modena – Dipartimento di Medicina Preventiva nella Comunità, Centro di Pedopsichiatria dell’Ospedale Universitario Bretonneau di Tours, Università di Harward – USA, National Institute of Informatics Tokyo, DCAL – University College London, Functional Brain Mapping Lab – Genève (Svizzera), University “Purdue” – USA.

Stanziamento dell’esercizio € 75.000,00

***Istituto Internazionale di Ricerca Pio Manzù – Verucchio (Rimini)***

L’Istituto è organismo in status consultivo generale con le Nazioni Unite di New York che opera dal 1969 come centro di studi per l’approfondimento dei temi economici e scientifici di interesse cruciale per il futuro dell’umanità. Il progetto sostenuto nel 2011 è stato l’evento “XXI Femminile. Dal secolo breve al secolo delle donne. Risposte di genere al futuro dell’umanità”. Le giornate internazionali di studio del Centro, organizzate presso il Teatro Novelli di Rimini nel mese di ottobre, hanno visto la partecipazione di personaggi di primissimo piano dell’economia nazionale e internazionale. Le istituzioni che hanno sostenuto l’iniziativa hanno avuto un significativo ritorno di visibilità, anche per l’ampio risalto dato all’evento dai media (Rai 2 ha trasmesso in diretta la seduta plenaria) .

Stanziamento dell’esercizio € 1.000,00

***CE.P.D.I. (Centro provinciale di documentazione per l’integrazione scolastica, lavorativa, sociale) – acquisto libri per biblioteca specializzata***

Il contributo corrisposto nel 2011 rientra nell’appoggio che ogni anno viene accordato a questo titolo dalla Fondazione, socio fondatore del CEPDI, ed è finalizzato all’aggiornamento e all’ampliamento della biblioteca specializzata nei problemi dell’integrazione scolastica, lavorativa e sociale. La biblioteca, che ha un patrimonio complessivo di oltre 5.580 supporti, è già inserita, dal 2003, in *SBP* (Sistema Bibliotecario Parmense) e, dal 2005, in *SBN* (Sistema Bibliotecario Nazionale). Nell’anno 2011 sono stati acquistati libri, dvd (film tematici), cd-rom e sono stati mantenuti attivi gli abbonamenti alle riviste (19 periodici). Il settore Tesi di laurea è stato catalogato on-line ed è ora possibile ricercare le tesi attraverso il Sistema Bibliotecario di Parma (*SBP*). Il CEPDI risulta essere una delle poche realtà, specializzate nell’integrazione, inserite in un sistema informatico di cooperazione bibliotecaria. La biblioteca continua ad espandere ogni anno le proprie attività per rispondere alle esigenze di docenti, specializzando SSISS (Scuole Specializzazione Insegnamento Scuole Secondarie), studenti universitari, medici, psicologi, logopedisti, assistenti sociali, genitori e persone con disabilità. Ogni bimestre viene diffusa on-line la newsletter della biblioteca, con recensioni su riviste, libri, film, segnalazioni bibliografiche, appuntamenti e siti internet. Nel 2011 è stato attivato l’abbonamento al *Centro Internazionale del Libro Parlato “A. Sernagiotto”*, fornitore di audiolibri, così che la biblioteca ora può prestare audiolibri a coloro che hanno problemi nella lettura. Inoltre, con il progetto “LeggoAnch’Io”, realizzato in collaborazione con l’Università degli Studi di Parma, è stata attivata una postazione di lettura attrezzata anche per le persone con disabilità sensoriale e dislessia. Da segnalare che il CEPDI

promuove da anni attività di formazione (corsi e convegni) e gestisce incontri di consulenza indirizzati in particolare a genitori e insegnanti.

Stanziamento dell'esercizio € 3.000,00

***A.I.A.S. - Associazione Italiana Assistenza Spastici – sezione di Parma – Centro di ippoterapia 2011***

Obiettivo del progetto portato avanti dal Centro di ippoterapia sostenuto dalla sezione di Parma dell'AIAS è quello di permettere la pratica dell'ippoterapia ai disabili con costi estremamente contenuti per le famiglie. Attualmente il Centro opera presso le strutture ippiche messe a disposizione dalla Cooperativa "Il Giardino" di Noceto (il cui centro è sorto grazie al finanziamento della Fondazione) e dalla Cooperativa "IppoValli" di Parma. L'equipe medico-scientifica che gestisce il Centro è attualmente formata da un fisiatra, una psicologa, un veterinario, tre tecnici della riabilitazione equestre, un esperto di equitazione ed una coordinatrice. Nel corso della sua attività, iniziata nel lontano 1992, l'AIAS ha offerto il servizio di ippoterapia a 827 partecipanti (55 nel corso del corrente esercizio con oltre 932 sessioni effettuate).

Stanziamento dell'esercizio € 10.000,00

***Associazione MUS-E Parma – Progetto integrazione***

Il progetto MUS-E (Musique Europe) è una creazione del violinista Lord Yehudi Menuhin che, nel 1991, a Bruxelles, ha costituito la Fondazione Internazionale Yehudi Menuhin (IYMF) per sviluppare il progetto in tutta Europa. MUS-E favorisce l'integrazione tra i bambini delle scuole elementari attraverso la partecipazione comune ad esperienze di creazione artistica. Gli insegnanti vengono affiancati in classe da artisti professionisti, accuratamente selezionati, che animano le attività con i bambini. Il programma viene proposto alle scuole con elevata presenza di bambini immigrati e dal difficile background socio-culturale. Il progetto è rivolto anche ai bambini "diversamente abili" in quanto permette di esprimere le loro qualità. Nell'anno scolastico 2011/2012 l'Associazione MUS-E Parma ha previsto il coinvolgimento nelle attività didattiche svolte di 950 bambini appartenenti a 16 classi di 8 scuole fra le più disagiate in città e in provincia.

Stanziamento dell'esercizio € 5.000,00

***Fondazione con il Sud – Contributo 2010 Protocollo ACRI***

La Fondazione per il Sud è nata nel novembre 2006 dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'*infrastrutturazione sociale* del Mezzogiorno, ovvero sostenere e potenziare percorsi di coesione sociale per favorirne lo sviluppo. Nel 2011 la Fondazione ha deciso di rendere più esplicito il suo impegno con il Mezzogiorno modificando la denominazione da Fondazione per il Sud a "Fondazione CON IL SUD". In occasione del suo quinto anniversario, la Fondazione ha organizzato a Napoli, dal 30 settembre al 2 ottobre 2011, la manifestazione nazionale "Con il Sud – Giovani e Comunità in rete". Il programma è stato caratterizzato da seminari, incontri barcamp, laboratori, eventi artistici, visite guidate e iniziative itineranti nella città e ha visto la partecipazione diretta di centinaia di operatori e

associazioni, coinvolti direttamente nell'organizzazione della manifestazione. Nel corso del 2011 sono state finanziate 127 iniziative di cui 44 Progetti Esemplari, 75 Programmi di sostegno al volontariato, per le Fondazioni di Comunità (Salernitana e Messina) e sei iniziative per attività di raccolta Fondi per oltre 16 milioni di euro complessivi. Infine, la Fondazione sta partecipando alla costituzione di un Fondo di garanzia per il sostegno finanziario a cooperative sociali che vantano crediti verso la Pubblica Amministrazione. Le Regioni in cui si è registrato il maggior numero di Progetti Esemplari finanziati sono la Sicilia e la Campania, rispettivamente con 14 e 13 progetti, seguite dalla Puglia con 8 e dalla Calabria con 3. Due risultano essere, invece, i progetti finanziati in Basilicata, in Sardegna e le iniziative a carattere interregionale. Nei suoi cinque anni di attività la Fondazione ha sostenuto 275 progetti erogando complessivamente oltre 75,38 milioni di euro.

Stanziamiento dell'esercizio	€	25.480,00
------------------------------	---	-----------

***Associazione Medici Cattolici Italiani – Sezione Giancarlo Rastelli di Parma.***

L'Associazione Medici Cattolici Italiani Sezione G. Rastelli di Parma è nata spontaneamente nel 1948 per iniziativa di una quindicina di soci fondatori e nel 1952 è stata regolarmente costituita con lo scopo di perseguire in modo particolare la formazione permanente del medico in ambito spirituale ed etico promuovendo studi, incontri e ricerche. Nel 2011 l'Associazione ha organizzato una giornata commemorativa, ad un anno dalla scomparsa, del dottor Claudio Carosino, lo straordinario «medico di campagna» (come lui amava definirsi) ucciso il 24 ottobre 2010 dal gesto folle di un suo paziente. All'importante giornata commemorativa, che si è tenuta ad ottobre nella chiesa del convento di Santa Maria degli Angeli in Busseto (Parma), hanno partecipato autorità, numerosi esponenti di associazioni e parecchi colleghi di Carosino.

Stanziamiento dell'esercizio	€	2.000,00
------------------------------	---	----------

***Associazione culturale di promozione sociale "Favorita del Re" Centro Studi Romano Gandolfi - Medesano (Parma).***

L'Associazione di promozione sociale "Favorita del RE" Centro Studi Romano Gandolfi ha come finalità istituzionale di incrementare e diffondere la conoscenza del patrimonio culturale del m.o Romano Gandolfi, anche mediante varie pubblicazioni di libri, musiche e dvd. Nel corso del 2011 l'Associazione ha realizzato una pubblicazione relativa all'opera del m.o Romano Gandolfi dal titolo "Romano Gandolfi. Le ragioni di un dono", nella quale viene messa in evidenza, tra l'altro, la squisita professionalità e la profonda spiritualità nella direzione del Coro e dell'Orchestra della Scala di Milano.

Stanziamiento dell'esercizio	€	5.000,00
------------------------------	---	----------

### **Iniziative a carattere pluriennale**

Si evidenzia la seguente iniziativa pluriennale che avrà incidenza sugli esercizi futuri.

#### ***Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma - Realizzazione Nuovo Ospedale di Parma***

L'impegno della Fondazione Monte di Parma si è sostanziato, a partire dall'esercizio 2004, in un contributo complessivo di € 2.600.000,00 destinato alla realizzazione di strutture e/o tecnologie del nuovo Ospedale di Parma.

Stanziamiento 2012	€	100.000,00
Stanziamiento 2013	€	100.000,00
Stanziamiento 2014	€	100.000,00
Stanziamiento 2015	€	100.000,00

## Riepilogo degli interventi complessivi deliberati a carico dell'esercizio suddivisi per settori di intervento

### Arte, attività e beni culturali

• MUP Editore	Contributo attività complessiva	260.000,00
• Fondazione Museo Glauco Lombardi	Contributo gestione 2011	267.000,00
• Fondazione Museo Glauco Lombardi	Contributo celebrazioni 50°	50.000,00
• Museo Amedeo Bocchi	Spese annue	137.544,33
• Museo Bodoniano	Contributo gestione 2011	5.000,00
• Fondazione Museo Ettore Guatelli	Contributo gestione 2011	10.000,00
• Fondazione Teatro Regio di Parma	Sostegno istituzionale 2011	75.000,00
• Fondazione Teatro Regio di Parma	Contributo Verdi Festival	25.000,00
• Fondazione Arturo Toscanini	Sostegno istituzionale 2011	30.000,00
• Fondazione Prometeo	Festival di Musica Moderna e Contemporanea "Traiettorie" 21 <sup>a</sup> edizione	20.000,00
• Associazione Culturale "Parma Frontiere"	Festival "ParmaJazz Frontiere" 16 <sup>a</sup> edizione	20.000,00
• Associazione "Luca Marenzio"	"Incontri musicali farnesiani"	5.000,00
• Solares Fondazione delle Arti	Eventi culturali diversi 2011	30.000,00
• Fondazione Teatro Due	Contributo attività 2011	100.000,00
• Associazione culturale "Natura, Dèi, Teatri"	Festival "Natura, Dèi, Teatri" 16 <sup>a</sup> edizione	10.000,00
• Associazione "Il Teatro del Tempo"	Stagione teatrale 2011/2012	10.000,00
• Associazione Micro Macro Festival	Festival europeo "Zona Franca" 9 <sup>a</sup> edizione	10.000,00
• "Storia di Parma"	Progetto scuola	60.000,00
• Associazione "Club dei Ventitrè"	Restauro immobile Archivio Guareschi	15.000,00
• Un.ne Naz.le Veterani dello Sport – sez. di Parma	Premio internazionale "Sport Civiltà" - 35 <sup>a</sup> edizione	10.000,00
• Comune di Compiano (Parma)	Premio letterario P.E.N. 21 <sup>a</sup> edizione	2.500,00
• Associazione "La Ginestra"	"La società degli individui", periodico di teoria sociale e storia delle idee, 14° anno	5.000,00
• Associazione Laboratorio 80	Rassegna cinematografica	5.000,00
• Società Dante Alighieri – Comitato di Parma	Attività culturali 2011	1.000,00
• Ecosportello Econstile	Premio Internazionale "Scritture d'acqua"	1.000,00

• Associazione tra Casse e Monti dell'Emilia Romagna	Adesione fondo regionale 2011	2.246,91
• Diocesi di Parma	Restauro Coro Ligneo	100.000,00
		<b>1.266.291,24</b>

### **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

• Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma	Contributo per realizzazione Nuovo Ospedale di Parma	100.000,00
		<b>100.000,00</b>

### **Ricerca scientifica e tecnologica**

• Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Neuroscienze	Centro Studi sullo Sviluppo Motorio e Linguistico del Bambino	75.000,00
• Istituto Pio Manzù – Verucchio (Rimini)	Evento “XXI Femminile”	1.000,00
		<b>76.000,00</b>

### **Volontariato, filantropia e beneficenza**

• CE.P.D.I. (Centro Prov.le Documentaz. Integraz. scolastica, lavorativa, sociale) – Parma	Acquisto libri per biblioteca specializzata	3.000,00
• A.I.A.S. (Associazione Italiana Assistenza agli Spastici) sez. di Parma	Contributo per servizio ippoterapia 2011	10.000,00
• Associazione MUS-E – Parma	Progetto integrazione	5.000,00
• Fondazione per il Sud	Contributo 2011 protocollo ACRI	25.480,00
• Associaz. Medici Italiani sez. G. Rastelli - Parma	Evento commemorativo a Busseto (Parma)	2.000,00
• Associaz. Culturale di Promozione Sociale - Favorita Del Re – Centro Studi Romano Gandolfi – Medesano (Parma)	Progetto per la divulgazione dell'opera del m.o Romano Gandolfi	5.000,00
		<b>50.480,00</b>

**Totale** **1.492.771,24**



### ***Impresa strumentale Monte Università Parma Editore (M.U.P.) S.r.l.***

La casa editrice Monte Università Parma (MUP) Editore è un'impresa strumentale della Fondazione Monte di Parma costituitasi come società a responsabilità limitata il 4 giugno 2002, grazie alla volontà congiunta della stessa Fondazione e dell'Università degli Studi di Parma, al fine di contribuire alla divulgazione della cultura attraverso la pubblicazione di libri, riviste, collane e di operare in qualità di University Press della Università degli Studi di Parma.

In questi anni MUP Editore ha svolto un'attività molto intensa ed ha realizzato una serie di investimenti importanti finalizzati, da un lato, a promuovere in maniera più efficace l'attività editoriale e, dall'altro, a razionalizzare le varie fasi dell'attività della casa editrice.

A tutt'oggi il catalogo è costituito da circa 500 titoli; questi testi hanno dato sviluppo all'istruzione ed alla formazione, hanno appoggiato la miglior ricerca universitaria con la costituzione e lo sviluppo di tre collane apposite, continuando a mettere in rilievo il ruolo sociale e culturale svolto dai due soci: Fondazione Monte di Parma e Università degli Studi di Parma.

Nel corrente esercizio la Casa editrice ha chiuso positivamente il bilancio nonostante le difficoltà dovute sia alla negativa congiuntura economica generale sia alla crisi che ha investito in particolare il settore editoriale.

Nel corso dell'anno la Casa Editrice ha proseguito la propria strategia finalizzata, specificatamente, alla realizzazione di volumi di grande pregio e di eventi che diano visibilità alla MUP, ai soci fondatori e destinati, in gran parte, a diffondere la cultura del nostro territorio.

Volumi distribuiti nelle filiali di Banca Monte Parma. *GIUSEPPE VERDI uomo del Risorgimento, di Gustavo Marchesi.* “Viva V.E.R.D.I.” scrivevano sui muri di Roma poco prima che l'Italia divenisse unita ed era l'acronimo di “Viva Vittorio Emanuele Re D'Italia!”. Quello slogan, cifrato per superare la censura, non era casuale visto che l'arte di Verdi fu da subito popolare, mai elitaria e che molte sue pagine corali esprimono un sincero amore patriottico. Verdi non fu un attivista, ma tenne stretti rapporti con gli intellettuali lombardi più importanti in quel momento, che mai nascosero i loro sentimenti antiaustriaci. A Londra conobbe e frequentò Mazzini e dopo l'incontro con Cavour venne indotto ad aderire al progetto di unificazione d'Italia sotto la guida dei re della casa dei Savoia. Dal 1861 al 1865 Verdi entra in Parlamento. Marchesi, uno fra i massimi esperti della storia di Giuseppe Verdi, compie un'accurata indagine partendo dalle lettere e dai documenti dell'epoca per mostrare la ricaduta del suo pensiero politico nelle sue opere (sia nei libretti che nella musica), facendo emergere le sfumature di un rapporto tra il maestro e il popolo italiano che, lungi dall'essere esplicitato e dichiarato apertamente, è palpabile ed evidente. Il volume, con la prefazione dello scrittore Alberto Bevilacqua, è stato presentato in ottobre all'apertura del Festival Verdi e immediatamente distribuito nelle filiali di Banca Monte Parma. *STORIA DI PARMA (PARMA MEDIEVALE - VOLUME III-2).* E' il secondo tomo del terzo volume facente parte della collana “Storia di Parma” suddivisa in più volumi curati da docenti del nostro Ateneo (e non solo), che presenta la storia della città dalle origini al XXI secolo. In linea generale gli argomenti trattati sono, come nel caso del primo tomo, l'età longobarda, l'età carolingia, l'età ottoniana, il Trecento e il Quattrocento, ma visti dal punto di vista economico e sociale. La presentazione è avvenuta sabato 17 dicembre nella prestigiosa sede di Palazzo Sanvitale con la contestuale distribuzione all'interno delle filiali di Banca Monte Parma. Tra i principali sponsor la Camera di Commercio e la Fondazione Monte di Parma che, tramite la convenzione stipulata anche con l'Università degli Studi di Parma e MUP, hanno fornito il sostegno a questa ambiziosa opera culturale fino al 2019. Dal 2008 ad oggi il sito, creato appositamente per la “Storia di Parma”, viene costantemente aggiornato.

Principali pubblicazioni legate a Parma e al suo territorio e distribuite anche nelle librerie nazionali tramite PDE (Promozione Distribuzione Editoriale). *LE PAROLE ABBANDONATE, un repertorio dialettale emiliano.* Uscito nel 1977 per l'editore Bompiani, *Le parole abbandonate* è una sorta di

“catalogo di parole” raccolto nella media valle del Taro, piccola porzione di terra già scenario dei racconti della *Scoperta dell'alfabeto* e luogo d'origine dell'Autore. Luigi Malerba restituisce la voce ai contadini che popolavano questa campagna isolata e diffidente, almeno fino all'avvento della televisione, persino nei confronti della lingua italiana che identificava i forestieri e le autorità costituite. In quei tempi anche i parroci parlavano, oltre che in latino, in dialetto per farsi comprendere dai loro parrocchiani. Compilato sulla scorta di esperienze maturate tra la fine degli anni Trenta e gli anni Cinquanta, il repertorio è lo specchio di una società che ha un passato millenario abbastanza immobile, tutto al di qua della meccanizzazione dell'agricoltura, che coincide praticamente con l'abbandono delle campagne più povere e difficili da sfruttare industrialmente. Come sottolinea nella prefazione Paolo Mauri, editorialista del quotidiano *La Repubblica*, le “voci” spesso “sono dei veri e propri micro racconti”, che restituiscono al vivo usi e costumi, attrezzi dimenticati, modi di vivere, di cucinare, di governare la casa e persino di dormire. Sapienza popolare, fatica e gioia si alternano in queste “parole abbandonate”, che il lettore potrà far proprie anche al di là della competenza linguistica, visto che realtà analoghe si ritrovano in quasi tutte le campagne italiane. Questa nuova edizione è arricchita da un prezioso inserto fotografico di Valerio Tosi realizzato nelle stanze del Museo Ettore Guatelli (a Ozzano Taro - Parma): scatti che illuminano con uno sguardo di singolare poesia alcuni degli oggetti cari all'indagine malerbiana, facendoli vibrare di nuova vita. La presentazione del volume è avvenuta a fine aprile all'interno dello stesso Museo alla presenza del suo Direttore Dott. Turci e dell'Assessore alla Cultura della Provincia di Parma Dott. Romanini. *IN PRIMA CLASSE*, di Roberto Moliterni. MUP ha pubblicato la sceneggiatura vincitrice nel 2010 del “Premio Luigi Malerba”, che a partire proprio dal 2010 è stato istituito dall'Associazione Onlus *Learn To Be Free* in collaborazione con il Comune di Berceto e con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Ministero della Gioventù, della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Parma. Una volta all'anno il Premio, che vuole rendere omaggio a uno dei più grandi scrittori italiani, segue lo stesso iter: presentazione a Roma, dove ha luogo la conferenza stampa, poi a Parma, dove i membri della giuria incontrano la stampa e il pubblico, infine a Berceto (Parma), dove il Premio viene conferito al vincitore. La giuria dell'edizione 2010 era composta da gente del calibro di Irene Bignardi, Valerio De Paolis, produttore cinematografico, Giovanna Bonardi, figlia dello scrittore e giornalista RAI, Roberto Campari, Professore dell'Università degli Studi di Parma, Neri Marcorè, conduttore televisivo, e da una classe dell'Istituto d'Arte Toschi di Parma. Presidente: Irene Pivetti. Presidente onorario: Anna Malerba. Il Premio è rivolto a tutti i giovani che non abbiano ancora compiuto ventinove anni. In considerazione della prolificità e della varietà della produzione di Luigi Malerba, principalmente nell'area della narrativa e del cinema, il concorso viene riservato, ad anni alterni, alla sceneggiatura ed ad opere di narrativa (l'edizione 2011 del Premio, scaduto il 20 settembre 2011, è stata quindi riservata ad un'opera di narrativa e sarà presentato e pubblicato nel 2012). Ogni anno MUP si impegna a pubblicare l'opera - sotto il proprio copyright - che la giuria del “Premio Luigi Malerba” giudica degna del più alto riconoscimento in una propria collana intitolata “Premio Luigi Malerba”. Tale impegno è stato istituito fin dalla prima edizione (2010) e per le successive fino a che il Premio sarà attivo. Per contro, *Learn To Be Free* si impegna ad inserire il logo di MUP in tutte le attività di comunicazione, a vigilare perché il nome della Casa editrice sia sempre menzionato e debitamente valorizzato. Il volume è a catalogo nel circuito delle librerie nazionali fino ad esaurimento delle scorte. *ANDAVAMO A CENTO ALL'ORA*, di Massimo Chierici. Il tema è la storia dello sport automobilistico a Parma e provincia dai primi del Novecento ad oggi ed è stato realizzato in collaborazione con l'ACI di Parma (che sta distribuendo le diecimila copie acquistate ai suoi soci), l'Associazione "Ruote a raggi", l'Autodromo di Varano e la Società Dallara. Il volume, tutto a colori con copertina cartonata, è arricchito da un importante e prezioso corredo iconografico, per lo più inedito, desunto dagli archivi storici messi a disposizione dai partner coinvolti nel progetto editoriale. E' stata questa l'occasione per far riemergere la bellezza dello sport automobilistico parmense insieme ai suoi storici personaggi e agli enti che ne hanno tracciato una storia affascinante; una carrellata di importanti e inedite testimonianze – con immagini

e testi – che trova finalmente la giusta collocazione nella biblioteca degli appassionati non solo parmigiani. Il volume è stato presentato il 3 dicembre 2011 a Palazzo Sanvitale; nei giorni immediatamente successivi MUP ne ha distribuito le copie all'interno delle principali librerie di Parma e provincia.

Principali volumi distribuiti nelle edicole in allegato al quotidiano *Gazzetta di Parma*. *DUNE, BALENE E MICROCHIP*, sette anni in giro per il mondo. Testi di Luigi Alfieri e fotografie di Alessandro Gandolfi. Parole e immagini fanno a gara per raccontare colori, profumi e suoni; per descrivere volti, paesaggi, cieli e giardini; per emozionare e far sognare. Il libro racconta trentaquattro luoghi diversi, ma non è solo un libro di viaggi; è esso stesso un viaggio all'interno dell'uomo alla radice di alcune nozioni fondamentali che regolano la sua vita. In modo implicito lo spiega già il titolo. Dune perché si parla molto di deserti, quelli ocra, cenere e acciaio, fatti di sabbia, ma anche quelli verdi, come le brughiere della Mongolia e della Patagonia. E i deserti sono il posto in cui chi scrive e chi scatta foto si ritrova di fronte all'immensità del tempo e dello spazio. Le balene sono quelle, vive, della Baia di Samaná, nella Repubblica dominicana, che si fermano a centinaia per riposarsi dopo il lungo viaggio alla ricerca del caldo, che le ha portate dal Maine al mar del Caribe, ma sono anche quelle, fossili, che si trovano nel Grande Deserto Occidentale dell'Egitto. Sono vecchie di milioni di anni e stanno lì a ricordarci che anche il tempo è infinito. E le nostre vite sono granellini di sabbia. I microchip sono il simbolo della società post moderna. Di Shanghai, di Pechino, di Tokio. Le città dove l'uomo - scrive Alfieri - corre come una pallina da flipper impazzita. Vive ai ritmi frenetici dettati da internet, dai telefonini, dalla comunicazione digitale, dal neo consumismo asiatico, più veloce, freddo, impersonale e spietato di quello euroamericano. Il gioco dell'autore sta nel contrapporre i ritmi originari della natura, quelli della savana, del deserto, delle vette andine, della foresta amazzonica, ai ritmi delle megalopoli che stanno nei paesi dell'Oriente estremo. Un ammonimento per l'uomo a guardare tra le dune, nelle praterie, tra le acacie africane, per ritrovare sé stesso e a non correre ai ritmi forsennati dettati dal microchip. Il volume è stato presentato a Palazzo Sanvitale alla presenza delle più alte cariche cittadine. *DOLCI A PARMA Ricette e pasticcerie* a cura di Andrea Grignaffini. In una cucina così ricca di prelibatezze alimentari come quella parmigiana certo non possono mancare i dolci. Rigorosamente di origine artigianale, sono il risultato di una tradizione che si è sviluppata nei secoli grazie all'inventiva di poveri e ricchi, laici e religiosi. Frutto di preparazioni popolari, dei monasteri e di corte, l'arte dolciaria a Parma subisce l'influsso dei cuochi d'Oltralpe, venuti al seguito di Maria Luigia, per diventare infine un vero baluardo di magnificenza per tutta la città: un'abilità antica e tramandata che trionfa sulle tavole e nelle vetrine delle pasticcerie con prodotti unici, dal forte sapore europeo. Le ricette qui raccolte sono quelle nate dalle mani delle "rezdòre" e dei maestri pasticceri: torte e biscotti simboli delle feste e delle ricorrenze come le Scarpette di Sant'Ilario e gli Ossi di morti, cannoncini e bignè, frittelle, Krapfen e ancora Chiacchiere di suora, panettoni e Spongata, creme e Zuppa inglese... Dolci proposte, dall'elaborazione più semplice alla più ricca, ma anche segreti e curiosità per concludere al meglio un pranzo o una cena, per deliziare ogni momento della giornata. Ai sapori e profumi dei dessert si aggiungono quelli, altrettanto intensi, della storia a cui le pagine introduttive di Marino Marini (vincitore del Premio Bancarella della Cucina 2010) donano il gusto di un mondo mai perduto, quello che ha ispirato consuetudini e mode legate al "dolce" della tradizione pasticceria parmense. *RICETTARIO TRADIZIONALE DELLA BASSA* a cura di Andrea Grignaffini. È nel seguire la linea sinuosa del Grande Fiume che ci s'immerge nella Bassa parmense, una terra ricca e fertile che, lavorata con dovizia dalle sue genti, da sempre offre eccellenze gastronomiche: il culatello, la spalla cotta e il rinomato Parmigiano Reggiano, raffinate carni, pesci d'acqua dolce e rane, e infine verdura e frutta, noci e bacche... Quella della Bassa è una cucina "di terra e di acqua" che si avvale di ingredienti prelibati – proprio perché genuini – per combinare sapori caratterizzati dalla forte identità; una cucina capace di sviluppare con sapienza millenaria una tradizione alimentare che sopravvive nel tempo, i cui prodotti costituiscono oggi un patrimonio dell'arte culinaria nazionale. Un ricettario di suggestioni

gustative da riscoprire, con utili *Consigli e Curiosità* per rendere i piatti ancor più piacevoli al palato, ma soprattutto per recuperarne la specificità. Nell'*Introduzione* Marino Marini svela come gli uomini e le donne della Bassa siano stati abili nel valorizzare le risorse del luogo, dove la semplicità del desco contadino convive con il più sofisticato banchetto di corte.

Altre pubblicazioni e libri/collane in collaborazione con l'Università degli Studi di Parma. Nel corso dell'anno altre pubblicazioni sono andate ad arricchire il catalogo di MUP; tra queste si ricordano: *Parmaintasca*, la guida per gli studenti, rinnovata dal punto di vista grafico rispetto alle sei edizioni precedenti e distribuita dall'Università degli Studi di Parma in tutta Italia in trentamila esemplari. *La Democrazia Ateniese* di Luciano Canfora, facente parte della collana *Inediti di Cultura*, curata dal prof. Ivo Iori, Preside della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Parma. Se sotto l'ampio ombrello del termine democrazia si possono comprendere varie esperienze politiche antiche e moderne, è pur vero che la sua realizzazione ateniese così come è presentata da Canfora si dimostra significativamente diversa da ciò che oggi intendiamo per democrazia, soprattutto nel suo legame con l'egualitarismo. D'altro canto numerosi sono i secoli che separano la civiltà greca classica dal tempo odierno e nitido è di certo il marchio che la storia, nel bene e nel male, vi ha fatalmente impresso. Il libro è stato distribuito con grande successo tanto che oggi risulta esaurito. *LETTERE 1909 – 1927 Roberto Longhi – Giuseppe Prezolini*. Con le sue sessantatre lettere, in gran parte inedite, il carteggio risulta un'importante vetrina per poter meglio conoscere il giovane Longhi, studente diciannovenne presso la Facoltà di Lettere torinese, che scrive nel maggio del 1909 a Prezolini, direttore della "Voce", per proporsi come collaboratore alla rivista. Anche questo libro ha ottenuto buoni risultati di vendita a livello nazionale.

Tra le principali attività segnaliamo la proficua collaborazione tra la Casa Editrice e la Biblioteca Palatina di Parma per la continuazione della collana di volumi tematici, di alta divulgazione scientifica e riccamente illustrati, intitolata "Mirabilia Palatina", atta a valorizzare materiali e fondi della Palatina stessa. L'obiettivo è di diffondere quel patrimonio bibliografico e storico-artistico consistente in opere bibliografiche a stampa e manoscritte, stampe e disegni, epistolari, mappe e collezioni d'arte; tale comune intento viene perseguito anche tramite l'organizzazione e la promozione di mostre, incontri ed eventi tematici, oltre che con il contributo al restauro e conservazione delle opere facenti parte del patrimonio della Palatina. Di seguito alcune informazioni sul quinto e sesto volume realizzati nel 2011.

*LIBRI A CORTE, le biblioteche dei Duchi di Parma conservate nella Biblioteca Palatina.* In occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia si è voluto per la prima volta mostrare e raccogliere in un unico volume il prezioso materiale presente nelle raccolte della Biblioteca Palatina di Parma, che di fatto andò a costituire l'apporto culturale del Ducato nello stato nazionale. Il libro, corredato da splendide immagini e puntuali testi scientifici, testimonia gli interessi bibliografici e culturali dei duchi e i preziosi esemplari che essi collezionarono. Tra questi troviamo, ad esempio, un manoscritto autografo di Torquato Tasso, un codice con annotazioni di Marsilio Ficino, magnifici libri d'ore miniati, tra i quali un esemplare appartenuto a Maria de' Medici ed un altro posseduto da Maria Stuarda. A concludere numerosi incunaboli e rari libri a stampa. Il volume si sofferma sugli aspetti iconografici e strutturali dei libri, dando conto non solo delle miniature e delle illustrazioni, ma anche delle preziose legature alle armi sette-ottocentesche riferite ai diversi Duchi. La distribuzione nelle librerie di Parma e provincia è avvenuta in concomitanza con la presentazione di metà aprile e dal mese successivo il libro lo si è potuto trovare anche nel canale delle librerie nazionali.

*LUNARI, ALMANACCHI, CANTARI.* Il volume tratta delle raccolte di lunari, almanacchi e cantari. Oltre che per la loro forza evocativa e per l'intrinseco contenuto artistico e testuale, la loro valorizzazione è importante perché essi costituiscono una ricca fonte per gli studiosi della cultura dialettale e forniscono una rassegna dei principali tipografi, librai e cartai che hanno operato nei secoli scorsi. Il materiale raccolto in questo libro è relativo a ciò che venne realizzato a Parma, con

straordinaria fertilità, per tutto l'Ottocento: una fortunata serie di almanacchi murali di gusto romantico; opere di grande formato (in folio) che contengono sia testi dialettali, estrosi e divertenti, costellati di proverbi, di sentenze e di locuzioni idiomatiche, sia vignette policrome o in bianco e nero, che si ispirano preferibilmente a fatti locali o a vicende politiche di grosso richiamo. Il volume è uscito a fine novembre e l'intero costo dell'operazione è stato sostenuto da Ce.P.I.M. S.p.A., tramite l'acquisto di trecento copie da distribuire come propria strena natalizia.

Organizzazione di eventi culturali. Il 2011 è coinciso con le più importanti date relative agli eventi organizzati e gestiti da MUP, tra i quali occorre citarne tre in particolare. *PROGETTO SCUOLA relativo al secondo volume della Storia di Parma.* Sulla base dell'ottimo risultato raggiunto nella prima edizione, in termini di partecipazione all'iniziativa da parte delle scuole primarie e secondarie della provincia di Parma, MUP ha voluto e potuto riproporre il concorso "Progetto scuola – Storia di Parma" per l'anno scolastico 2010/2011, realizzato per incentivare lo studio della storia locale e la ricerca dell'identità culturale nelle giovani generazioni. Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione di numerosi partner: Fondazione Monte di Parma, che ha messo gratuitamente a disposizione delle scuole mille copie del secondo volume *Parma Romana*; l'Ufficio Scolastico, che assieme alla Provincia di Parma ha consentito di promuovere la stesura del bando di concorso e ne ha organizzato l'esecuzione; *Gazzetta di Parma*, che ha sostenuto gratuitamente attraverso la propria testata la comunicazione dell'iniziativa; Banca Monte Parma, Ascom, Morris Profumi e Parmasport, che hanno sponsorizzato l'iniziativa contribuendo al sostentamento delle spese per i premi messi in palio come lavagne digitali, Ipad, videocamere, buoni acquisto in libreria e materiali sportivi. Martedì 31 maggio 2011 sono state rese note e premiate le classi vincitrici del concorso nelle diverse sezioni, che hanno partecipato con elaborati testuali, progetti grafici, pittorici, video e power-point, interviste e video-reportage. La cerimonia di premiazione si è tenuta presso il Cinema Astra e i premi sono stati consegnati dai rappresentanti dei vari partner partecipanti all'iniziativa. Gli elaborati in concorso hanno preso spunto dai temi affrontati nel volume *Parma romana* – secondo titolo dell'opera editoriale "Storia di Parma" (MUP Editore 2009) – volto a illustrare la storia della nostra città in epoca romana fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 183 a.C. Il progetto, avviato nell'inverno scorso, si è articolato in più fasi: dapprima sono state distribuite nelle scuole le copie del volume *Parma romana*; in un secondo momento per tutti gli insegnanti è stato organizzato un ciclo di lezioni tenute dai docenti dell'Università degli Studi di Parma e dagli autori del volume; infine è stato promosso il concorso, a cui si sono iscritte numerose classi con un coinvolgimento di circa cinquecento allievi. Subito dopo la premiazione, MUP ha pubblicato sul sito [www.storiadiparma.it](http://www.storiadiparma.it) tutti gli elaborati concorsuali premiati. *CICLO DI MOSTRE relativo a Renato Vernizzi e, in particolare, all'Opera sulla catalogazione generale del suo percorso pittorico, pubblicata in tre volumi raccolti in un cofanetto.* Inaugurata il 26 marzo, la mostra "Renato Vernizzi. Gli esordi negli anni venti e l'esplosione della luce e del colore con le ricerche del chiarismo" è stata la prima del ciclo di mostre "Aspettando il Museo Renato Vernizzi" in programma da marzo a giugno nella Sala Polifunzionale del Museo Amedeo Bocchi (Palazzo Sanvitale) ed è stata aperta fino al 24 aprile. Il ciclo è poi proseguito con la mostra "Renato Vernizzi. Il Dopoguerra: una stagione di rinnovata energia espressiva", in programma dal 30 aprile al 22 maggio 2011; sono stati esposti quindici dipinti che ritraggono i momenti salienti dell'opera pittorica tra gli anni Quaranta e gli anni Sessanta, dove Vernizzi s'ispira a pittori del calibro di Manet e Goya, concentrando il suo interesse nei ritratti dei propri familiari senza trascurare gli amici e i personaggi illustri. Nella terza mostra "Renato Vernizzi. Gli anni sessanta: l'approfondimento interiore dell'immagine e della geometria compositiva", in programma dal 28 maggio al 26 giugno 2011, sono stati esposti altri quindici dipinti dove il pittore, pur prediligendo gli affetti familiari, ritrae in particolare paesaggi innevati e uggiosi. Sono proseguite le attività di comunicazione volte alla vendita del cofanetto, in special modo ai collezionisti delle opere pubblicate; tra queste citiamo la presentazione dell'Opera il 5 aprile 2011 presso l'Accademia di Belle Arti di Brera (Milano), alla quale sono intervenuti tra gli altri il critico d'arte Alberto Agazzani

e i due curatori dei volumi, Luca Vernizzi e Elena Pontiggia. *MOSTRA “Parma in cartolina, un viaggio per la città (1900-1944)”*. Il volume è una straordinaria raccolta di trecento cartoline che ritraggono Parma dall'inizio alla metà del Novecento; lo stesso è stato distribuito a partire dal mese di dicembre 2010 nelle filiali di Banca Monte Parma, ma è stato presentato ufficialmente solo il 12 marzo 2011 in contemporanea all'inaugurazione della mostra all'aperto (chiusa il 30 aprile) in Piazzale Cesare Battisti, che ha visto la fattiva collaborazione del Comune di Parma attraverso la concessione del patrocinio non oneroso e il contributo economico di Euro Torri e Centro Torri di Parma.

## *Approvazione del Bilancio*

Spettabile Consiglio Generale,

Vi proponiamo, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, di approvare il Bilancio dell'esercizio 1/1/2011-31/12/2011 che presenta le seguenti risultanze finali:

### Stato patrimoniale

Attivo	156.630.305
Passività	31.666.561
Patrimonio netto:	
- fondo di dotazione	59.959.137
- riserva da donazioni	4.445.553
- riserva da rivalutazioni e plusvalenze	50.295.030
- riserva obbligatoria	8.786.399
- riserva per l'integrità del patrimonio	1.477.625
	-----
	124.963.744
Passivo	156.630.305

### Conto economico

Avanzo dell'esercizio	3.343.794
così ripartito:	
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 668.759
Erogazioni deliberate nei settori rilevanti	- 1.492.771
Accantonamento al fondo per il volontariato	- 89.168
Accantonamento al fondo stabilizzazione erogazione	- 1.093.096
	-----
Avanzo residuo	0

Le poste di bilancio sono analiticamente rappresentate e descritte negli appositi prospetti e nella nota integrativa che fanno seguito alla presente relazione.

L'avanzo dell'esercizio è stato opportunamente ripartito per intero ai fini del miglior conseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione. Il Bilancio si chiude pertanto in pareggio.

Il Consiglio di Amministrazione

Parma, 12 aprile 2012





**BILANCIO D'ESERCIZIO**  
**AL 31 DICEMBRE 2011**



**STATO PATRIMONIALE**  
**AL 31 DICEMBRE 2011**

# STATO PATRIMONIALE

Raffronto dati esercizi 31.12.2011 - 31.12.2010

(valori espressi in euro)

<b>ATTIVO</b>		<b>31.12.2011</b>		<b>31.12.2010</b>	
<b>1</b>	Immobilizzazioni materiali e immateriali: - beni mobili d'arte	5.207.906	5.207.906	5.207.906	5.207.906
<b>2</b>	Immobilizzazioni finanziarie: - partecipazioni in società strumentali di cui: - partecipazioni di controllo - altre partecipazioni di cui: - partecipazioni di controllo	191.345 191.345 14.926.798 -	15.118.143	234.000 234.000 108.264.086 107.618.410	108.498.086
<b>3</b>	Strumenti finanziari non immobilizzati: - strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - strumenti finanziari non quotati di cui: - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	561.375 2.544.775 2.544.775	3.106.150	2.300.248 2.822.056 2.822.056	5.122.304
<b>4</b>	Crediti di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo	107.000.000	108.696.001	-	1.696.001
<b>5</b>	Disponibilità liquide		23.638.888		92.221
<b>6</b>	Altre attività		43.168		60.560
<b>7</b>	Ratei e risconti attivi		820.049		25.088
<b>Totale dell'attivo</b>			<b>156.630.305</b>		<b>120.702.166</b>

<b>PASSIVO</b>		<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
<b>1</b>	Patrimonio netto:	124.963.744	118.294.986
	- fondo di dotazione	59.959.137	59.959.137
	- riserva di donazioni	4.445.553	4.445.553
	- riserva da rivalutazioni e plusvalenze	50.295.030	44.295.030
	- riserva obbligatoria	8.786.399	8.117.641
	- riserva per l'integrità del patrimonio	1.477.625	1.477.625
<b>2</b>	Fondi per l'attività d'istituto:	1.865.397	784.866
	- fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.205.451	112.355
	- fondo per la realizzazione "Progetto Sud"	14.271	26.836
	- altri fondi	645.675	645.675
<b>3</b>	Fondi per rischi ed oneri	1.787.861	223.726
<b>4</b>	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	76.045
<b>5</b>	Erogazioni deliberate:	999.292	817.012
	- nei settori rilevanti/ammessi	999.292	817.012
<b>6</b>	Fondo per il volontariato	212.143	184.506
<b>7</b>	Debiti	26.801.868	321.025
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	26.801.868	321.025
<b>Totale del passivo</b>		<b>156.630.305</b>	<b>120.702.166</b>

#### **CONTI D'ORDINE**

Beni di terzi	120.000	50.000
Beni presso terzi	80.142	80.142
Impegni di erogazione	400.000	500.000
Garanzie e impegni		419.200



**CONTO ECONOMICO  
DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2011**





**CONTO ECONOMICO**  
(valori espressi in euro)

		2011	2010
<b>1</b>	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	- 30.548	46.717
<b>3</b>	Interessi e proventi assimilati: - da crediti e disponibilità liquide	922.192	32.758
<b>4</b>	Svalutazione (rivalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	136.482	265.950
<b>6</b>	Svalutazione (rivalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	42.655	-
<b>9</b>	Altri Proventi di cui: contributi in conto esercizio	8.672	721
<b>10</b>	Oneri: - compensi e rimborsi spese organi statutari - per il personale - per consulenti e collaboratori esterni - per servizi di gestione del patrimonio - commissioni di negoziazione - accantonamenti - altri oneri	2.810.181	1.157.400
<b>11</b>	Proventi straordinari di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	5.455.369	3.000.261
<b>12</b>	Oneri straordinari	4.873	16.524
<b>13</b>	Imposte	17.700	19.000
<b>Avanzo dell'esercizio</b>		3.343.794	1.621.583
<b>14</b>	Accantonamento alla riserva obbligatoria	668.759	324.317
<b>15</b>	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: - nei settori rilevanti/ammessi	1.492.771	1.251.973
<b>16</b>	Accantonamento al fondo per il volontariato	89.168	43.242
<b>17</b>	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto: - al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.093.096	2.051
<b>Avanzo residuo</b>		-	-



# NOTA INTEGRATIVA ED ALLEGATI



# **Nota Integrativa**

## **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 9 del D. lgs. 153/99 e, in attesa dell'emanando Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza, secondo le norme contenute nel Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, tenendo conto altresì delle norme di legge interpretate e integrate dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario e dei principi contabili internazionali.

Il bilancio d'esercizio copre un arco temporale di 12 mesi intercorrenti dal 1/1/2011 al 31/12/2011.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari, ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Alla presente nota integrativa, sono allegati i seguenti documenti:

- calcolo della quota destinata al fondo per il volontariato,
- prospetto delle variazioni del fondo per il volontariato,
- prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto,
- schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico dell'impresa strumentale Monte Università Parma Editore (M.U.P.) s.r.l. al 31/12/2011.

I dati contenuti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Le singole voci sono precedute dalla numerazione corrispondente a quella indicata negli schemi di Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo) e di Conto Economico di cui al citato Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001. Non sono riportate le voci che non presentano importi.

Il bilancio d'esercizio viene sottoposto a revisione contabile a cura della Reconta Ernst & Young, a cui è stato attribuito l'incarico di revisione contabile volontaria per l'esercizio 2011, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2010.

## **Criteria di valutazione**

### **ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI**

Il bilancio d'esercizio è redatto in euro.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

Le attività e le passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Con l'introduzione dell'euro, il termine "valuta" identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

### ***Stato Patrimoniale – Attivo***

#### **1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso in cui si verifichi una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

I beni d'arte oggetto di donazione sono iscritti al loro valore di stima.

I beni durevoli acquistati nell'esercizio la cui utilizzazione è limitata nel tempo ed il cui costo è di modesta entità sono imputati interamente a conto economico.

#### **2. Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono iscritte al costo di acquisto. Per la partecipazione nella società bancaria conferitaria si considera costo di acquisto il valore di conferimento.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

### **3. Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati a terzi in gestione patrimoniale individuale, sono valutati al valore di mercato, rappresentato dai prezzi rilevati all'ultimo giorno del mese di dicembre.

Gli strumenti finanziari (quotati e non quotati) non immobilizzati, diversi da quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono iscritti in bilancio al minore fra il valore di costo e quello di mercato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione o di negoziazione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati (dei quali fanno parte anche le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati) dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli non quotati facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

### **4. Crediti**

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. I crediti di imposta sono esposti al valore nominale e comprendono gli interessi. Per ciò che concerne i crediti ed i fondi di natura tributaria si rimanda alle note specifiche esposte nell'ambito dello "Stato Patrimoniale Attivo al punto 4. Crediti".

### **5. Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

### **6. Altre attività**

Le altre attività sono valutate al valore nominale che rappresenta il valore del presumibile realizzo.

### **7. Ratei e risconti attivi**

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote rispettivamente di proventi od oneri, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

## ***Stato Patrimoniale – Passivo***

### **1. Patrimonio netto**

Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dal Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 e dall'avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio.

Il Patrimonio della Fondazione si incrementa attraverso specifiche voci del Conto Economico per effetto di:

- accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza;

- accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione.

Il Patrimonio della Fondazione si incrementa inoltre per effetto di:

- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati, per volontà del donante o del testatore, ad accrescimento del patrimonio;
- plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'art. 9, comma 4, del D. lgs. 153/99, imputate direttamente a patrimonio.

Le riserve iscritte a Patrimonio netto al 30 settembre 1999, diverse da quelle espressamente previste ed aventi effettiva natura patrimoniale, sono state trasferite al Fondo di dotazione, a norma dell'art. 14, comma 5 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

## **2. Fondi per l'attività d'Istituto**

Tra i fondi per l'attività della Fondazione troviamo:

- ***Fondo di stabilizzazione delle erogazioni***

Tale fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Pertanto, nella determinazione dell'accantonamento e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio stesso in un orizzonte temporale pluriennale.

- ***Fondo per la realizzazione del Progetto Sud***
- ***Altri fondi***

## **3. Fondi per rischi ed oneri**

Tali fondi sono destinati a coprire oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella sottovoce "Fondo imposte e tasse" figurano gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora liquidate.

Nella sottovoce "Fondo crediti d'imposta" figurano gli accantonamenti destinati a neutralizzare gli effetti economici delle correlate poste creditorie iscritte nell'attivo di bilancio.

## **4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo copre l'intera passività nei confronti del personale dipendente in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

## **5. Erogazioni deliberate**

Tale posta accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera consiliare di erogazione a favore di un Ente beneficiario, ma che non sono ancora state effettivamente sostenute.

## **6. Fondo per il volontariato**

Tale fondo accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni della Legge n. 266/91, del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 e della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 marzo 2002.



## 7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, secondo il principio della competenza.

## *Conti d'ordine*

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- Beni di terzi
- Beni presso terzi
- Impegni di erogazione  
Gli impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti rilevanti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi stessi e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. Gli impegni di erogazione sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. Le quote di competenza sono vincolate anche nei confronti dei beneficiari. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasformati in “*erogazioni deliberate*” con iscrizione a Conto Economico alla voce “erogazioni deliberate in corso d'esercizio”
- Garanzie e impegni  
Impegni assunti per acquisizione di “Fondo Comune di Investimento Mobiliare di tipo chiuso”.

## *Conto Economico*

### **1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali viene comunicato da ogni singolo Gestore ed esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Per ciascuna gestione patrimoniale individuale nella nota integrativa sono indicati:

- il valore di bilancio e il valore di mercato del portafoglio alla data di apertura dell'esercizio o alla data di conferimento dell'incarico se successiva;
- la composizione, il valore di mercato e il valore di bilancio del portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio;
- il risultato di gestione al lordo e al netto di imposte e commissioni;
- le commissioni di negoziazione e di gestione;
- il parametro di riferimento e la sua variazione dalla data di apertura dell'esercizio, o dalla data di conferimento dell'incarico se successiva, alla data di chiusura dell'esercizio.

### **2. Dividendi e interessi assimilati**

I dividendi sono considerati di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

### **3. Interessi e proventi assimilati**

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta subita a titolo d'imposta e/o maturata.

### **4. Svalutazione (rivalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al fair value.

### **10. Oneri**

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

### **13. Imposte**

In tale voce viene indicato l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per IRAP e IRES relativi all'esercizio in chiusura ed altre imposte dirette ed indirette corrisposte durante l'esercizio.

### **15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**

L'attività di erogazione si è svolta avendo a riferimento il Regolamento per l'attività istituzionale, il Documento previsionale annuale, nonché le linee guida e gli indirizzi formulati dal Consiglio Generale.

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

#### Beni mobili d'arte

La voce è così costituita:

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
Beni mobili d'arte	5.208	5.208	-
<b>Totale</b>	<b>5.208</b>	<b>5.208</b>	<b>-</b>

e presenta la seguente movimentazione:

	Beni mobili d'arte
A. Esistenze iniziali	5.208
B. Aumenti	-
B1. Acquisti	-
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>5.208</b>

La voce è così composta:

- Donazione ricevuta nell'esercizio 1/10/98-30/09/99 dalle signore Cabassi Rina e Emilia Bocchi di opere del pittore parmigiano del '900 Amedeo Bocchi (valore di stima): **896**  
 Trattasi della donazione di 133 opere del pittore parmigiano del '900 Amedeo Bocchi effettuata dalle eredi del Maestro, signore Cabassi Rina ed Emilia Bocchi, a fronte di una rendita vitalizia annua di euro 19 migliaia e con l'impegno della Fondazione di allestire e gestire un Museo intitolato al Maestro stesso. Detto Museo, allestito nelle antiche sale di Palazzo Sanvitale, ove ha sede la Fondazione, assume notevole rilevanza nel campo dell'arte ed è frequentato da numerosi visitatori. Gli oneri di allestimento e di gestione, che per l'esercizio 2011 assommano a euro 138 migliaia, sono ricompresi nelle erogazioni nel settore rilevante dell'"Arte, attività e beni culturali".
- Donazione ricevuta nell'esercizio 2002 dalla signora Emilia Bocchi di n. 124 opere pittoriche (studi, disegni, bozzetti) di Amedeo Bocchi destinate ad integrare ed arricchire la dotazione del Museo (valore di stima): **450**
- Donazione ricevuta nell'esercizio 2003 dalle signore Bormioli Giuseppina e Luisa Maria di un'opera pittorica di Amedeo Bocchi dell'anno 1915 raffigurante l'onorevole Cornelio Guerci (valore di stima): **18**
- Opere d'arte acquistate (valori esposti al prezzo di acquisto):

- Dipinto del pittore parmigiano Amedeo Bocchi “Il Battesimo”  
acquistato nell’esercizio 1998/1999 **52**
- Dipinto del pittore Giovanni Battista Borghesi “Allegoria della Didattica”  
acquistato nell’esercizio 1999/2000 e concesso in comodato al Museo Glauco Lombardi **5**
- Due album di dieci pastelli cadauno del pittore parmigiano del ‘900  
Goliardo Padova acquistati nell’esercizio 1999/2000 **15**
- Dipinto del pittore parmigiano Amedeo Bocchi “Bianca”  
acquistato nell’esercizio 2001 **18**
- Quadri e biblioteca dello scrittore/pittore parmigiano Ubaldo Bertoli acquistati nell'esercizio  
2004. Trattasi di cinque quadri ("Ritratto di Bernardo Bertolucci", "Ritratto di Mattioli con  
sciarpina rossa", "Ritratto di Bruno Barilli con il montgomery", "Autoritratto partigiano",  
"Autoritratto alla ricerca di Bruce Chatwin") e dell'intera biblioteca personale di Bertoli **14**
- Opere del pittore parmigiano Amedeo Bocchi acquistate nell'esercizio 2004. Trattasi di quattro  
quadri ("Ritratto di Bianca", "Annunciazione", "Studio per il dipinto *Orti di Guerra*", "Paesag-  
gio") che risalgono al periodo di compiuta visione figurativa nella storia creativa dell'Artista  
**114**
- Opere di Horace Vernet acquistate nel corso dell’esercizio 2005. Trattasi di n. 7 acquerelli  
rappresentanti i generali di Napoleone Bonaparte acquistati dalla Fondazione nel corso di  
un’asta svoltasi a Londra presso Christie’s nella ricorrenza del bicentenario della battaglia di  
Trafalgar. Le opere sono state concesse in comodato al Museo Glauco Lombardi **27**
- Opera del pittore parmigiano Amedeo Bocchi acquistata nel corso dell’esercizio 2005. Trattasi  
di un dipinto ad olio su tavola intitolato “Bozzetto per il quadro *Alluvionati*”, raffigurante una  
scena di fuga da una zona alluvionata. Il bozzetto rappresenta la trama figurativa per l’esecuzio-  
ne del grande dipinto “Esodo” e va ad arricchire la collezione permanente del Museo Amedeo  
Bocchi. **45**
- Opera del pittore parmigiano Amedeo Bocchi acquistata nel corso dell’esercizio 2006. Trattasi  
di un dipinto ad olio su tela firmato e datato 1927. L’opera, denominata “Malinconia”, è molto  
conosciuta e apprezzata e costituisce una importante acquisizione per il Museo della Fondazione  
**95**
- Opera del pittore parmigiano Amedeo Bocchi acquistata nel corso dell’esercizio 2006. Trattasi  
di un dipinto ad olio su tavola denominata “Capanna sul Tevere” **5**
- Quadri del pittore-scrittore parmigiano Ubaldo Bertoli, acquistati nel corso dell’esercizio 2006,  
raffiguranti personalità e personaggi di Parma da lui ritratti negli anni 1970-1995. **3**
- Dipinti a pastello di Ubaldo Bertoli, acquistati nel corso dell’esercizio 2007, raffiguranti  
“Jppye” e il ritratto di F. Del Giudice “bomba” **3**
- Donazione ricevuta, nel corso dell’esercizio 2007, dalla signora Paola Rossi Ved. Romanelli di  
un’opera del pittore Amedeo Bocchi “I due vecchi” **50**
- Acquisto opere , nel corso dell’esercizio 2007, del pittore Renato Vernizzi dal titolo “Portofino”  
e “Piazza di paese” **48**
- Acquisto, nel corso dell’esercizio 2008, di n. 11 opere del pittore Renato Vernizzi dal titolo  
“Vaso di fiori sul tavolo rosso”, “Assisi”, “Fiori in vaso rosso”, “Paesaggio lombardo con  
carretto”, “Pesca all’amo sul barcone”, “Vaso di fiori”, “Ritratto di Camilla Pietrosi con  
Francesca”, “Paese a marzo”, “Il cappello di paglia”, “Il fiume” e “Case nella neve”. **113**
- Donazione ricevuta, nel corso dell’esercizio 2008, dalla signora Francesca Pietrosi di un’opera  
del pittore Renato Vernizzi dal titolo “Ritratto del dottor Max Pietrosi” **25**

- Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2008, dalla signora Mariangela Cedrazzi di un'opera del pittore Renato Vernizzi dal titolo "Ritratto della Signora Cedrazzi" **25**
- Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2008, dalla signora Emilia Bocchi di un'opera del pittore Amedeo Bocchi dal titolo "Ritratto della Signora Clori Berenini" **35**
- Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2009, dalla signora Emilia Bocchi di n. 29 opere del pittore Amedeo Bocchi: a) n. 11 disegni su carta; b) n. 2 sculture; c) n. 15 formelle e n.1 fregio eseguiti in occasione della ricostruzione della Camera d'Oro del Castello di Torrechiara **36**
- Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2009, dalla signora Emilia Bocchi di oggetti e documenti originali riguardanti la vita di Amedeo Bocchi **1**
- Acquisto, nel corso dell'esercizio 2009, di una *parure* in oro e ametiste appartenuta a Maria Luigia d'Asburgo, concessa in comodato al Museo Glauco Lombardi **35**
- Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2009, dai signori Luca Vernizzi e Isabella Vernizzi, di n. 200 opere del padre Renato Vernizzi finalizzate alla costituzione del museo dedicato al pittore nelle restaurate sale di Palazzo Sanvitale **2.910**
- Acquisto, nel corso dell'esercizio 2009, di n.15 dipinti ad olio del pittore Renato Vernizzi **170**

## 2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
Partecipazioni di controllo in società strumentali non quotate	191	234	-18,38
Altre partecipazioni di controllo non quotate	-	107.618	- 100,00
Altre partecipazioni	14.927	646	2.210,68
<b>Totale</b>	<b>15.118</b>	<b>108.498</b>	<b>- 86,07</b>

La voce è così composta:

- Partecipazione nella impresa strumentale *Monte Università Parma Editore s.r.l.* **191**  
 La società è stata costituita il 4 giugno 2002 dalla Fondazione Monte di Parma e dall'Università degli Studi di Parma al fine di contribuire alla divulgazione della cultura attraverso la pubblicazione di libri, riviste, collane e di operare in qualità di University Press per l'Università di Parma. La nuova società si configura come impresa strumentale per il conseguimento degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei Settori Rilevanti, secondo la previsione dell'art. 1, punto h, del D. lgs. 153/99. La Fondazione partecipa al capitale sociale con la quota di euro 191 migliaia pari al 90% del capitale di euro 213 migliaia. Il valore della partecipazione tiene conto della perdita realizzata nell'esercizio 2011 pari a euro 80 migliaia.
- Partecipazione nella Società Conferitaria Banca Monte Parma SpA **14.281**  
 Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31/12/2011 della Società Conferitaria Banca Monte Parma SpA risulta di € 60.559.895 ed è composto da 2.800.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

La quota di partecipazione della Fondazione è costituita da 496.640 azioni pari al 17,737% del capitale di Banca Monte Parma.

Al 31 ottobre 1991, data in cui è avvenuto il conferimento dell'Ente bancario originario alla Fondazione Monte di Parma, la stessa è entrata in possesso del 100% del capitale sociale di Banca Monte Parma SpA per un valore di libro pari a 58 milioni di attuali euro.

Successivamente, nel 1994, la Banca ha proceduto ad un aumento di capitale aprendo agli azionisti privati, divenuti proprietari di una quota dell'8,5%, e ha raggiunto un'intesa con Cariplo SpA per l'acquisizione di una quota del 20,5%.

Nel corso del 1999, sciolti gli accordi con Cariplo, è stata stipulata un'alleanza strategica con Banca Monte dei Paschi di Siena che ha acquisito la quota di proprietà di Cariplo SpA oltre ad una quota del 20,5% da parte della Fondazione.

Successivi acquisti effettuati dai piccoli azionisti privati, a seguito di accordi che hanno consentito a questi ultimi di beneficiare di un prezzo analogo a quello spuntato dalla Fondazione, hanno portato il Gruppo Monte Paschi Siena al possesso della quota del 49,27%.

A fine ottobre 2008 si è positivamente concluso nei tempi previsti l'avvicendamento nella compagine sociale di Banca Monte Parma, a seguito della vendita da parte del Gruppo Monte Paschi Siena della propria partecipazione pari al 49,27%. La Fondazione Monte di Parma ha aumentato la propria quota dal 50,47% al 68,74% acquisendo numero 511.440 azioni per un valore unitario di euro 26,00 con un esborso complessivo di euro 66.947.496 (prezzo unitario 130,90).

E' stata approvata nel Dicembre 2008 da parte dell'Assemblea Straordinaria Banca Monte Parma SpA e nel Gennaio 2009 da parte di Banca Italia la proposta di aumento gratuito del capitale sociale della Banca per 28 milioni di euro, da attuarsi mediante utilizzo della speciale Riserva di rivalutazione costituita in sede di prima applicazione degli IAS (FTA), della Riserva di rivalutazione ex L. 413/91 e, parzialmente, della Riserva Statutaria. Con l'aumento del valore nominale unitario delle n. 2.800.000 azioni in circolazione si è pervenuto ad un nuovo capitale sociale di euro 100.800.000,00 composto da 2.800.000 azioni del nuovo valore nominale di euro 36,00 cadauna.

Il 4 febbraio 2009 la Fondazione di Piacenza e Vigevano è stata autorizzata da Banca Italia (ai sensi dell'articolo 19 del TUB) ad aumentare dal 15% al 18% la partecipazione nel capitale sociale di Banca Monte Parma SpA, acquisendo la quota del 3% da Banca Sella Holding SpA.

Il 29 ottobre 2009 Banca Sella Holding S.p.A. e HDI Assicurazioni S.p.A., hanno ceduto a C.G.I. Compagnia Generale Immobiliare S.p.A., rispettivamente n. 63.813 azioni (pari al 2,279% del capitale sociale) e n. 20.187 azioni (pari allo 0,721% del capitale sociale) di Banca Monte Parma S.p.A.

Il 22 dicembre 2009 Banca Sella Holding S.p.A. ha ceduto ad ASCOM Parma n. 3.475 azioni di Banca Monte Parma S.p.A. (pari allo 0,124% del capitale sociale).

Il 18/1/2010 HDI Assicurazioni S.p.A. ha ceduto n. 2.172 azioni di Banca Monte Parma S.p.A. (pari allo 0,078% del capitale sociale) alla cessionaria "La Casalauto s.n.c. di Madella Franco".

Come già descritto nella relazione sulla gestione, in data 16/12/10 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di compravendita per la cessione a Intesa Sanpaolo S.p.A del 51% del capitale di Banca Monte Parma S.p.A.

In tale contratto è stata prevista, come clausola risolutiva, la modifica, entro e non oltre il 31/5/11, dello statuto sociale di Banca Monte Parma al fine di eliminare le maggioranze qualificate in assemblea di cui all'art.5, comma cinque, dello statuto stesso.

Per realizzare questa modifica si è reso necessario anche il consenso del socio Fondazione di Piacenza e Vigevano, pertanto nel febbraio del 2011 si è pervenuti ad un accordo per il quale Fondazione Monte Parma si è impegnata ad acquistare da Fondazione Piacenza e Vigevano una

quota pari al 3,25% del capitale di Banca Monte Parma, corrispondente a 91.000 azioni, con un esborso complessivo di euro 13.112.190; contestualmente si è convenuto che tale quota fosse da rivendersi successivamente a Intesa Sanpaolo .

Essendosi realizzate nel 1° semestre del 2011 tutte le condizioni sospensive previste dal contratto, in data 26/07/11 Intesa Sanpaolo ha acquistato da Fondazione Monte Parma il 51% del capitale di Banca Monte Parma, corrispondente a 1.428.000 azioni, con conseguente incasso da parte di Fondazione Monte Parma di euro 112.698.054.

Successivamente, nel novembre 2011, Fondazione Monte Parma ha ceduto a Intesa Sanpaolo l'ulteriore quota prevista del 3,25% , pari a 91.000 azioni, incassando euro 5.192.226.

Complessivamente le due cessioni di azioni della Società Conferitaria hanno generato una plusvalenza pari a euro 11.440.803.

L'individuazione del valore delle azioni cedute è stata determinata con la metodologia LIFO, "ultimo entrato, primo uscito", che secondo l'art. 67, comma 1-bis del T.U. delle imposte sui redditi è il criterio da utilizzarsi ai fini fiscali.

Tale metodo risulta coerente con i principi di prudenza e sana gestione, privilegiando il mantenimento del valore del patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 26 marzo 2012, ai fini della redazione del Bilancio 2011, ha ritenuto di imputare euro 6.000.000,00 della plusvalenza a "*Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze*". Tale Riserva è stata utilizzata negli esercizi 2009 e 2010 per far fronte alle esigenze erogative della Fondazione, compromesse per la mancata distribuzione di dividendi da parte di Banca Monte Parma.

La restante parte della plusvalenza, pari a euro 5.440.803,18 è stata iscritta a Conto Economico, voce 11. "*Proventi Straordinari*" e concorre alla formazione dell'avanzo dell'esercizio con le destinazioni previste.

Il 24/10/11 l'Assemblea Ordinaria di Banca Monte Parma ha approvato la situazione patrimoniale al 30/06/11, accertando una perdita che eccedeva il terzo del capitale sociale.

Pertanto nella stessa data, l'Assemblea Straordinaria di Banca Monte Parma ha approvato all'unanimità i seguenti punti all'ordine del giorno:

- revoca della delibera assunta il 13/12/10, modificata il 15/06/2011, di aumento di capitale sociale da euro 100.800.00 a euro 220.799.979;
- riduzione del capitale sociale, previo utilizzo integrale delle riserve a copertura delle perdite, da euro 100.800.00 a euro 60.559.895 e dunque in misura di euro 40.240.105, importo pari alle perdite accertate al 30 giugno 2011, al netto delle riserve medesime, pari a euro 7.232.330;
- aumento del capitale sociale da euro 60.559.895 fino a massimi euro 147.359.895 e dunque di massimi complessivi euro 86.800.000, con emissione di massime n. 8.680.000 azioni prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in opzione a tutti i soci, in ragione di n.31 azioni ordinarie di nuova emissione ogni 10 azioni ordinarie possedute, ad un prezzo unitario pari a euro 21,63, dei quali euro 10 imputati a capitale e euro 11,63 imputati a sovrapprezzo per un totale aumento di capitale di euro 187.748.400 ( azioni n. 8.680.000 x euro 21,63), di cui euro 86.800.000 di Capitale Sociale e euro 100.948.400 a sovrapprezzo azioni.

A tal riguardo, al fine di anticipare fin da subito gli effetti patrimoniali e finanziari della futura sottoscrizione, Intesa Sanpaolo ha trasferito, con valuta 29 dicembre 2011, la somma complessiva di Euro 187.748.400,00 alla Banca a titolo di "versamento in conto aumento di capitale del 24 ottobre 2011", impegnandosi quindi a sottoscrivere anche tutte le azioni che non fossero sottoscritte dagli altri azionisti di Banca Monte Parma.

Pertanto la compagine societaria di Banca Monte Parma SpA al 31 dicembre 2011 è così composta:

	% di interessenza
Intesa Sanpaolo S.p.A	64,048 %
Fondazione Monte Parma	17,737 %
Fondazione Piacenza e Vigevano	15,214 %
Compagine Generale Immobiliare S.r.l	2,536 %
ASCOM Parma	0,124 %
La Casalauto	0,078 %
Altri soci privati	0,263 %

Nelle seguenti tabelle sono esposti i dati essenziali relativi alle partecipazioni.

Partecipazioni in società strumentali – partecipazioni di controllo – non quotate									
Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo incassato	Controllo
Monte Università Parma Editore s.r.l.	Parma	Casa editrice	- 80	213	90	191	191	-	(*)

(\*) controllo ai sensi dell'art 6. comma 2 e 3 del Decreto 17/05/1999 n. 153

I dati della Monte Università Parma Editore s.r.l. sono desunti dal progetto di bilancio al 31.12.2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2012.

Altre partecipazioni – non quotate									
Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto (*)	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo incassato (es. 2008)	Controllo
Banca Monte Parma SpA	Parma	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito	-57.120	50.912	17,737	9.030	14.281	2.694	

(\*) Il Patrimonio Netto di Banca Monte Parma è esposto al netto del conferimento in conto aumento di capitale pari a euro 187.748 migliaia effettuato interamente da Intesa Sanpaolo.

Dal momento che la partecipazione in Banca Monte Parma S.p.A. è immobilizzata, in quanto strategica per la Fondazione, viene mantenuta la valutazione al costo storico, pur in presenza di una differenza rispetto alla quota parte di Patrimonio Netto.

I dati di Banca Monte Parma SpA, sopra esposti, sono desunti dal progetto di Bilancio al 31.12.2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 febbraio 2012.

Altre partecipazioni -- non quotate									
Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo incassato	Controllo
Fondazione per il Sud	Roma	Promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud d'Italia	23.753	348.180	0,205	714	646	0	



La Fondazione Monte di Parma ha destinato alla formazione del patrimonio iniziale della “Fondazione per il Sud”:

- la somma di euro 646 migliaia, corrispondente all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci consuntivi 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 effettuato dalla Fondazione in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991, a seguito dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

La posta di euro 646 migliaia, esposta alla presente voce di bilancio, trova bilanciamento nella voce del passivo “*Fondi per l'attività d'Istituto – altri fondi*”.

La Fondazione detiene inoltre negli Enti di seguito indicati quote di partecipazione che non sono valorizzate in bilancio in quanto non hanno dato luogo ad esborsi o sono state oggetto di svalutazione

- *Fondazione Museo Glauco Lombardi*

La Fondazione Museo Glauco Lombardi è stata eretta in data 2 dicembre 1971 ad opera dei promotori Comune di Parma e Banca del Monte di Parma – Monte di Credito su Pegno, oggi Fondazione Monte di Parma. Il Museo, la cui costituzione risale al 1915 ad opera dell'instancabile attività del professor Glauco Lombardi, custodisce in particolare preziosi cimeli della Parma borbonica e ludoviciana. Oggetto dal 1997 al 1999 di una profonda ristrutturazione finanziata dalla Fondazione Monte di Parma, il Museo, nel marzo 2002, ha visto approvato il nuovo statuto che prevede la permanenza dei due organi istitutori e fondatori, Comune di Parma e Fondazione Monte di Parma, con affidamento a quest'ultima del sostentamento integrale degli oneri del Museo. Il nuovo statuto si propone anche di promuovere la conoscenza e la diffusione del Museo a livello nazionale ed internazionale.

- *Fondazione Teatro Due*

La Fondazione Teatro Due, costituita nel 2000 dal Comune di Parma, dal Teatro Stabile di Parma, da “I Teatri di Reggio Emilia” e dalla Fondazione Monte di Parma, continua idealmente la trentennale esperienza del Teatro Due/Teatro Stabile di Parma.

La quota di partecipazione della Fondazione Monte di Parma, che ha acquisito il diritto alla designazione di un consigliere, ammonta a L. 200.000.000 pari a euro 103 migliaia.

- *Fondazione Arturo Toscanini*

Costituita nel 1994 per iniziativa della Regione Emilia-Romagna, del Comune e della Provincia di Parma, la Fondazione Arturo Toscanini, oggi una delle maggiori Istituzioni musicali italiane, trae origine dalla ventennale esperienza dell'Associazione Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna “Arturo Toscanini”, attiva dal 1975 al 1995.

La Fondazione Monte di Parma, nell'esercizio 1/10/99-31/12/2000, ha partecipato al capitale con una quota di L. 500.000.000 pari euro 258 migliaia.

Nell'esercizio 1/10/99-31/12/2000, in considerazione della natura degli investimenti nella Fondazione Teatro Due e nella Fondazione Arturo Toscanini e delle incertezze correlate al rimborso del capitale investito, si è ritenuto prudenziale procedere alla totale svalutazione degli stessi. Le somme che si dovessero realizzare dall'eventuale disinvestimento delle partecipazioni verranno destinate alle erogazioni nei settori rilevanti.

- *CE.P.D.I. (Centro Provinciale di Documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale)*

Il Centro nasce dall'attività svolta sin dal 1975 dal gruppo di lavoro per l'integrazione istituito presso il Provveditorato di Parma su impulso del Ministero della Pubblica Istruzione e si costituisce come associazione nel 1997. Svolge attività di consulenza, formazione e gestione di una biblioteca specializzata sui problemi dell'integrazione. La Fondazione Monte di Parma fa parte dei soci fondatori unitamente alle maggiori realtà territoriali ed istituzionali di Parma e della provincia.

- *Fondazione Museo Ettore Guatelli*

La Fondazione Museo Ettore Guatelli è stata costituita il 12/12/2002 tra i soci promotori Provincia di Parma, Fondazione Monte di Parma, Università degli Studi di Parma, Comuni di Collecchio, Fornovo e Sala Baganza con il fine di tutelare e valorizzare l'originale Museo della civiltà contadina creato ad Ozzano Taro (Collecchio-Parma) da Ettore Guatelli.

La Fondazione ha apportato la propria partecipazione finanziaria con l'erogazione di € 635.242,00, stanziata come erogazione istituzionale nel settore "Arte, cultura, ambiente" a carico degli esercizi 2002 e 2003; l'erogazione del contributo è stata destinata all'acquisto, da parte della Fondazione Guatelli, dell'immobile che ospita il Museo. La Fondazione Monte di Parma ha acquisito il diritto alla nomina di un consigliere.

- *Fondazione Teatro Regio di Parma*

La Fondazione Teatro Regio di Parma si è costituita, su iniziativa del Comune di Parma, in data 30 gennaio 2002.

Il Piano di interventi a sostegno dell'attività della Fondazione ha previsto anche la partecipazione, in qualità di soci fondatori, delle due Fondazioni bancarie di Parma. A carico dell'esercizio 2003 la Fondazione Monte di Parma ha deliberato un contributo di € 51.645,69 quale partecipazione al capitale e un contributo a sostegno degli oneri di gestione di € 516.500,00, entrambi previsti come erogazioni istituzionali nel settore "Arte, cultura, ambiente". Successivamente la Fondazione ha deliberato un contributo pluriennale di € 516.500,00 all'anno a carico degli esercizi 2004, 2005 e 2006, stanziandolo a erogazioni istituzionali nel settore "Arte, attività e beni culturali". La Fondazione Monte di Parma ha acquisito il diritto alla nomina di un consigliere.

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato approvato un contributo di € 50.000,00 destinato alla ricapitalizzazione del Fondo Patrimoniale della Fondazione Teatro Regio di Parma, imputando la cifra ad erogazioni istituzionali nel settore "Arte, attività e beni culturali".

### 3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

#### Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Il portafoglio di strumenti finanziari, affidato in gestione patrimoniale individuale, in essere alla data di riferimento risulta il seguente:

	Banca Monte Parma SpA	
	valore di bilancio	valore di mercato
1. Titoli di debito		
1.1 Titoli di Stato		
- quotati	547	547
- non quotati	-	-
1.2 Altri titoli		
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
2. Titoli di capitale		
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
3. Parti di OICVM		
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
<b>Totale</b>	<b>547</b>	<b>547</b>
Liquidità	14	
<b>Totale</b>	<b>561</b>	<b>547</b>

La gestione della parte liquida del patrimonio è affidata a Banca Monte Parma S.p.A., in qualità di intermediario abilitato, assicurando in tal modo la separazione dell'attività di gestione del patrimonio dalle altre attività, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D. lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

Riportiamo la movimentazione dei portafogli nel corso dell'esercizio:

	Banca Monte Parma SpA
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio o a inizio gestione	
A1. Titoli	2.281
A2. Liquidità	19
B. Conferimenti	-
C. Prelievi	- 1.700
D. Risultato delle gestioni	- 33
E. Rivalutazioni/ripres	
F. Svalutazioni	
G. Altre variazioni	- 6
H. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio	
F1. Titoli	547
F2. Liquidità	14
Totale H. port. titoli e liquidità	561
I. Valore di mercato portafoglio titoli a inizio esercizio o a inizio gestione	2.281

A partire dall'esercizio 2005 la Fondazione, in applicazione dell'art. 4.1 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001, ha optato per la contabilizzazione delle operazioni relative agli strumenti finanziari, affidati in gestione patrimoniale individuale a soggetti abilitati ai sensi del decreto legislativo 24/2/98 n.° 58, con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.

### Strumenti finanziari non quotati

La voce rappresenta il valore del Fondo Mobiliare Chiuso "Emilia Venture" alla data del 31/12/2011:

Fondo Mobiliare Chiuso Emilia Venture		
		valore di bilancio
A. Esistenze iniziali		2.822
B. Aumenti		419
B1. Acquisti	419	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni		
B3. Trasferimenti dal portaf. immob.		
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		696
C1. Vendite		
C2. Rimborsi	560	
C3. Rettifiche al valore	136	
C4. Trasferimenti al portaf. immob.		
C5. Altre variazioni		
D. Esistenze finali		2.545
Valore di mercato		2.545

Nel corso dell'anno 2006 sono state acquistate numero 20 quote del Fondo Mobiliare di tipo Chiuso riservato ad investitori qualificati denominato "Emilia Venture" con un esborso di euro 750 migliaia. Nel corso del 2007 è stato effettuato un ulteriore versamento di euro 320 migliaia con un residuo impegno di euro 3.980 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati effettuati versamenti per un totale di euro 2.877 migliaia, con un residuo impegno di euro 1.103 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati effettuati versamenti per un totale di euro 284 migliaia, con un residuo impegno di euro 819 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati effettuati versamenti per un totale di euro 400 migliaia, con un residuo impegno di euro 419 migliaia.

Nel corso dell'anno 2011 è stato fatto l'ultimo versamento per euro 419 migliaia.

Inoltre, sempre nel corso del 2011 il Fondo ha provveduto a effettuare un rimborso in linea capitale per euro 560 migliaia.

Il valore del Fondo "Emilia Venture" al 31/12/2011 è desunto dalla relazione annuale del fondo stesso sulla base del valore unitario attribuito a ciascuna quota.

La perdita di euro 136 migliaia deriva principalmente da svalutazioni di società partecipate e in parte da oneri sostenuti dal Fondo per la gestione dello stesso.

#### 4. CREDITI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
Crediti d'imposta	1.696	1.696	-
Time deposit	107.000	-	100,00
Totale	108.696	1.696	6.308,96

##### Crediti d'imposta

**1.696**

La voce è composta dal credito per imposta IRPEG, evidenziato nelle dichiarazioni dei redditi propri, come segue (importi in migliaia di euro):

-Quota capitale	
- Esercizio 1995/1996	281
- Esercizio 1996/1997	671
- Esercizio 1997/1998 (parziale)	231
Subtotale	1.183
- Interessi maturati sui crediti tributari	513
Totale	1.696

Come già fatto rilevare nei passati esercizi, i suddetti crediti sono influenzati dal contenzioso intercorso con l'Amministrazione Finanziaria in ordine alla spettanza alla Fondazione dell'agevolazione consistente nella riduzione alla metà dell'aliquota IRPEG ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973.

Le annualità oggetto di contenzioso non si estendono agli esercizi successivi al 1998/1999 poiché il D. Lgs. n. 153/1999 ha definitivamente disposto che, con effetto dalla sua entrata in vigore, non si sarebbe più fatto luogo al rimborso o al riporto a nuovo dei crediti d'imposta sui dividendi percepiti dalle Fondazioni Bancarie.

Con specifico riferimento alla nostra Fondazione, quanto sopra ha comportato:

- la notifica di avvisi di accertamento per gli esercizi 91/92, 92/93 e 93/94, con il recupero dell'imposta ad aliquota piena, ma senza l'irrogazione di sanzioni;

- la formazione della dichiarazione dei redditi, a partire da quella dell'esercizio 96/97, con l'aliquota IRPEG in misura piena, in prudenziale adeguamento alla pur contestata tesi dell'Amministrazione Finanziaria e con successive istanze di rimborso per la differenza, evolute in contenzioso a seguito del silenzio-rifiuto dell'Amministrazione stessa.

Fin dall'origine i crediti d'imposta contestati sono stati controbilanciati dall'iscrizione di una posta rettificativa di pari ammontare allocata nel passivo dello Stato Patrimoniale (voce "*Fondi per Rischi e Oneri*"- sottovoce "*Fondo Crediti d'Imposta*") senza alcuna imputazione al Conto Economico.

L'evoluzione della giurisprudenza sul tema specifico è stata nel corso del tempo generalmente favorevole alle ragioni delle Fondazioni Bancarie. In particolare, la fondatezza della tesi fatta valere dalla Fondazione, dopo contrastanti sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Parma, è stata riconosciuta dalla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna e la stessa Corte di Cassazione, in controversie analoghe riguardanti altre Fondazioni, si era pronunciata più volte in senso favorevole alle istanze degli enti del settore.

I proventi corrispondenti ai crediti d'imposta – ed ai relativi interessi di mora maturati a tutto il 31 dicembre dell'esercizio di imputazione economica - sono affluiti a Conto Economico negli esercizi 2003 e 2004 (voce "*Proventi Straordinari*" per complessivi euro 2.124 migliaia quale contropartita dello storno, per corrispondente ammontare, del "*Fondo Crediti d'Imposta*") in considerazione, rispettivamente, dei seguenti eventi:

- quanto ai crediti d'imposta relativi ai periodi 1995/96 e 1996/97 (per un totale di euro 1.214 migliaia) a seguito del passaggio in giudicato delle relative, favorevoli sentenze;
- quanto a quelli degli esercizi 1991/92, 1992/93, 1993/94 e, limitatamente all'importo originariamente esposto in dichiarazione dei redditi, 1997/98 (per un totale di euro 910 migliaia) per una ragionevole valutazione positiva dell'evoluzione del contenzioso.

Gli interessi maturati successivamente sulle medesime poste hanno al contrario trovato accoglimento nella voce "*Interessi e Proventi Assimilati*" negli esercizi di competenza.

Tali crediti sono stati oggetto, in passato, di operazione di *factoring*.

In data 22/1/2009 sono state depositate le sentenze delle Sezioni unite della Corte di Cassazione nn.1596/09 e 1589/09 - riguardanti la lunga vertenza sui crediti di imposta che ha coinvolto tutto il mondo delle Fondazioni Bancarie - che concludono negando la spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973 (riduzione dell'aliquota IRPEF) per gli esercizi 1991/1992, 1992/1993, e 1993/1994. Di conseguenza si è reso necessario registrare, nell'esercizio 2008, un onere straordinario di € 683.599 a storno di proventi straordinari che, nell'esercizio 2004, a seguito di una ragionevole valutazione della evoluzione del contenzioso allora in corso, furono fatti affluire nel conto economico, contestualmente alla cessione dei relativi crediti di imposta.

Con riferimento invece ai periodi d'imposta 1997/1998 (per la parte oggetto di specifica istanza di rimborso) e 1998/1999 (l'intero credito), l'assenza di un procedimento contenzioso aveva reso opportuna l'appostazione per l'intero importo, che ha concorso a formare la relativa posta di credito, di una posta rettificativa allocata nel Passivo dello Stato Patrimoniale sotto la voce "*Fondo per Rischi ed Oneri*", senza alcuna imputazione al Conto Economico.

In data 5 maggio 2010 la Corte di Cassazione-Sezione Tributaria ha depositato la sentenza n. 10794/10, con cui ha negato la spettanza alla Fondazione dell'agevolazione di cui all'art. 6 del d.P.R. 601/1973 in relazione all'esercizio 1997/1998.

Invece per quanto concerne il periodo 1998/1999 non si è ritenuto opportuno procedere con la presentazione del ricorso, a causa delle numerose sentenze sfavorevoli che si sono recentemente susseguite.

Pertanto nel corso dell'esercizio 2010 si è proceduto a stornare sia dall'Attivo di Stato Patrimoniale

(voce 'Crediti') che dal Passivo (voce 'Fondo per Rischi e Oneri') l'importo di euro 2.098 migliaia relativo alla quota capitale (per euro 1.583 migliaia) e alla quota interessi (per euro 515 migliaia) maturati al 31/12/09 per i periodi 1997/1998 e 1998/1999.

Per quanto riguarda l'ulteriore annualità relativa all'esercizio 1997/1998, oggetto di cessione, si è proceduto già per l'esercizio 2008 al reinserimento dell'importo di euro 275 migliaia (comprensivo di capitale e interessi) fra i crediti, non essendo il credito oggetto di contenzioso.

In sintesi, pertanto, all'Attivo del Bilancio i "Crediti di natura tributaria" sono iscritti, per capitale ed interessi, per complessivi euro 1.696 migliaia i quali si riferiscono esclusivamente ai crediti emergenti dalle dichiarazioni fiscali dei periodi d'imposta 1995/1996 e 1996/1997 e, sia pure in parte, 1997/1998.

La giustificazione del mantenimento di tali crediti nell'attivo di bilancio risiede nel fatto che essi – ed in particolare quelli relativi alle annualità d'imposta 1995/1996 e 1996/1997 – pure a seguito delle vicende giurisprudenziali sopra ricordate, hanno evidenziato esiti processuali favorevoli a seguito del passaggio in giudicato delle sentenze di merito che avevano riconosciuto la spettanza dei relativi rimborsi.

Quanto invece al credito relativo al periodo d'imposta 1997/1998, esso trova la legittimità nel fatto che già originariamente emergeva da una dichiarazione dei redditi redatta in applicazione di disposizioni di legge del tutto ordinarie (in particolare con riguardo all'aliquota d'imposta) sicché, non essendo stata operata nei termini di legge alcuna rettifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria, il credito ivi evidenziato si è consolidato a favore della Fondazione.

Poiché, malgrado le suesposte motivazioni ed il fatto che la Fondazione si adopererà attivamente per vedere riconosciuti i propri diritti, non è al momento dato di conoscere se e quando l'Amministrazione Finanziaria procederà al rimborso di quanto dovuto, esigenze di prudenza valutativa hanno indotto a ritenere opportuna la sterilizzazione di tali componenti patrimoniali attraverso la costituzione, per corrispondente ammontare, di uno specifico fondo destinato a fronteggiare il rischio di un mancato adempimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Tale Fondo è compreso nella voce 3. "Fondi per rischi e Oneri" del Passivo.

## **Time deposit**

**107.000**

La voce è composta dal deposito, denominato "Time Deposit", in essere al 31/12/2011 presso Banca Monte Parma S.p.A. pari a euro 107.000 migliaia.

Tale contratto è stato acceso dalla Fondazione per investire temporaneamente la liquidità derivante dalla cessione del pacchetto di maggioranza della Società Conferitaria a Intesa Sanpaolo.

L'operazione ha durata di 6 mesi sino al 30/01/2012, data del rimborso della liquidità investita.

Alla voce 7. "Ratei e Risconti Attivi" sono compresi i ratei di interessi maturati alla data del 31/12/2011 per euro 802 migliaia al netto della ritenuta fiscale.

Tali interessi sono poi esposti alla voce 3. "Interessi e Proventi assimilati" di Conto Economico.

## **5. DISPONIBILITA' LIQUIDE**

La voce rappresenta la quota di disponibilità depositata principalmente sul c/c bancario acceso presso Banca Monte Parma SpA .

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
C/C corrispondenza Banca Monte Parma SpA	23.639	92	25.594,57
<b>Totale</b>	<b>23.639</b>	<b>92</b>	<b>25.594,57</b>

La consistenza del saldo attivo del c/c presso Banca Monte Parma deriva dal rimborso di una significativa operazione in Time Deposit stipulata con la Banca stessa scaduta a ridosso della fine dell'esercizio.

## 6. ALTRE ATTIVITA'

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
Altre attività	43	61	- 29,51
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>61</b>	<b>- 29,51</b>

Trattasi di poste attive derivanti dall'operatività ordinaria della Fondazione.

## 7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
Ratei attivi	802		100
Risconti attivi	18	25	-28
<b>Totale</b>	<b>820</b>	<b>25</b>	<b>3.180,00</b>

I ratei attivi comprendono gli interessi maturati e non liquidati al 31/12/2011 sull'operazione di Time Deposit esposta alla voce 4. "Crediti" dell'Attivo.

Tali interessi sono stati poi liquidati alla scadenza contrattuale del 30/01/2012.

La componente economica dei ratei trova appostazione nella voce 3. "Interessi e altri proventi" del Conto Economico.

# STATO PATRIMONIALE PASSIVO

## 1. PATRIMONIO NETTO

**Fondo di dotazione**

**59.959**

L'ammontare del Fondo di dotazione, determinato a seguito della riclassificazione del patrimonio netto in essere alla chiusura dell'esercizio al 30/9/1999, secondo le disposizioni degli artt. 14.4 e 14.5 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

**Riserva da donazioni****4.445**

La riserva da donazioni trova contropartita nella voce dell'attivo "Immobilizzazioni materiali", che accoglie le donazioni in conto capitale ricevute dalla Fondazione a cui si fa rinvio per la descrizione.

**Riserva da rivalutazioni e plusvalenze****50.295**

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	50.295	44.295	13,55
<b>Totale</b>	<b>50.295</b>	<b>44.295</b>	<b>13,55</b>

Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 marzo 2012, ai fini della redazione del Bilancio 2011, ha ritenuto di destinare euro 6.000 migliaia della plusvalenza derivante dalla cessione della quota di maggioranza della società partecipata Banca Monte Parma S.p.A. a "Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze".

La Riserva era stata utilizzata negli esercizi 2009 e 2010 per complessivi euro 6.000 migliaia al fine di ripristinare la capacità erogativa della Fondazione, drasticamente ridotta a causa della mancata distribuzione di dividendi da parte di Banca Monte Parma S.p.A.

**Riserva obbligatoria****8.786**

La voce prevista dall'art. 8 del D. lgs. 153/99 accoglie gli accantonamenti determinati per l'esercizio 1999/2000 sulla base dell'art. 9, comma 6 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 e per gli esercizi 2001 e successivi sulla base di quanto disposto annualmente dai decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**Riserva per l'integrità del patrimonio****1.478**

La voce, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio.

Conformemente a quanto disposto dal Provvedimento ministeriale citato, la Fondazione ha effettuato, per l'esercizio 1999/2000, un accantonamento pari al 15% dell'avanzo di esercizio e per l'esercizio 2001, in linea con quanto previsto dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro in data 26 marzo 2002, un accantonamento pari al 10% dell'avanzo di esercizio.

In allegato si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio.

**2. FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO****Fondo di stabilizzazione delle erogazioni****1.205**

La voce, istituita nell'esercizio 1999/2000, accoglie gli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 6 del Provvedimento ministeriale del 19/4/2001 con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

La voce risulta così composta:



	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.205	112	975,89
<b>Totale</b>	<b>1.205</b>	<b>112</b>	<b>975,89</b>

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
A. Esistenze iniziali		112
B. Aumenti		1.093
B1. Accantonamenti	1.093	
B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		-
C1. Utilizzi		
C2. Altre variazioni	-	
D. Rimanenze finali		<b>1.205</b>

#### Fondo per la realizzazione del "Progetto Sud"

14

Fondo per la realizzazione del Progetto Sud		
A. Esistenze iniziali		27
B. Aumenti		-
B1. Accantonamenti	-	
B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		13
C1. Utilizzi	4	
C2. Altre variazioni	9	
D. Rimanenze finali		14

La Fondazione Monte di Parma ha assunto l'impegno di destinare annualmente (per un periodo iniziale di tre anni, successivamente prolungato a cinque anni), a decorrere dall'esercizio 2005, un accantonamento, in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto Visco), di importo pari al medesimo, al Progetto Sud per il 40%, a sostegno azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali per il 40% e per il 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei CSV per le finalità previste dall'art. 15 legge 266/91.

Pertanto l'extraccantonamento effettuato al fondo indisponibile per l'esercizio 2005 è stato riclassificato alla voce 2 del passivo "*Fondi per l'attività d'istituto - Fondo per la realizzazione del progetto Sud*" per euro 95 migliaia, unitamente all'accantonamento dell'esercizio 2006 pari ad euro 111 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2007 ACRI ha provveduto alla definizione del quadro generale di ripartizione degli extra-accantonamenti per l'esercizio 2005-2006, stabilendo le quote da versare in attuazione del Protocollo d'intesa del 5.10.2005.

Nel contempo l'Associazione ha precisato che le destinazioni del 40%, a favore del volontario delle regioni meridionali, e del 20%, ad integrazione delle somme destinate al finanziamento del Sud (L. 266/91), non costituivano un vincolo stringente per ogni fondazione, ma un obiettivo da conseguire a livello nazionale.

Nel corso dell'anno 2008, a seguito della rivisitazione dell'accordo quadro alla base del Progetto d'intesa del 5.10.2005, si sono prodotti esiti di particolare rilievo fra cui la liberazione di risorse già accantonate dalla Fondazione per l'esercizio 2007 per euro 36 migliaia confluite nel Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni.

Nel corso dell'esercizio 2009 è stata comunicata la ripartizione dell'extra-accantonamento relativo all'anno 2008: per euro 12 migliaia alla Fondazione per il Sud e per euro 15 migliaia ad integrazione del Fondo Speciale per il Volontariato.

Nel corso dell'esercizio 2010 è giunta comunicazione dall'Acri in merito alla ripartizione dell'extra-accantonamento relativo all'anno 2009: per euro 48 migliaia alla Fondazione per il Sud, per euro 25 migliaia ad integrazione del Fondo Speciale per il Volontariato.

In data 08/11/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione all'accordo del 23/06/2010 tra l'Acri ed i sottoscrittori del protocollo del 05/10/2005 per la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e sui flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione per il Sud nel corso del quinquennio 2010-2014. Con circolare dell'Acri del 24/09/2010 sono state rese note le istruzioni operative nella determinazione delle quote destinate alla Fondazione per il Sud per quanto riguarda gli impegni da iscrivere nel bilancio 2010.

In primo luogo a partire dal 2010 la natura dell'impegno da assumere nei confronti della Fondazione per il Sud non si configura più come extra-accantonamento aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art.15 L. 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come una erogazione della Fondazione ad un beneficiario stabilito (la Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Inoltre l'importo di detta erogazione è calcolato ogni anno in proporzione alla media degli accantonamenti ai Fondi Speciali per il Volontariato (ex art. 15 L.266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

Per l'esercizio 2010 la quota di competenza risulta essere pari a euro 26 migliaia, mentre per l'esercizio 2011 la quota di competenza risulta essere pari a euro 25 migliaia, iscritta in bilancio tra le erogazioni deliberate nel settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" (voce 15. di Conto Economico).

Nel corso del 2011 è pervenuta comunicazione per la destinazione di parte del residuo di extra-accantonamento relativo all'anno 2009: per euro 4 migliaia alla Fondazione con il Sud e per euro 9 migliaia al Fondo Speciale per il volontariato - Regione Friuli Venezia Giulia,

Pertanto per la Fondazione Monte di Parma la ripartizione è avvenuta come segue:

- Fondazione per il Sud:		
	Esercizio 2005 (40%)	38
	Esercizio 2005 quota integrativa straord.	20
	Esercizio 2006 (40%)	44
	Esercizio 2007	26
	Esercizio 2008	12
	Esercizio 2009	52
		-----
		192
- Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni:		
	Esercizio 2007	36
		-----
		36

- Fondi Speciali per il volontariato (ex L. 266/91)		
	Esercizio 2005 – Emilia Romagna	37
	Esercizio 2006 – Emilia Romagna	67
	Esercizio 2007 - Sicilia	55
	Esercizio 2008 - Sicilia	15
	Esercizio 2009 - Toscana	25
	Esercizio 2009 – Friuli Venezia Giulia	9
		-----
		208

### Fondo per l'attività d'istituto – altri fondi

646

	Fondo per l'attività d'istituto - altri fondi	
A. Esistenze iniziali		646
B. Aumenti		
B1. Accantonamenti		
B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C1. Utilizzi		
C2. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		646

A seguito dell'adesione della Fondazione Monte di Parma al protocollo d'intesa del 5.10.2005, gli extraccantonamenti effettuati dal 2001-2004 al fondo per il volontariato indisponibile sono stati utilizzati per partecipare alla costituzione della " Fondazione per il Sud " il cui valore di euro 646 migliaia è esposto in bilancio alla voce 2 dell'attivo "*Immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni*" con contropartita nel passivo alla voce 2 "*Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*". Si è provveduto alla riclassifica dell'importo esposto nel bilancio 2006, in quanto il precedente valore di euro 895 migliaia includeva il versamento effettuato, sempre per la costituzione del Fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, ma a titolo "Quota volontariato – somma ex DM 11.09.2006".

### 3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
Fondo imposte e tasse	23	24	- 4,17
Fondo crediti d'imposta	1.696	-	100,00
Fondo rischi e oneri	69	200	- 65,50
<b>Totale</b>	<b>1.788</b>	<b>224</b>	<b>698,21</b>

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo imposte e tasse	Fondo crediti d'imposta	Fondo rischi e oneri	TOTALE
A. Esistenze iniziali	24	-	200	224
B. Aumenti	18	1.696	-	1.714
B1. Accantonamenti	18	1.696		
B2. Altre variazioni		-		
C. Diminuzioni	19	-	131	150
C1. Utilizzi	19	-	131	
C2. Altre variazioni	-	-		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>23</b>	<b>1.696</b>	<b>69</b>	<b>1.788</b>

Qui di seguito si fornisce la descrizione delle singole voci:

### **Fondo imposte e tasse**

**23**

La voce accoglie principalmente l'accantonamento relativo all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per euro 18 migliaia.

A partire dall'esercizio 1/10/97-30/9/98 la Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D. lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. Tale decreto prevede che la base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionale sia determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo". L'accantonamento è determinato sulla base del calcolo dell'onere fiscale corrente.

Gli acconti IRES/IRAP versati nel corso dell'esercizio, secondo le norme tributarie in vigore, trovano appostazione in bilancio alla voce 6. "Altre attività".

### **Fondo crediti d'imposta**

**1.696**

La voce accoglie i crediti emergenti nelle dichiarazioni fiscali dei periodi d'imposta 1995/96 e 1996/97 e, seppure in parte, 1997/98, nonché gli interesse maturati.

Come già evidenziato nella voce 4 "Crediti" dell'Attivo, nonostante relativamente alle annualità 1995/96 e 1996/97 ci siano esiti processuali favorevoli e sentenze passate in giudicato ed il credito relativo all'esercizio 1997/98 derivi da una dichiarazione dei redditi redatta in conformità alle disposizioni di legge (in particolare per l'aliquota applicata), non essendo dato di conoscere se e quando l'Amministrazione Finanziaria procederà al rimborso di quanto dovuto, si è prudenzialmente ritenuto opportuno sterilizzare la voce dell'Attivo attraverso la costituzione di un fondo di pari importo, per un totale di euro 1.696 migliaia comprensivo di capitale e interessi maturati.

### **Fondo Rischi e Oneri**

**69**

Nel corso dell'esercizio 2011 il Fondo è stato utilizzato per euro 131 migliaia, a fronte dei compensi fatturati dalla società, alla quale era stato dato mandato (in data 08/10/2010) di advisory finanziario finalizzato alla ricerca di un partner bancario interessato ad entrare nel capitale sociale di Banca Monte Parma S.p.A.

Tale attività ha portato alla sottoscrizione di un contratto di compravendita con Intesa Sanpaolo S.p.A., pertanto il mandato si è concluso con la stesura da parte dell'advisor di una valutazione della

partecipazione di Banca Monte Parma utilizzata per ottenere il parere positivo dell'Autorità di Vigilanza, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2011.

#### 4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Al 31/12/2010 costituiva il complesso delle indennità maturate a favore del personale della Fondazione a norma delle vigenti disposizioni normative; nel corso del 2011 è stato interamente liquidato in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro per scadenza del contratto.

#### 5. EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI/AMMESSI

La voce accoglie le erogazioni deliberate dalla Fondazione e non ancora erogate a fine esercizio.

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
Erogazioni deliberate	999	817	22,28
<b>Totale</b>	<b>999</b>	<b>817</b>	<b>22,28</b>

La voce nel corso dell'esercizio si è movimentata come segue:

	Erogazioni settori rilevanti/ammessi
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>817</b>
A1. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2007	53
A2. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2008	7
A3. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2009	156
A4. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2010	601
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.492</b>
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio 2011 (voce 15. Conto Economico)	1.492
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.310</b>
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2007	34
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2008	5
C3. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2009	107
C4. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2010	338
C5. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	826
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>999</b>
D1. Residuo erogazioni delibere es. 2007	19
D2. Residuo erogazioni delibere es. 2008	2
D3. Residuo erogazioni delibere es. 2009	49
D4. Residuo erogazioni delibere es. 2010	262
D5. Residuo erogazioni delibere es. 2011	667

#### 6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce "Fondo per il volontariato" risulta così composta:

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
Fondo per il volontariato - importo disponibile	212	184	15,22
<b>Totale</b>	<b>212</b>	<b>184</b>	<b>15,22</b>

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo per il Volontariato	
A. Esistenze iniziali		184
B. Aumenti		98
B1. Accantonamenti	89	
B2. Altre variazioni	9	
C. Diminuzioni		70
C1. Utilizzi	70	
C2. Altre variazioni	-	
D. Rimanenze finali		212

La voce accoglie gli accantonamenti ai " Fondi speciali per il volontariato " presso le Regioni, di cui all'art. 15 della legge 11 agosto 1991 n. 266.

A seguito dell'adesione al protocollo d'intesa del 5.10.2005, la Fondazione Monte di Parma ha assunto l'impegno di destinare annualmente (per un periodo iniziale di tre anni, successivamente prolungato a cinque anni) a decorrere dall'esercizio 2005, un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto Visco), di importo pari al medesimo, finalizzato per il 40% al Progetto Sud, per il 40% a sostenere azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali e per il 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei CSV per le finalità previste dall'art. 15 legge 266/91.

Pertanto l'extra-accantonamento effettuato al fondo indisponibile per l'esercizio 2005 è stato riclassificato, nell'esercizio 2006, alla voce 2 del passivo "*Fondi per l'attività d'istituto - Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti/ammessi*" per euro 95 migliaia, come da indicazioni dell'ACRI, unitamente all'accantonamento dell'esercizio 2006 pari ad euro 111 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2007 ACRI ha provveduto alla definizione del quadro generale di ripartizione degli extra-accantonamenti per l'esercizio 2005-2006, stabilendo le quote da versare in attuazione del Protocollo d'intesa del 5.10.2005.

Nel contempo l'Associazione ha precisato che le destinazioni del 40%, a favore del volontario delle regioni meridionali, e del 20%, ad integrazione delle somme destinate al finanziamento del Sud (L. 266/91), non costituivano un vincolo stringente per ogni fondazione, ma un obiettivo da conseguire a livello nazionale.

Nel corso dell'anno 2008, a seguito della rivisitazione dell'accordo quadro alla base del Progetto d'intesa del 5.10.2005, si sono prodotti esiti di particolare rilievo fra cui la liberazione di risorse già accantonate dalla Fondazione per l'esercizio 2007 per euro 36 migliaia, ora confluite nel Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni.

Nel corso dell'esercizio 2009 è stata comunicata la ripartizione dell'extra-accantonamento relativo all'anno 2008: per euro 12 migliaia alla Fondazione per il Sud e per euro 15 migliaia ad integrazione del Fondo Speciale per il Volontariato.

Nel corso dell'esercizio 2010 è giunta comunicazione dall'ACRI in merito alla ripartizione dell'extra accantonamento relativo all'anno 2009: per euro 48 migliaia alla Fondazione per il Sud, per euro 25 migliaia ad integrazione del Fondo Speciale per il Volontariato.

In data 08/11/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione all'accordo del 23/06/2010 tra l'Acri ed i sottoscrittori del protocollo del 05/10/2005 per la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e sui flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione per il Sud nel corso del quinquennio 2010-2014. Con circolare dell'Acri del 24/09/2010 sono state rese note le istruzioni operative nella determinazione delle quote destinate alla Fondazione per il Sud per quanto riguarda gli impegni da iscrivere nel bilancio 2010.

In primo luogo a partire dal 2010 la natura dell'impegno da assumere nei confronti della Fondazione per il Sud non si configura più come extra-accantonamento aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art.15 L. 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come una erogazione della Fondazione ad un beneficiario stabilito (la Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Inoltre l'importo di detta erogazione è calcolato ogni anno in proporzione alla media degli accantonamenti ai Fondi Speciali per il Volontariato (ex art. 15 L.266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

Per l'esercizio 2010 la quota di competenza risultava essere pari a euro 26 migliaia, mentre per l'esercizio 2011 la quota di competenza risulta essere pari a euro 25 migliaia, iscritte in bilancio tra le erogazioni deliberate nel settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" (voce 15. di Conto Economico).

Nel corso del 2011 è pervenuta comunicazione per la destinazione di parte del residuo di extra-accantonamento relativo all'anno 2009: per euro 4 migliaia alla Fondazione con il Sud e per euro 9 migliaia al Fondo Speciale per il volontariato - Regione Friuli Venezia Giulia.

Pertanto per la Fondazione Monte di Parma la ripartizione è avvenuta come segue:

- Fondazione per il Sud:

Esercizio 2005 (40%)	38
Esercizio 2005 quota integrativa straord.	20
Esercizio 2006 (40%)	44
Esercizio 2007	26
Esercizio 2008	12
Esercizio 2009	52
	-----
	192

- Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni:

Esercizio 2007	36
	-----
	36

- Fondi Speciali per il volontariato (ex L. 266/91)

Esercizio 2005 – Emilia Romagna	37
Esercizio 2006 – Emilia Romagna	67
Esercizio 2007 - Sicilia	55
Esercizio 2008 - Sicilia	15
Esercizio 2009 - Toscana	25
Esercizio 2009 – Friuli Venezia Giulia	9
	-----
	208

## 7. DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La voce evidenzia i seguenti debiti:

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
- verso l'erario	17	9	88,89
- verso fornitori	214	90	137,78
- altri	26.571	222	11.868,92
<b>Totale</b>	<b>26.802</b>	<b>321</b>	<b>8.249,53</b>

La voce “*altri*” comprende il canone di locazione verso Banca Monte Parma S.p.A. per gli anni 2010 e 2011, euro 44 migliaia per il primo e 49 migliaia per il secondo; le spese per il contratto di service sempre verso Banca Monte Parma per gli anni 2010 e 2011 per euro 109 migliaia cadauno; oltre a euro 26.242 migliaia corrispondente alla quota da rimborsare a Intesa Sanpaolo per la revisione del prezzo iniziale relativamente alla vendita delle azioni della Banca Conferitaria.

## ALTRE INFORMAZIONI

Non si segnalano significative variazioni in cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Si informa inoltre che:

- non risultano in essere crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare;
- non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria.

## CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

### **Beni di terzi**

Tale voce accoglie il valore di opere d'arte concesse da terzi in comodato. **120**

### **Beni presso terzi**

Tale voce accoglie il valore di opere d'arte concesse in comodato a terzi. **80**

### **Impegni di erogazione**

Tale conto evidenzia l'ammontare degli impegni pluriennali deliberati a valere sugli esercizi futuri. **400**

Per il dettaglio degli impegni si fa rinvio alla sezione “Bilancio di Missione” della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

### **Garanzie e impegni**

Nell'esercizio 2010 la voce comprendeva gli impegni assunti per acquisizione di “Fondo Comune di Investimento Mobiliare di tipo chiuso” riservato ad investitori qualificati denominato “Emilia Venture”.



## CONTO ECONOMICO

### 1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La gestione patrimoniale individuale intestata alla Fondazione ha registrato nell'esercizio 2011 un risultato negativo di euro 33 migliaia. Le commissioni, che ammontano complessivamente a euro 2 migliaia, sono iscritte alla voce *10 Oneri: per servizi di gestione e negoziazione del patrimonio*. Il risultato della gestione sconta imposte e commissioni come illustrato nella tabella che segue:

	Banca Monte Parma SpA
Risultato lordo	- 31
Imposte	
Risultato di gestione	- 31
Oneri per commissioni	- 2
Risultato netto	- 33
Risultato di gestione esercizio precedente	34
Variazione % Benchmark	2,00
Benchmark (*)	Vedi Nota 1

(\*) Il benchmark è su base annua

Nota 1:  
Composizione Benchmark Banca Monte Parma SpA  
Orizzonte temporale 1 anno

100%	JP Morgan Euro 3 m cash + 50 bps
<b>20%</b>	<i>Percentuale massima azioni</i>
<b>5%</b>	<i>Percentuale massima titoli high yield e dei paesi emergenti</i>

### 3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce è così composta:

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
Interessi attivi su c/c	59	-	100,00
Interessi attivi su time deposit	863		100,00
Interessi attivi su crediti d'imposta	-	33	- 100,00
<b>Totale</b>	<b>922</b>	<b>33</b>	<b>2.693,94</b>

Nella voce sono compresi gli interessi attivi, al netto delle ritenute a titolo di imposta, sul c/c ordinario acceso presso Banca Monte Parma S.p.A. per euro 59 migliaia e gli interessi attivi per le operazioni di Time Deposit effettuate nel corso dell'esercizio per euro 863 migliaia, al netto della ritenuta a titolo di imposta.

Non sono, invece, stati contabilizzati gli interessi di competenza del 2011 sul credito di imposta presente alla voce 4. "Crediti" dell'Attivo, in quanto si è preferito prudenzialmente sterilizzare tale credito con un fondo di pari importi nel Passivo, poiché non è al momento dato di conoscere se e quando l'Amministrazione Finanziaria procederà al rimborso.

### 4. SVALUTAZIONE (RIVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

#### Svalutazioni

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
Svalutazione Fondo mobiliare chiuso Emilia Venture	136	266	- 48,87
<b>Totale</b>	<b>136</b>	<b>266</b>	<b>- 48,87</b>

Nel corso dell'anno 2006 sono state acquistate numero 20 quote del Fondo Mobiliare di tipo Chiuso riservato ad investitori qualificati denominato "Emilia Venture" con un esborso di euro 750 migliaia. Nel corso del 2007 è stato effettuato un ulteriore versamento di euro 320 migliaia con un residuo impegno di euro 3.980 migliaia. Nel corso dell'anno 2008 sono stati effettuati ulteriori versamenti per un totale di euro 2.877 migliaia. Nel 2009 sono stati fatti versamenti per un totale di euro 284 migliaia con un residuo impegno di euro 810 migliaia. Nel 2010 sono stati fatti versamenti per un totale di euro 400 migliaia con un residuo impegno di euro 419 migliaia.

Nel corso dell'anno 2011 è stato fatto l'ultimo versamento per euro 419 migliaia.

Inoltre, sempre nel corso del 2011 il Fondo ha provveduto a effettuare un rimborso in linea capitale per euro 560 migliaia.

Il valore del Fondo "Emilia Venture" al 31/12/2011 è desunto dalla relazione annuale del fondo stesso sulla base del valore unitario attribuito a ciascuna quota.

La perdita di euro 136 migliaia deriva principalmente da svalutazioni di società partecipate e in parte da oneri sostenuti dal Fondo per la gestione dello stesso.

## 6. SVALUTAZIONE (RIVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### Svalutazioni

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
Svalutazione Monte Università Parma Editore s.r.l.	43	-	100,00
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>-</b>	<b>100,00</b>

Come già indicato alla voce 2. "Immobilizzazioni finanziarie" dell'Attivo, al 31/12/2011 si è ritenuto di svalutare il valore della Partecipazione Monte Università Parma Editore da euro 234 migliaia (costo storico) a euro 191 migliaia, a seguito della perdita riscontrata nel bilancio della casa editrice al 31/12/2011 pari a euro 80 migliaia, solo parzialmente coperta dalle riserve. L'abbattimento del valore di bilancio è stato effettuato pro quota alla percentuale detenuta (90%).

## 9. ALTRI PROVENTI

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
Altri Proventi	9	1	800,00
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>800,00</b>

La voce comprende il canone per fitti relativo alla sub-locazione di due locali all'impresa strumentale MUP Editore srl.

## 10. ONERI

La voce è così composta:

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
- compensi e rimborsi spese organi statutari	322	255	26,27
- per il personale	84	184	- 54,35
- per consulenti e collaboratori esterni	290	96	202,08
- per servizi di gestione del patrimonio	2	6	- 66,67
- commissioni di negoziazione	1	7	- 85,71
- accantonamento	1.696	200	748,00
- altri oneri	415	409	1,47
<b>Totale</b>	<b>2.810</b>	<b>1.157</b>	<b>142,87</b>

### Compensi e rimborsi spese organi statutari

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
Presidente	47	33	42,42
C.d.A. / Consiglio Generale	216	165	30,91
Collegio Revisori	59	57	3,51
<b>Totale</b>	<b>322</b>	<b>255</b>	<b>26,27</b>

La voce comprende i compensi e le medaglie di presenza degli Organi della Fondazione che sono stati determinati dal Consiglio Generale, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ACRI e considerate le peculiarità della Fondazione con particolare riferimento al patrimonio e alle disponibilità per le erogazioni istituzionali.

### **Oneri per il personale**

La voce è costituita dagli oneri relativi al personale dipendente. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla cessazione del rapporto di lavoro al 30/06/2011 per scadenza contrattuale.

### **Oneri per consulenti e collaboratori esterni**

La voce comprende principalmente euro 196 migliaia relativi alla consulenza legale prestata alla Fondazione nel corso nell'esercizio 2011.

### **Oneri servizi di gestione del patrimonio e commissioni di negoziazione**

La voce è costituita dalle commissioni relative alla gestione patrimoniale Banca Monte Parma SpA.

### **Accantonamenti**

Al 31/12/2010 era stato effettuato un accantonamento per euro 200 migliaia, per far fronte alle spese per la consulenza finalizzata alla ricerca di un partner industriale bancario interessato ad entrare nel capitale di Banca Monte Parma S.p.A.

Al 31/12/2011 si è effettuato un accantonamento per euro 1.696 migliaia al Fondo per Crediti di Imposta, voce 3. "Fondo per rischi e Oneri" del Passivo. Il Fondo è stato prudenzialmente creato al fine di sterilizzare i crediti di imposta presenti nella voce 4. "Crediti" dell'Attivo, per i quali non è dato sapere se e quando l'Amministrazione Finanziaria procederà al rimborso.

### **Altri oneri**

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
Contratto di <i>service</i> con Banca Monte Parma	109	109	-
Canone locazione	49	39	25,64
Comunicazione istituzionale	12	13	- 7,69
Compensi personale distaccato	146	148	- 1,35
Contributi associativi	23	25	- 8,00
Spese di assicurazione	16	16	-
Spese telefoniche	4	5	- 20,00
Spese ed oneri diversi	37	35	5,71
Rendita vitalizia (relativa al Museo Bocchi)	19	19	-
<b>Totale</b>	<b>415</b>	<b>409</b>	<b>1,47</b>

Da rilevare che la Fondazione, in virtù del contratto di *service* stipulato con la Società Conferitaria Banca Monte Parma SpA, si è avvalsa sino al 31/12/2011 di due dipendenti della stessa, distaccati a tempo pieno.

## **11. PROVENTI STRAORDINARI**

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
Proventi straordinari	5.441	3.000	81,37
Sopravvenienze attive – altre	14	-	100,00
<b>Totale</b>	<b>5.455</b>	<b>3.000</b>	<b>81,83</b>

Al 31/12/2010 i proventi straordinari derivavano dall'utilizzo del Fondo "Riserve da Rivalutazioni e Plusvalenze". Tale utilizzo si era reso necessario per ripristinare la capacità erogativa della Fondazione, drasticamente ridotta a causa della mancata distribuzione di dividendi da parte di Banca Monte Parma S.p.A.

I proventi straordinari presenti al 31/12/2011 sono una quota parte della plusvalenza di euro 11.441 migliaia derivante dalla vendita a Intesa Sanpaolo di 1.519.000 azioni della Banca Conferitaria. La parte restante di euro 6.000 migliaia ha ripristinato integralmente la "Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze", utilizzata negli esercizi 2009 e 2010.

Le restanti sopravvenienze attive derivano dalla mancata erogazione del residuo impegno per l'anno 2007 nei confronti della Facoltà di Giurisprudenza, in quanto il beneficiario ha comunicato alla Fondazione di non poter completare la borsa di studio per sopraggiunte difficoltà burocratiche. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera del 14 dicembre 2011, ha stabilito di imputare la somma a "Sopravvenienze attive".

## 12. ONERI STRAORDINARI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
Sopravvenienze passive - altre	5	16	- 68,75
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>16</b>	<b>- 68,75</b>

## 13. IMPOSTE

La voce, che accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio, risulta così composta:

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
IRES	0,20	-	100,00
IRAP	17,5	19	- 7,89
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>- 6,84</b>

## 14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria ammonta a euro 669 migliaia ed è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio secondo quanto disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

## 15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
Settori rilevanti:			
- Arte, attività e beni culturali	1.266	1.033	22,56
- Salute pubblica, med. prev e riab.	100	100	-
- Ricerca scientifica e tecnologica	76	75	1,33
- Volontariato, filantropia e benefic.	50	44	13,64
<b>Totale</b>	<b>1.492</b>	<b>1.252</b>	<b>19,17</b>

## 16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce è così composta:

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
Accantonamenti disponibili:			
- accantonamento disponibile calcolato come da Provvedimento ministeriale del 19/4/2001	89	43	106,98
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>43</b>	<b>106,98</b>

Per maggiori precisazioni si fa rinvio alla descrizione riportata sotto la voce del Passivo 6. “Fondo per il volontariato”.

## 17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

**Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni**

**1.093**

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazione %
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto:			
- al Fondo Stabilizzazione delle erogazioni	1.093	2	54.550,00
<b>Totale</b>	<b>1.093</b>	<b>2</b>	<b>54.550,00</b>

L'accantonamento trova contropartita alla voce 2. “Fondi per l'attività di Istituto” del Passivo. Tale accantonamento viene effettuato ai sensi dell'art. 6 del Provvedimento ministeriale del 19/04/2011 con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

## **Altre informazioni**

### **GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI**

Il numero dei componenti degli Organi Collegiali della Fondazione è il seguente:

Consiglio Generale	n.	10
Consiglio di Amministrazione	n.	6
Collegio dei Revisori	n.	3

Il Presidente della Fondazione fa parte sia del Consiglio Generale sia del Consiglio di Amministrazione.





# Allegati

---

---

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO  
PER L'ESERCIZIO 2011

---

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO

---

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

---

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'IMPRESA  
STRUMENTALE MONTE UNIVERSITA' PARMA EDITORE S.R.L. AL 31/12/2011

---



**CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO  
RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2011**

A) Avanzo dell'esercizio	3.343,79
Copertura disavanzo esercizio precedente	-
	<hr/>
	3.343,79
B) Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 668,76
	<hr/>
C) Avanzo residuo – Base di calcolo ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266	2.675,04
D) Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 – 50% sub C)	- 1.337,52
	<hr/>
E) Base di calcolo ai sensi dell'art. 9.7 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001	- 1.337,52
F) 1/15 base di calcolo sub E) pari all'accantonamento effettuato nel bilancio 2011 alla voce 16. Acc.to al fondo per il volontariato	- 89,17



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO  
DESTINATO ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA, REGIONE SICILIA, REGIONE  
TOSCANA E AL “PROGETTO SUD”**

Esercizi 1992/2006		Esercizi 2007		Esercizi 2008		Esercizio 2009		Esercizio 2010		Esercizio 2011		Totale	note
Stanz	Utiliz	Stanz	Utiliz	Stanz	Utiliz	Stanz	Utiliz	Stanz	Utiliz	Stanz	Utiliz		
1.858		118		27		100		43		89		2.235	1)
	- 971		-118		- 27		- 34					- 1.150	2)
	- 895											- 895	3)
	- 95											- 95	4)
103												103	5)
		55	- 55	15	-15							-	6)
						25	- 20					5	7)
						9						9	8)
<b>1.961</b>	<b>-1.961</b>	<b>173</b>	<b>- 173</b>	<b>42</b>	<b>- 42</b>	<b>134</b>	<b>- 54</b>	<b>43</b>	<b>-</b>	<b>89</b>	<b>-</b>	<b>212</b>	

- 1) Stanziamenti annuali
- 2) Utilizzi del fondo per il volontariato ex Legge 266/91
- 3) Utilizzi del fondo per il volontariato per costituzione “Fondazione per il Sud”
- 4) Costituzione del fondo per la realizzazione del “Progetto Sud”
- 5) Ripartizione extra-accantonamento per adesione protocollo d’intesa 5.10.2005
- 6) Stanziamento per la Regione Sicilia
- 7) Stanziamento per la Regione Toscana
- 8) Stanziamento per la Regione Friuli Venezia Giulia

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO**

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva da rival. e plusval.	Riserva obblig.	Riserva per l'integrità del patrimonio	Avanzo (disavanzo) residuo	Totale.
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	59.959	4.446	44.295	8.117	1.478	-	118.295
Accantonamento a Riserva Obbligatoria				669 (1)			669
Accantonamento a Riserve da Rivalutaz. e plusvalenze			6.000				6.000
Riserva da donazioni							-
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	59.959	4.446	50.295	8.786	1.478	-	124.964

(1) Tale importo è la risultante della destinazione del 20% dell’avanzo di esercizio.



**PROGETTO DI BILANCIO****MUP EDITORE S.R.L**

Sede Legale: Piazzale J. Sanvitale, 1 – 43121 Parma (PR)  
Iscritta al Registro Imprese di PARMA - C.F. e n. iscrizione 02225270343  
Iscritta al R.E.A. di PARMA al n. 220715  
Capitale Sociale Euro 260.000,00 interamente versato  
P.IVA n. 02225270343

**Bilancio al 31/12/2011****STATO PATRIMONIALE**

Forma abbreviata

<b>ATTIVO</b>	<b>Al 31/12/2011</b>		<b>Al 31/12/2010</b>
	<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>	
<b>B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>B.I</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		
B.I.90	Immobilizzazioni immateriali lorde	1.473	2.938
<b>Totale</b>	<b><i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i></b>	<b>1.473</b>	<b>2.938</b>
<i>B.II</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>		
B.II.90	Immobilizzazioni materiali lorde	93.026	91.127
B.II.91	Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali	(82.192)	(75.466)
<b>Totale</b>	<b><i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i></b>	<b>10.834</b>	<b>15.661</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>12.307</b>	<b>18.599</b>
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i>C.I</i>	<i>RIMANENZE</i>		
<i>C.II</i>	<i>CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</i>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	326.797	376.628
<i>C.IV</i>	<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>		
		4.074	84.086
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>705.476</b>	<b>898.907</b>
<b>D</b>	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
<i>D.II</i>	<i>Altri ratei e risconti attivi</i>		
		3.969	4.067
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		<b>3.969</b>	<b>4.067</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>721.752</b>	<b>921.573</b>

PASSIVO	Al 31/12/2011		Al 31/12/2010
	Parziali	Totali	
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
A.I		260.000	260.000
A.IV		32.542	23.288
A.VII		(4)	(3)
A.IX		(79.932)	9.254
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>212.606</b>	<b>292.539</b>
<b>C</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>49.153</b>
<b>D</b>	<b>DEBITI</b>		<b>515.038</b>
	esigibili entro l'esercizio successivo	402.872	515.038
<b>E</b>	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
E.II	Altri ratei e risconti passivi	46.467	64.843
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		<b>46.467</b>	<b>64.843</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>721.752</b>	<b>921.573</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
K.1.1.d	Fideiussioni ad altre imprese	-	14.000
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>-</b>	<b>14.000</b>



## CONTO ECONOMICO

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>Al 31/12/2011</b>		<b>Al 31/12/2010</b>
		<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>	
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
A.1	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		397.721	647.203
A.2	<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>		(63.588)	27.279
A.5	<i>Altri ricavi e proventi</i>		362.591	499.357
A.5.a	Contributi in conto esercizio	360.790		488.064
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	1.801		11.293
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			<b>696.724</b>	<b>1.173.839</b>
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
B.6	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		1.000	-
B.7	<i>Costi per servizi</i>		508.807	778.282
B.8	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>		26.360	35.540
B.9	<i>Costi per il personale</i>		161.288	224.256
B.9.a	Salari e stipendi	117.327		161.921
B.9.b	Oneri sociali	32.016		47.165
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	11.945		12.648
B.9.e	Altri costi per il personale	-		2.522
B.10	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		9.467	14.146
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.845		5.115
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.346		7.842
B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.276		1.189
B.14	<i>Oneri diversi di gestione</i>		55.282	80.730
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			<b>762.204</b>	<b>1.132.954</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>			<b>(65.480)</b>	<b>40.885</b>

<b>C</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
C.16	<i>Altri proventi finanziari</i>	30	30
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	30	30
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	30	30
C.17	<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	(8.508)	(5.604)
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	(8.508)	(5.604)

<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(8.478)</b>	<b>(5.574)</b>
---	----------------	----------------

**E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

E.20	<i>Proventi straordinari</i>	(1)	8
E.20.b	Altri proventi straordinari	(1)	8

<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>(1)</b>	<b>8</b>
---	------------	----------

<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(73.959)</b>	<b>35.319</b>	
22	<i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	(5.973)	(26.065)
22.a	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(5.973)	(26.065)
<b>23</b>	<b>Utile (perdite) dell'esercizio</b>	<b>(79.932)</b>	<b>9.254</b>

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

**RELAZIONE DEL  
COLLEGIO DEI REVISORI**



“Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e messo a disposizione del Collegio dei Revisori, unitamente alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione, chiude statutariamente in pareggio come evidenziato sia dai dati del conto economico che da quelli dello stato patrimoniale e come meglio specificato successivamente.

Il passivo pari a euro 156.630.305 ricomprende il Patrimonio Netto che ammonta a euro 124.963.744, contro i 118.294.986 dell'esercizio precedente. Si dà atto che le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2011 al netto degli accantonamenti e delle spese ammontano ad euro 1.492.771 contro euro 1.251.973 relativi all'esercizio precedente.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il bilancio che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e, in particolare, delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio da parte delle Fondazioni bancarie, nonché delle disposizioni emanate dal Decreto del Direttore Generale (dipartimento del Tesoro) del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 aprile 2011. Confermiamo che i principi contabili adottati sono conformi alle richiamate norme.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione sulla gestione, ha fornito gli elementi per valutare l'andamento della Fondazione e, pertanto, per ogni informazione sulla situazione economico-finanziaria facciamo rinvio a detta relazione.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto di nostra competenza attestiamo che i criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale, esposti nella nota integrativa, hanno trovato puntuale applicazione nella formazione del bilancio e non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

In particolare:

- a. i titoli conferiti in Gestione Patrimoniale sono valutati al valore corrente, inteso quale valore di mercato dell'ultimo mese dell'esercizio (atto di indirizzo art. 4.1) per un valore di euro 561.375;
- b. rimane iscritto in bilancio tra gli strumenti finanziari non immobilizzati la partecipazione nel Fondo comune di investimento mobiliare Emilia Venture. La sottoscrizione è avvenuta nel 2006 per euro 5 milioni; l'ultimo versamento a completamento dei 5 milioni sottoscritti è avvenuto nel corso del 2011 per euro 419.000. Nel 2011 è iniziata la fase di rimborso per euro 560.000 che ha ridotto il valore del Fondo. La valutazione in bilancio è effettuata sulla base dei valori di bilancio della società al 31 dicembre 2011 che tiene conto della svalutazione, nel corso dell'esercizio, delle società partecipate per euro 136.482 mila;

- c. la partecipazione, divenuta di minoranza nel corso del 2011 nella Società Conferitaria è iscritta, complessivamente per euro 14.281.123. La percentuale di partecipazione nella Società Conferitaria si è ridotta al 17,737%. La valutazione della partecipazione è effettuata al costo utilizzando il cosiddetto metodo LIFO, che porta ad un valore di carico di circa 28,75 euro per azione, il numero di possedute azioni è pari a 496.640. Il patrimonio netto della Banca, senza tenere conto dei versamenti effettuati da Intesa Sanpaolo in conto aumento di capitale sociale, a seguito dell'ingente perdita di oltre 57 milioni ammonta al 31 dicembre 2011 ad euro 50.911.812, come risulta dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci della Banca in data 30 marzo 2012; conseguentemente patrimonio proquota delle Fondazione nella Banca ammonta ad euro 9.030.228; l'importo non è stato svalutato in quanto trattasi di partecipazione immobilizzata e strategica per la Fondazione, tenuto conto anche del Piano Industriale presentato dalla Banca stessa; per la cronologia storica della partecipazione e per l'evoluzione della stessa nel corso del 2012, si rinvia ai paragrafi della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa al bilancio;
- d. la partecipazione pari al 90% nella società strumentale non quotata controllata Monte Università Parma Editore srl, è iscritta al valore di patrimonio netto di euro 191.345, valore che tiene conto della svalutazione del 2011 di euro 42.655 derivante dalla perdita di esercizio;
- e. a seguito dell'adesione della Fondazione Monte di Parma al protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005, gli extra accantonamenti effettuati dal 2001-2004 al fondo per il volontariato indisponibile sono stati utilizzati per partecipare alla costituzione della "Fondazione per il Sud" il cui valore di circa euro 646 mila è esposto in bilancio alla Voce 2. dell'attivo "Immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni" con contropartita nel passivo alla Voce 2. "Fondi per l'attività d'istituto – altri fondi";
- f. i ratei e i risconti attivi risultano correttamente imputati in relazione alla competenza temporale, in particolare relativamente agli interessi del cosiddetto time deposit;
- g. a seguito delle sentenze delle Sezioni Unite della corte di Cassazione nr. 1596/09 e 1589/09 depositate in data 22 gennaio 2009, che negano la spettanza dell'agevolazione di cui all'articolo 6 del Dpr 601/1973 per gli esercizi 1991-1992 1992-1993 e 1993-1994 i crediti di imposta sono stati riconteggiati inserendo nel bilancio 2008 una perdita straordinaria di euro 683 mila a fronte di proventi straordinari contabilizzati nell'esercizio 2004 e realizzati a seguito di cessione del credito stesso. L'ulteriore annualità, oggetto di cessione, relativa all'esercizio 1997/1998 è stata reinserita nello stato patrimoniale per euro 274 mila tra i crediti non oggetto di contenzioso. A seguito inoltre della sentenza della Corte di Cassazione sezione Tributaria nr. 10794/10 del 5 maggio 2010 con la quale è stata negata alla Fondazione la spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del Dpr 601/1973 sono stati stornati crediti per imposte per euro 2.098 mila a fronte di un Fondo per rischi ed Oneri di pari importo. Restano pertanto iscritti in bilancio crediti tributari relativi alle sole annualità 1995/1996 e 1996/1997 passati in giudicato oltre all'importo relativo all'esercizio 1997/1998 per complessivi euro 1.227 mila, nonché euro 469 mila per interessi. Alla luce tuttavia della problematiche

connesse all'effettivo incasso di detto credito è stato stanziato nell'esercizio 2011 un fondo di importo equivalente pari ad euro 1.696.001. A tal proposito il Collegio sollecita il Consiglio di Amministrazione affinché attivi gli strumenti più idonei ad ottenere il recupero di detti importi;

- h. i debiti sono esposti al loro valore nominale;
- i. il Patrimonio Netto di euro 124.963.744 (incrementato di 6.669.548 rispetto al precedente esercizio) è composto dalle seguenti voci:
  - "Fondo di dotazione", per euro 59.959.137 (posta invariata);
  - "Riserve di donazioni" per euro 4.445.533 mila che trova contropartita nella voce dell'attivo "Immobilizzazioni materiali" che accoglie le donazioni in conto capitale ricevute dalla Fondazione (posta invariata);
  - "Riserve di rivalutazioni e plusvalenze" per euro 50.295.030 che accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione parziale delle azioni della Società Conferitaria Banca Monte Parma SpA, detta riserva è stata ripristinata tramite la destinazione di euro 6 milioni della plusvalenza realizzata con la cessione del 51% della Banca Conferitaria. Detta riserva si era ridotta di pari importo nel corso degli esercizi 2009 e 2010 al fine di consentire il mantenimento della capacità erogativa della Fondazione ridotta per la totale assenza di dividendi da parte della Società Conferitaria;
  - "Riserva obbligatoria" per euro 8.786.399 previste dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, nonché dalle disposizioni emanate dal Decreto del Direttore Generale (dipartimento del Tesoro) del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2012, detta voce si incrementa di euro 668.759;
  - "Riserva per l'integrità del patrimonio" per euro 1.477.625 che è rimasta invariata;
  - si dà atto che per il secondo esercizio consecutivo si è fatto ricorso all'utilizzo del patrimonio per svolgere la funzione istituzionale di erogazione;
- j. i costi ed i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale. La Società Conferitaria non ha deliberato distribuzione di dividendi o riserve nel corso dell'esercizio 2011, in relazione al risultato negativo del 2010, l'attività della Fondazione è stata resa possibile dalla cessione della partecipazione nella Banca Conferitaria e dall'utilizzo del ricavato;
- k. nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha disposto l'accantonamento del residuo avanzo dell'esercizio pari ad euro 1.093.096 al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni previsto dall'art. 6 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001;
- l. il passivo ricomprende il Fondo per il volontariato ammontante ad euro 212.143, importo che ricomprende gli accantonamenti dell'esercizio effettuati secondo i suggerimenti forniti dall'ACRI per euro 89.168, depurato dei versamenti effettuati;
- m. il Fondo rischi di euro 1.787.861 si è incrementato nel corso del 2011 per euro 1.696.001 come specificato al precedente punto g. L'importo di euro 200.000 accantonato nel 2010 è stato solo parzialmente utilizzato;

- n. i conti d'ordine risultano correttamente indicati conformemente a quanto previsto dall'art. 8 dell'Atto di indirizzo, in particolare si rileva che gli impegni per erogazioni future già deliberate esclusivamente per l'esercizio 2011 ammontano ad euro 400 mila.

Per quanto sopra esposto il Collegio dei Revisori può attestare la corretta applicazione dei criteri di valutazione adottata dal Consiglio di Amministrazione, così come può rilevare che il bilancio corredato dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione sono stati redatti nel rispetto di quanto previsto dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dalle disposizioni emanate dal Decreto del Direttore Generale (Dipartimento del Tesoro) del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2012.

Il Collegio dei Revisori ha partecipato alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione ed ha effettuato i prescritti controlli periodici, constatando l'osservanza della legge e la regolare tenuta della contabilità, derivante da una adeguata organizzazione contabile.

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole alla approvazione del bilancio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio a conclusione della propria relazione sul bilancio evidenzia alcuni aspetti ritenuti rilevanti:

La cessione della quota di maggioranza nella Società Conferitaria e la riduzione della quota di partecipazione all'attuale 10% ha mutato radicalmente le prospettive della Fondazione, che dovrà fungere di supporto alle realtà locali, coordinando le proprie azioni con la Società Conferitaria in relazione ai patti sottoscritti con il nuovo socio di maggioranza.

In seguito alla cessione il patrimonio netto della Fondazione ha subito un incremento, sia pure modesto confermando quanto affermato nella relazione al precedente esercizio.

Il Piano Industriale predisposto dalla Società Conferitaria, e la crisi economica del Paese, non consentono di prevedere dividendi per la Fondazione.

La Fondazione dovrà quindi dotarsi degli strumenti necessari per la salvaguardia del proprio patrimonio, tenendo presente una opportuna diversificazione degli investimenti.

Parma, 13 aprile 2012

Il Collegio dei Revisori

Arduini Roberto

Frattini Andrea

Verderi Alberto



**RELAZIONE DELLA  
SOCIETA' DI REVISIONE**





Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Isontò, 11  
37126 Verona  
Tel. (+39) 045 8312511  
Fax (+39) 045 8312550  
www.ey.com

## Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della  
Fondazione Monte di Parma

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relativa nota integrativa, della Fondazione Monte di Parma (di seguito la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Fondazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile da noi svolta a seguito di incarico conferitoci a titolo volontario. La presente relazione, pertanto, non è emessa ai sensi di legge.

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti dal Provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dall'Autorità di Vigilanza (di seguito il "Provvedimento").

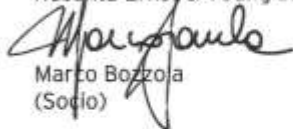
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto previsto dal Provvedimento, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in conformità ai principi e criteri contabili richiamati nel paragrafo 1. e descritti nella nota integrativa.

Verona, 20 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Marco Bozzola  
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.C. del Registro della Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice Fiscale e numero di iscrizione 06434030584  
P.I. 05891231000  
Iscritta al Registro Imprese Dottori e N. 709485 Pubblicato sulla G.U.  
Suppl. L.9 - IV Serie Speciale del 17/02/1999  
Iscritta al Tribunale Speciale delle società di Revisione  
Circoscrizione di appartenenza n. 2/98 Roma n. 20631 del 13/11/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

